

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 6 AGOSTO 1951

Anno II - N. 182 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOPO IL RITORNO DI S. E. FORNARI DA NEW YORK

L'AMMINISTRATORE riunisce i suoi collaboratori

Il compiacimento dell'On. De Gasperi per l'opera dell'Amministrazione
Le possibilità di finanziamenti all'economia della Somalia

Sabato S. E. l'Amministratore ha — come primo suo atto, dopo il suo rientro — riunito, alla presenza del Segretario Generale, tutti i Capi degli Uffici ed i capi servizio, ed ha fatto una dettagliata esposizione del lavoro compiuto a New York e dei contatti avuti a Roma per la soluzione dei numerosi problemi dell'Amministrazione della Somalia.

Al termine della sua esposizione S. E. Fornari ha detto di aver avuto espresso incarico di esprimere ai suoi collaboratori il compiacimento del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri On. De Gasperi, per l'attività dell'Amministrazione nei primi otto mesi di funzionamento, attività che ha avuto il riconoscimento delle Nazioni Unite non soltanto per la forma in cui è stato presentato il rapporto, ma soprattutto per la sostanza.

S. E. Fornari ha poi comunicato ai suoi collaboratori i risultati dei contatti avuti a Roma con i vari Ministeri per l'esame di problemi dell'Amministrazione. Tra i vari argo-

menti trattati vi è stato quello della possibilità di finanziamenti ad iniziativa nel campo agricolo ed industriale da parte di imprese che operano in Somalia.

Un grande Istituto Bancario, con un sistema speciale di garanzie in cui studio, compiuto per incarico dell'Amministratore, da una commissione di tecnici finanziari, è già terminato, potrà effettuare questi finanziamenti che ormai possono considerarsi di prossima realizzazione.

S. E. Fornari ha pure accennato a trattative con la Banca Internazionale della Ricostruzione, per finanziamenti ad industrie Somale, aggiungendo che esse sono però ancora allo stadio iniziale.

Difatti, un primo studio di queste possibilità sarà compiuto dalla missione tecnica dell'ONU che tra giorni verrà in Somalia con il compito di un esame generale dei bisogni del Territorio. Di detta missione e della sua visita in Somalia, è stato già dato ampia notizia nei giorni scorsi.

L'esame del disegno di legge per la repressione del neo-fascismo

ROMA, 5.

Presente il ministro degli interni, la prima commissione del Senato ha proseguito l'esame del disegno di legge per la sta. L'on. Scelba ha illustrato il significato del disegno di legge, che prevede la reclusione da uno a cinque anni per chi promuova o organizzi la ricostituzione del disciolto partito nazionale fascista; la reclusione fino a due anni a chiunque partecipi a movimenti di ricostituzione; la reclusione fino a quindici anni, qualora la ricostituzione del partito fascista assuma, in tutto lo stato, il carattere di organizzazione militare o paramilitare.

Gli scambi commerciali italo-indonesiani

ROMA, 5.

E' entrato in vigore l'accordo commerciale tra l'Italia e la Indonesia che prevede l'esportazione da parte italiana di prodotti chimici, automobili e tessuti di cotone mentre da parte indonesiana di gomme, olii e pelli.

IL SALUTO del nuovo Ministro degli Esteri

S. E. De Gasperi nell'assumere la direzione del Ministero degli Affari Esteri ha inviato il suo saluto fiducioso nella collaborazione dell'Amministrazione della Somalia pregando l'Amministratore di trasmettere a tutti i funzionari il suo cordiale pensiero.

S. E. Fornari ha risposto col seguente telegramma:

"Anche a nome funzionari et impiegati questa Amministrazione, ai quali ho trasmesso il suo cordiale saluto, desidero confermarle nostra più devota et completa collaborazione in questa alta et ardua missione affidata all'Italia in Africa".

5 profughi jugoslavi fuggiti dal regime titino

ROMA, 5.

Ieri un motopeschereccio ha raccolto nell'Adriatico, a 50 miglia al largo di Pescara, cinque profughi jugoslavi, fuggiti dall'isola di Lisina martedì scorso, su di una barca a motore. La comitiva, composta da una professoressa di lingue, da una studentessa e da tre giovanetti, è stata consegnata, dalla Capitaneria di Porto, all'ufficio stranieri della locale Questura.

Terminata la sessione del Consiglio d'Europa

STRASBURGO, 5.

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha terminato i suoi lavori.

La brevità della sessione sembra provare agli occhi degli osservatori che i ministri hanno finalmente trovato una formula per la collaborazione fruttuosa con l'Assemblea Consultiva.

Nel corso dell'ultima seduta i ministri hanno adottato il progetto del protocollo addizionale alla convenzione dei diritti dell'uomo e libertà fondamentali, che era rimasto in sospeso dopo la firma del testo avvenuta a Roma il 4 novembre 1950.

Gli italiani si affermano nelle gara atletiche di Helsinki

ROMA, 5.

Nella riunione internazionale di atletica leggera che si è svolta ieri ad Helsinki gli italiani hanno vinto i 100 metri con Porto, i 400 metri con Rocca ed il lancio del martello con Taddia.

I RAPPORTI CON L'ETIOPIA

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra Roma e Addis Abeba

L'On. Brusasca visiterà l'Imperatore Haile Selassie

ROMA, 5.

Viene ufficialmente annunciata l'imminente ripresa delle normali relazioni diplomatiche tra l'Italia e l'Etiopia.

A questo proposito si dichiara che l'on. Brusasca nel suo viaggio in Africa, dopo aver visitato la Somalia, si recherà alla conferenza di Nairobi ed al ritorno si fermerà ad Addis Abeba dove, nella visita che egli farà all'Imperatore Haile Selassie, getterà le basi per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due paesi, trattando direttamente i più importanti problemi economici e politici di comune interesse.

La ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e l'Etiopia è frutto di una lunga preparazione. Tra i problemi che i nuovi rapporti diplomatici tra Italia ed Etiopia permetteranno di risolvere è quello delle condizioni in cui gli italiani rimasti in Etiopia, tanto numerosi da costituire una minoranza etnica, potranno continuare ad esercitare le loro attività.

Si ricorda che il Ministro degli Esteri etiopico nel ricevere ai primi dello scorso mese il rap-

presentante della Camera di Commercio dell'Eritrea dichiarò che il Governo di Addis Abeba considerava definitivamente chiusa la parentesi di diffidenza che aveva caratterizzato le relazioni fra l'Etiopia e l'Italia. "I punti di frizione — disse il Ministro Aklilu — sono stati eliminati. L'Etiopia ha grande fiducia nel Governo democratico italiano e considera favorevolmente la possibilità di ristabilire legami profondi con il lavoro italiano".

L'industria italiana nelle dichiarazioni del Vice Amministratore ECA

ROMA, 5.

In una conferenza tenuta all'Università dell'Oregon, il vice amministratore della produzione ECA, William Joyce, ha dichiarato che le tendenze feudaliistiche degli industriali italiani e francesi incoraggiano il dilagarsi del comunismo, ed ha soggiunto che la psicologia delle direzioni industriali italiane e francesi, tende, talvolta in notevoli eccezioni, ad essere più feudalistica che capitalistica.

La stampa italiana, riferendo la notizia, nota concordemente che se si tiene conto delle difficili condizioni di lavoro esistenti in una industria povera e difficile come quella italiana, non si può non riconoscere che gli sforzi del capitalismo italiano per elevare il tenore di vita dei lavoratori, sono veramente encomiabili.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il cocktail di addio del Comandante Pelosi

Sabato scorso, il Capitano di Vascello Medaglia d'Oro Pelosi, che sta per lasciare il Comando della Marina della Somalia, ha offerto un cocktail di addio agli amici nel palazzo del Comando della Marina. La Signora Pelosi faceva gli onori di casa.

Al cocktail sono intervenuti S. E. l'Amministratore con donna Maretta Fornari e la baronessa Arnaldi; S. E. il Vicario Apostolico Mons. Filippini; S. E. il Ministro Castello; S. E. Gorini; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Dr. Lucas e la Signora; il Generale Ferrara; e moltissime signore ed amici.

Le strade chiuse al traffico durante le gara motociclistica di domenica prossima

Si informa il pubblico che il giorno 12, dalle ore 8 alle 10, sarà disputata una gara motociclistica di velocità mediante giri lungo il percorso Lungomare C. Colombo — Piazza Mazzini Corso Regina Elena — Piazza 21 Aprile.

Pertanto tutte le vie d'accesso nelle zone sopra indicate sono chiuse al traffico durante lo svolgimento della gara.

Anche il giorno 9, dalle ore 15 alle 16, in occasione delle prove, le dette zone saranno sbarrate.

RETTIFICA

A rettifica di quanto erroneamente pubblicato sul giornale del 4 corrente a proposito della conversazione tenuta dal dott. Dino Puccioni al Circolo Culturale sul problema delle scuole, si chiarisce che non è possibile per ora indicare il numero degli alunni iscritti alle scuole elementari della Somalia e che il numero di 200 si riferisce ai soli alunni somali delle scuole medie (scuola media tipo italiano, scuola media tipo somalo e scuola di preparazione politico-amministrativa). Il numero di tali alunni era stato per errore indicato approssimativamente sui centocinquanta.

CONVERSAZIONE ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Domani sera, alle ore 18,30, S. E. il Prof. Martino Mario Moreno ed il Prof. M. Maino terranno una conferenza sul tema: « Il problema delle lingue locali ».

Certamente l'interesse dello argomento richiamerà numeroso pubblico di soci e di simpatizzanti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Osservatorio principale di Mogadiscio
Temperatura massima °C 29,3
Temperatura minima °C 21,8
Pioggia caduta mm. 10,8

Algoi
Altezza fiume Scebeli m. 1,20
Pioggia caduta mm. 5,8
Belet Uen
Altezza fiume Scebeli m. 0,90
Lugh Ferrandi
Altezza fiume Giuba m. 2,75

Previsione per le prossime 24 ore:
Costa somala: cielo generalmente coperto da cumulinembi e cumuli, con schiarite parziali. Zona centro-meridionale piovge a carattere intermittente con scrosci e groppi di vento. Zona settentrionale poco nuvolosa.

Giorno 7 agosto 1951

Alta marea: ore 06,35 ed ore 18,35
Bassa marea: ore 00,27 ed ore 12,33

Tiro a volo a Merca

Gli sportivi della Somalia saranno lieti di apprendere che dopo molti anni di forzato abbandono, il Campo di Tiro a Volo di Punta Agarre di Merca riprenderà le vecchie simpatiche riunioni.

Domenica 12 c.m., infatti, vi sarà la gara inaugurale con un programma che verrà, in un secondo tempo, pubblicato in dettaglio.

I cultori dello sport venatorio di Merca e di Mogadiscio si daranno convegno nel bel campo per dar vita ad appassionanti gare e, nonostante le inevitabili..... padelle, vi saranno certo elementi che si metteranno in luce come tiratori di classe! — — —

Ci auguriamo che l'iniziativa degli sportivi di Merca venga imitata da quelli di Mogadiscio e che anche qui, città capitale, risorga un bel campo di tiro a volo.

E' pacifico che in Somalia, per le particolari condizioni di ambiente, il tiro a volo dovrebbe essere uno degli sports più in auge.

ANNUNZI UFFICIALI

E' stato pubblicato il Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, n. 8 del 1° agosto 1951, contenente i seguenti provvedimenti:

Decreto n. 66 di rep. del 30 maggio 1951: Concessione di grande pesca alla Società Commerciale Industriale An. Migiurtinio Settentrionale « S.C. I.A.M.S. ».

Decreto n. 67 di rep. del 30 maggio 1951: Concessione di grande pesca alla S. A. Pescherie Alula « G. Caramegli ».

Decreto n. 68 di rep. del 30 maggio 1951: Concessione di grande pesca alla ditta Areddia Francesco fu Giuseppe.

Decreto n. 69 di rep. del 7 giugno 1951: Concessione di grande pesca alla Compagnia Meridionale Pesca.

Decreto n. 70 di rep. del 29 giugno 1951: Tariffa delle spese e dei diritti di giustizia.

Decreto n. 71 di rep. del 13 luglio 1951: Nomina dei membri autoctoni del Consiglio di Sanità della Somalia.

Decreto n. 72 di rep. del 23 luglio 1951: Modifica della voce n. 34 della vigente tariffa doganale.

Decreto n. 73 di rep. del 28 luglio 1951: Modifiche alle tasse vigenti per l'approdo, la partenza e la sosta degli aeromobili.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 6 agosto 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Uarsama Ali.

17,24 « Hello », canta Mohamed Elmi « Indole ».

17,35 Giornale Radio.

17,55 Un « Gabai » cantato da Uarsama Ali.

18,00 « Hello », canta Ahmed Mohamed.

18,04 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,37 Musica riprodotta.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

Tutti i soci del « Circolo Italiano » di Merca partecipano con vivo dolore per l'immutata scomparsa del loro caro amico

LUIGI MARCHETTI

avvenuta improvvisamente in Roma.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Gli Eroi dell'Iso-la » con Gianni e Pinotto!!!

Cinema El Gab - « Tarzan e le Amazzoni ». Segue nuovo documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « Cobra » in Technicolor; e « nuovo giornale Universal ».

Cinema Imperiale - « Terra di Sangue ».

Supercinema - « Non tradirmi con me » (ultima visione). Segue nuovo Incom N° 515.

ANNUNCI ECONOMICI

Da HASSANALY (Telefono 67) riso italiano originario raffinato So. 165 per quintale.

Da BUONFANTINO

Visitate

il nuovo e assortitissimo reparto di

Articoli da Regalo

IL FOTOGRAFO

ESTEVAN CASCIUOLO

informa la sua Spett. Clientela di aver trasferito l'esercizio in Via C. Riveri (di fronte le Scuola Collegio Regina Elena)

B.O.A.C. e B.E.A. PER LA Francia

NIZZA via ROMA

Collegamenti facili con la Riviera francese ed italiana, con Vichy e Marsiglia. Oppure recatevi a Parigi, via Londra — senza supplemento di prezzo — e visitate così il Festival di Gran Bretagna.



VOLATE CON B.O.A.C.

B.E.A.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., T.E.A.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Smentita del Ministero degli Esteri
in merito a tendenziose dichiarazioni su Trieste

La quarta giornata del dibattito al Parlamento sulle dichiarazioni del Governo. I Capi Missione accreditati a Roma, ricevuti da De Gasperi. Un telegramma di De Nicola.

ROMA, 5.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi, tutti i capi missione accreditati presso lo Stato italiano. Nello scusarsi di averli dovuti ricevere collettivamente, egli si è detto lieto di poter riprendere contatto con loro in qualità di ministro degli esteri e di poter continuare a lavorare insieme per il comune interesse e per il mantenimento della pace.

Il Presidente ha quindi offerto un vermouth ai convenuti, intrattenendosi con loro in cordiale colloquio. Il Presidente del Consiglio era con il sottosegretario agli esteri, on. Taviani, nonché con il segretario Generale di Palazzo Chigi e con tutti i direttori di giornali e i capi divisione del ministero degli affari esteri.

Molti giornali italiani intanto hanno pubblicato ieri le dichiarazioni fatte da Vittorio Vidali, segretario del partito comunista di Trieste, circa un preteso piano anglo-americano, concordato con la Jugoslavia, per la soluzione del problema del Territorio Libero. Secondo Vidali, questo piano prevederebbe l'annessione alla Jugoslavia non solo della zona B, ma anche dell'altopiano dell'attuale zona A fino ad Opicina. Trieste avrebbe la sovranità italiana ma verrebbe amministrata con uno speciale statuto che concederebbe garanzie alle minoranze slave e salvaguarderebbe gli interessi commerciali jugoslavi.

Le dichiarazioni del segretario comunista di Trieste hanno provocato un comunicato del ministero degli esteri italiano, nel quale si precisa che esse sono prive di qualsiasi fondamento e che notizie del genere, unicamente destinate a determinare un allarme ingiustificato, sono propalate con evidenti scopi politici nell'intento di creare difficoltà al governo, sfruttando i legittimi sentimenti degli italiani.

La quarta giornata del dibattito sulle dichiarazioni del governo si è aperta alla Camera con un intervento dell'on. Domietti, che si è definito « un marinaio indipendente gentilmente inserito nel partito repubblicano ». Hanno preso poi la parola le onorevoli Bartoli (democrazia cristiana) e Donati (indipendente di sinistra). Da ultimo ha parlato l'on. Saragat (PS-SIIS) che ha riassunto in un ampio discorso le critiche che il suo partito muove alla politica del governo, e che giustificano l'assenza dei socialdemocratici dal ministero. L'on. Saragat non ha precisato come voterà il suo gruppo parlamentare.

Sabato, si è avuto un lungo intervento del leader comunista Togliatti, il quale, nel riprendere i soliti motivi che punteggiano la propaganda comunista, ha attaccato violentemente, chiedendo infine la convocazione di nuove elezioni.

Negli ambienti parlamentari e politici stamane si osserva come il discorso di Togliatti sia stato privo di contenuto e come lui, ripetendo vecchie accuse che trovano rispondenza soltanto nel campo della demagogia, si sia posto su un piano fuori della lealtà. Senza poi sottolineare che i tentativi del capo comunista di inserirsi nelle cose interne del partito di maggioranza, sono state accolte con una certa perplessità da parte dei deputati della D. C.

Stando così la situazione si prevede che il Consiglio dei Ministri potrà riunirsi verso la metà della prossima

settimana per esaminare la situazione politica prima dell'inizio delle ferie parlamentari. Subito dopo inizierebbe il periodo di riposo ed allora il Presidente del Consiglio lascierebbe la capitale per recarsi, come negli scorsi anni, a Sella di Val Sugana.

Non si conoscono ancora le decisioni dell'on. De Nicola, Presidente del Senato. L'illustre parlamentare ha fatto sapere che ritornerà a Roma appena concluso il dibattito sul governo. Frattanto l'on. De Nicola ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma di ringraziamento e di cordialità, in risposta al telegramma col quale l'on. De Gasperi gli aveva espresso la sua affettuosa solidarietà dopo l'incidente causato dal contegno in aula dei senatori comunisti nella seduta di martedì scorso.

La romantica disavventura
di una giovane americana

E' stata consegnata alla polizia di New York, un'audace ragazza che, avendo eletto quale sua « patria spirituale » l'Italia, aveva pensato bene di raggiungere la meta senza passaporto e senza biglietto, infiltrandosi clandestinamente a bordo del piroscafo « Atlantic » poco prima della partenza della nave da New York, il 29 giugno scorso.

Scoperta durante il viaggio di andata, ella è stata ora ricondotta a New York, dopo aver potuto lanciare solo una tenera occhiata dagli oblò alla terra dei suoi sogni. L'avventurosa romantica americana risponde al nome di Ruth Maxine Hirsch, ed ha 29 anni. Durante la doppia traversata, per ordine del comandante, ella è stata adibita a lavori di guardabibera.

L'avioraduno
dell'aero-club di Massa

ROMA, 5.

Nel pomeriggio di ieri sono giunti all'aeroporto di Marina di Massa, i partecipanti all'avioraduno nazionale indetto dallo aereo club di Massa. Il primo apparecchio arrivato è il Bonanza proveniente da Berna. Altri aerei sono segnalati in arrivo. Alla manifestazione aerea di oggi, è prevista la partecipazione del Presidente della Camera on. Gronchi e del generale Teucci, comandante della scuola di guerra aerea.

Rubano un aereo per sfuggire
al regime polacco

ROMA, 5.

Quattro polacchi tra i quali una donna sono riusciti a fuggire dalla Polonia rubando da un aeroporto vicino a Poznam un velivolo da turismo. I profughi giunti in Svezia si sono consegnati alle locali autorità chiedendo asilo e dichiarando di essere fuggiti poiché non potevano più sopportare il giogo comunista nel loro paese.

LA RIUNIONE
del Consiglio d'Europa

ROMA, Agosto.

Il Consiglio d'Europa è riunito a Strasburgo per esaminare i problemi relativi ai rapporti con l'OECE e per definire, se possibile, i mezzi più idonei per giungere, in futuro, alla costituzione di una unica organizzazione intereuropea.

La questione è da più mesi allo studio dei Governi interessati i quali, tuttavia, sentono in modo diverso la necessità di giungere ad una più stretta collaborazione tra i comuni organismi europei ed i termini stessi dell'unità europea. Per quanto si riferisce al coordinamento tra Strasburgo e Parigi, è opportuno tener presente che, mentre l'Assemblea di Strasburgo è una istituzione eminentemente politica — in cui trovano la loro rappresentanza, oltre che i Governi, anche i parlamenti europei — l'OECE è nata come istituto per la collaborazione economica tra i governi europei e sotto la spinta dei programmi di aiuto degli Stati Uniti.

Alcuni problemi connessi con l'effettiva collaborazione tra le due organizzazioni, investono, quindi, direttamente gli statuti e le finalità sia dell'OECE come dell'Assemblea di Strasburgo. Non è senza significato che proprio in questi ultimi tempi il Consiglio d'Europa abbia posto allo studio la questione del proprio statuto, con particolare riguardo ai rapporti tra il Consiglio dei Ministri e l'Assemblea, ma il terreno non può dirsi ancora sgombrato degli ostacoli di ordine politico che intralciano la creazione di una comunità europea.

E' pertanto improbabile che nella sessione in corso possano essere raggiunti risultati sostanziali; esistono tuttavia sufficienti premesse per compiere passi in avanti sulla via del coordinamento tra l'attività dei due organismi.

Nonostante la prudenza con cui alcuni Paesi membri dell'OECE hanno guardato ad un avvicinamento tra Parigi e Strasburgo — ove i governi sentono spesso riecheggiare i motivi di opposizione interna che turbano le sedute dei parlamenti nazionali — qualche progresso è stato del resto già compiuto. Nel marzo scorso, infatti, l'OECE deliberava di presentare al Consiglio d'Europa dei rapporti periodici sui problemi economici da essa studiati e rapporti più dettagliati in occasione di ciascuna riunione dell'Assemblea del Consiglio d'Europa.

Certo, siamo ancora lontani dalla possibilità di giungere « ad una unica organizzazione internazionale », come è stato proposto dalla Svezia; unità istituzionale che rimane una prospettiva lanciata sul futuro del vec-

chio Continente. E' evidente però che una intesa potrà dare maggior peso politico all'OECE e una più adeguata conoscenza dei problemi comuni al Consiglio d'Europa, che potrà avvalersene anche nei confronti degli Stati Uniti.

D'altra parte, le iniziative che in vari campi sono state adottate per giungere alla creazione di più ampi mercati e alla definizione di più strette intese, sia politiche, come economiche e militari, non possono essere trascurate dall'Assemblea di Strasburgo.

In questi ultimi tempi, dopo la costituzione dell'OECE, l'Europa ha dato più di una prova di voler marciare verso l'unità: dal pool per il carbone e l'acciaio, al pool verde, alla costituzione di un unico esercito continentale.

Può darsi che, come ritiene Kallergi, il Consiglio d'Europa non sia uno degli organismi più idonei per il raggiungimento della Federazione degli Stati Europei. E' chiaro però che gli uomini politici debbono lavorare sulla realtà come essa si presenta: pertanto dovranno essere accettate delle limitazioni alle più generose speranze unitarie, che si presentano tuttavia oggi meno utopistiche di quanto non potevano apparire solo qualche anno fa.

Restituite al principe d'Assia
due casse di gioielli

ROMA, 3.

Si apprende da Francoforte che gioielli per un valore di oltre 600.000 dollari sono stati restituiti ieri ai discendenti del Principe d'Assia, consorte di Mafalda di Savoia, spentasi nel campo di concentramento di Buchenwald. Si tratta di due casseforti contenenti diamanti, smeraldi, zaffiri ed altre gemme scomparse nel 1945 da un nascondiglio del castello di Kronberg presso Francoforte dove erano state riposte per salvarle dai bombardamenti. Il Principe d'Assia sostiene però che quanto è stato restituito rappresenta meno della metà dei preziosi riposti a suo tempo, e scomparsi allorché il castello di Kronberg venne trasformato in un club per ufficiali alleati.

ARMI "BERETTA,,



Pronte consegne:
Doppiette
Sovrapposti
Carabine
Pistole

S.A.I.E.M.A. - MOGADISCIO
Stabile Croce del Sud - Telefono 49

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La presenza di armati comunisti nella zona smilitarizzata di Kaesong

RIDGWAY SOSPENDE LE CONVERSAZIONI

Radio Pekino dice che si tratta di un "caso fortuito...". I cinesi insistono sul ritiro al trentottesimo parallelo. TOKIO, 5.

Il generale Mathew Ridgway ha indirizzato ai comandanti comunisti cinese e nord coreano un messaggio in cui dice che nella zona di Kaesong che era stato deciso venisse considerata smilitarizzata sono stati notati militari comunisti armati. Il generale Ridgway dichiara nel suo messaggio che tale fatto costituisce una flagrante violazione delle assicurazioni date dai comunisti, aggiungendo che la delegazione delle Nazioni Unite era pronta a riprendere le conversazioni a Kaesong non appena sarebbero state date soddisfacenti spiegazioni di questa violazione ed assicurazioni che simili incidenti non si ripeteranno in avvenire.

A sua volta l'ammiraglio Turner Joy, capo della delegazione delle Nazioni Unite ha inviato al capo della delegazione comunista a Kaesong un messaggio in cui dice che la delegazione di cui egli è a capo rimarrà nelle linee dell'ONU fino ad ulteriore avviso.

L'incidente è avvenuto ieri. L'ammiraglio Joy aveva semplicemente «preso nota» della presenza degli uomini armati. Evidentemente egli ne aveva dato immediata notizia al Comando Supremo che ha ritenuto opportuno definire tale fatto una flagrante violazione di neutralità da parte comunista. Il portavoce della delegazione dell'ONU ha dichiarato che le truppe cinesi costituiscono la forza di una compagnia e si trovavano ad alcune centinaia di metri dell'edificio ospitante la delegazione. Il portavoce ha inoltre detto che lo stesso ammiraglio Joy si era improvvisamente trovato a meno di un metro da queste truppe che in fila indiana si dirigevano verso una stradiciola sulla quale l'ammiraglio doveva passare.

Dell'incidente sono state prese numerose fotografie e diverse lunghezze di film sono state pure girate, per costituire una prova oculare. E' troppo presto per ora dire quali ripercussioni potrà avere questo fatto sul resto della conferenza.

Frattanto si apprende che secondo radio Pekino la ventesima sessione della conferenza di Kaesong non ha potuto avere luogo causa l'assenza della delegazione delle Nazioni Unite «per circostanze fortuite».

In una successiva emissione la radio Pekino ha dichiarato che le pattuglie cino-coreane hanno attraversato per errore, nell'e-

spletamento del loro compito di assicurare l'ordine ai limiti della zona di sicurezza, la zona dove ha luogo la conferenza di Kaesong.

La radio comunista cinese ha aggiunto che il delegato della Cina aveva immediatamente rivolto un severo avvertimento alle pattuglie ed aveva anche notificato alla delegazione dell'ONU che le autorità cino-coreane avrebbero con ogni cura evitato il ripetersi di simili incidenti per l'avvenire.

Sempre secondo radio Pakino l'ammiraglio Joy, dopo avere attirato l'attenzione dei delegati su questo affare aveva proposto la riunione per domenica mattina, ma prendendo pretesto dallo incidente fortuito non si è presentato.

L'agenzia di notizie comunista nelle sue precedenti emissioni aveva diffuso il seguente commento sulle conversazioni di armistizio a Kaesong, riportandole dall'agenzia telegrafica centrale nordcoreana:

«Le conversazioni di Kaesong durano ormai da venti giorni e le possibilità di una rapida soluzione del problema coreano non si vede ancora. E' chiaro che la responsabilità per questo stato di cose ricade solamente sugli imperialisti americani, i quali con la loro richiesta di fissare la linea di demarcazione a nord del 38° parallelo, dimostrano chiaramente che essi non desiderano la conclusione dell'accordo per la cessazione del fuoco, con condizioni accettabili dalle due parti. Il loro scopo, difficilmente mascherabile, di usare la maggior parte del territorio coreano quale punto di partenza per una nuova impresa aggressiva, è destinato al fallimento più completo. Il popolo coreano, nel suo orgoglio nazionale, non accetterà mai di diventare schiavo dell'imperialismo americano. Malgrado il suo profondo desiderio di pace, esso non potrà ammettere altra soluzione che quella prevista da Jacob Malik ed accettata con gioia da tutti i paesi del mondo che sono amanti della pace: la fissazione della linea di demarcazione lungo il 38° parallelo».

Armi italiane in Germania

ROMA, 5.

Il Governo Federale della Germania occidentale ha ricevuto, da una ditta italiana, 1500 mitra e 2 milioni di cartucce. Le armi costituiscono la prima parte di una fornitura di 6000 mitra.

LE CONVERSAZIONI DI TEHERAN

Ogni eventuale accordo deve essere basato sul riconoscimento della nazionalizzazione

Questa è la premessa fondamentale del governo iraniano. Stokes e Shepherd a colazione intima dallo Scià di Persia

TEHERAN, 5.

E' giunta a Teheran la delegazione britannica per riprendere i negoziati del petrolio.

Il Lord del Sigillo Privato e ministro delle materie prime, Richard Stokes insieme all'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Francis Shefferd, sono stati intrattenuti ad una colazione intima dallo Scià di Persia.

Richard Stokes ed il suo seguito hanno fatto visita ai presidenti del Senato e della Camera.

Si apprende che in serata il Consiglio dei ministri designerà i membri della delegazione iraniana, presieduta dal ministro delle Finanze, Mohamed Ali Varasteh, e verrà inoltre stabilito il programma delle conversazioni sul petrolio.

Ieri la Camera ha approvato con una schiacciante maggioranza un progetto di legge che autorizza il governo ad emettere un prestito nazionale di due miliardi di rials (50 milioni di dollari) per coprire una parte delle spese di amministrazione alla soluzione della questione del petrolio.

Il Presidente della Commissione parlamentare sul petrolio, Alayard Saleh, ha smentito alcune informazioni secondo le quali sarebbe già intervenuto un accordo, prima dell'arrivo della delegazione britannica a Teheran, sulla costituzione di una società mista anglo-iraniana per lo sfruttamento dei petroli del sud della Persia.

Alayard Saleh ha aggiunto che finora le conversazioni non hanno avuto alcun carattere tecnico e non sono andate al di là del riconoscimento del principio della nazionalizzazione del petrolio. Proseguendo, il presidente della commissione parlamentare ha tenuto ad affermare che qualsiasi formula di un eventuale accordo fra i rappresentanti britannici ed iraniani dovrà tener conto della legge di nazionalizzazione del 30 aprile. «Se gli inglesi lo dimenticheranno non sarà possibile nessuna intesa». Egli ha inoltre smentito le voci riguardanti la partecipazione americana allo sfruttamento del petrolio iraniano o alla vendita all'estero.

Il Presidente del Consiglio Mohamed Mossadeq si è recato dal ministro britannico Richard Stokes ricambiando la visita di cortesia che il capo della missione britannica gli aveva fatto nella mattinata.

Si ritiene che Richard Stokes

ed il suo seguito partiranno martedì per aereo per Abadan per visitare le raffinerie.

Il dottor Mossadeq, parlando sabato mattina al Senato, ha annunciato l'annullamento della concessione dell'A.I.O.C. come conseguenza del riconoscimento da parte del governo britannico del principio della nazionalizzazione del petrolio persiano.

Secondo un portavoce della Presidenza del Consiglio il governo persiano ritiene che il ricorso indirizzato dalla Gran Bretagna alla Corte Internazionale di Giustizia è senza causa e bisogna attendersi che esso sia ritirato dall'Aja.

Alludendo poi al desiderio del governo britannico di vedere le conversazioni svolgersi in una atmosfera di distensione e di cordialità, il portavoce del governo britannico ordinerà l'allontanamento delle unità navali stazionate di fronte ad Abadan affinché i negoziati si svolgano regolarmente senza alcuna pressione.

Da parte sua Harriman, in un comunicato dato alla stampa, ha espresso la piena fiducia sul buon andamento dei negoziati che stanno per iniziarsi, dicendo che egli pensa fermamente che si troverà una soluzione in modo da permettere all'Iran di realizzare le sue aspirazioni nazionali ed ottenere nello stesso tempo un aiuto tecnico e facilitazioni di vendita che gli assicureranno le maggiori entrate possibili dalle sue risorse petrolifere. Se i problemi in esame troveranno soluzione all'Iran sarà possibile procedere verso la realizzazione di un vasto programma economico nell'interesse del paese. Il governo degli Stati Uniti, ha concluso Harriman, ha il più grande interesse per la realizzazione di qualsiasi programma che miri al miglioramento del benessere del popolo iraniano e darà tutto l'aiuto tecnico che gli verrà richiesto e che sarà in grado di dare.

Le perdite comuniste in Corea

ROMA, 5.

Le autorità militari americane ritengono che le perdite complessive subite dalle forze comuniste in Corea dall'inizio delle ostilità fino al 23 luglio, ammontino ad 1.228.854 uomini.

Tale cifra supera di 7.420 uomini quella che si riferiva alle perdite comuniste fino al 19 luglio scorso.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 7 AGOSTO 1951

Anno II - N. 183 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ANCORA SOSPESI I NEGOZIATI DI KAESONG

Ridgway convoca a Tokio la delegazione delle Nazioni Unite

Gli alleati intendono far comprendere ai comunisti che le N.U. vogliono l'armistizio ma non a qualunque prezzo

TOKIO, 6.
L'ammiraglio Joy è arrivato oggi a Tokio per prendere parte ad una conferenza convocata dal generale Ridgway.

Negli ambienti ufficiali non viene data ancora alcuna indicazione sul tenore dei colloqui; generalmente si attende una dichiarazione, a più o meno breve scadenza, sui motivi del richiamo a Tokio dei delegati della Commissione d'armistizio.

Gli osservatori stranieri ritengono che questo brusco ritorno indica chiaramente la volontà di Ridgway di non avere alcuna intenzione di accettare le spiegazioni comuniste sugli incidenti dell'altro ieri.

Infatti sono trascorse circa 12 ore dopo l'emissione di radio Pechino in risposta al messaggio di protesta del comandante in capo alleato contro la presenza di pattuglie comuniste nella zona della conferenza.

Questa risposta sembrava dare grosso modo soddisfazione alle domande del generale Ridgway, mentre non ne dava in effetti alcuna precisa sul passaggio delle pattuglie cinesi. Si affermava nella risposta che le pattuglie comuniste avevano attraversato per errore la zona della conferenza mentre poi si affermava trattarsi di un servizio comandato per mantenere l'ordine ai confini della zona stessa e si sottolineava che erano stati emanati ordini per impedire il ripetersi di simili incidenti.

La nota proseguiva dicendo di sperare che il comandante supremo alleato avrebbe ordinato ai suoi rappresentanti di proseguire le conversazioni di armistizio senza soffermarsi su questioni marginali del genere.

Gli osservatori ritengono in generale che l'incidente non avrebbe provocato la rottura dei negoziati, se questi si fossero svolti in maniera soddisfacente; ma date le difficoltà sollevate sul punto 2 dell'ordine del giorno è possibile che il gen. Ridgway abbia colto questo pretesto per permettere ai suoi avversari di riflettere e per mostrare loro, una volta di più, che gli americani non sono venuti a Kaesong a piatire, decisi ad ottenere un armistizio a qualsiasi prezzo.

La posizione delle Nazioni Unite è d'altra parte riaffermata

in un comunicato di Ridgway in cui si dichiara: « Allo scopo di giungere ad un armistizio efficace si dovrà concludere un accordo su di una linea di demarcazione che possa essere difesa nella eventualità della ripresa delle ostilità. Nel suo insieme questa linea deve essere stabilita secondo il tracciato delle posizioni attualmente tenute dalle forze delle Nazioni Unite ».

Il comunicato sottolinea poi che queste precisazioni vengono date allo scopo di porre termine ad ogni congettura riguardante la linea di demarcazione proposta dalla delegazione del coman-

do delle Nazioni Unite durante lo svolgimento delle conversazioni di armistizio.

Mentre, in occasione dell'ultima interruzione delle conversazioni, l'ammiraglio Joy esprimeva la speranza che la conferenza riprendesse al più presto e dichiarava che i circuiti radiotelefonici restavano aperti a questo scopo, questa volta sono gli alleati che sembrano determinati a prendere tempo ed a mettere alla prova la pazienza dei loro avversari.

Il comunicato della Ottava Armata segnala che su tutto il fronte della Corea si sono verificati contatti di pattuglie, nel corso dei quali il nemico ha mostrato una resistenza moderata. Prosegue la neutralizzazione degli aerodromi comunisti della Corea del nord. Gli aerodromi di Sunan e Piongi sono stati attaccati. Egualmente attaccati sono stati il traffico nemico e le posizioni chiave.

Continuano gli interventi al Parlamento in attesa del voto di fiducia

Primi orientamenti sull'atteggiamento dei gruppi parlamentari. Riunione dei liberali

ROMA, 7 matt.

Sulla stampa e nei circoli politici della capitale continuano le illusioni in merito al voto di fiducia sul nuovo gabinetto De Gasperi, voto di fiducia che si avrà sia alla Camera che al Senato verso la metà della settimana in corso. Sul risultato della votazione non sussistono dubbi; vi è semmai incertezza per quanto riguarda lo scarto di voti tra il « sì » e il « no » dato che, come è noto, liberali e social-democratici si asterranno mentre non è ancora noto il pensiero degli indipendenti. In proposito si registra un lungo colloquio che l'on. De Gasperi ha avuto ieri con il Presidente del gruppo parlamentare misto del Senato, on. Paratore, a Palazzo Madama. Infatti il governo può contare su una maggioranza più esigua. In tema di politica interna si registra intanto una vivace polemica originata da un articolo del vice presidente dell'Azione Cattolica prof. Gedda il quale ha rivolto severe critiche al gioco di qualche corrente della democrazia cristiana che non tenendo conto della serietà del momento internazionale si diletta a provocare rimpasti o crisi. Nella discussione è intervenuto anche l'« Osservatore Romano » richiamando i cattolici al comune dovere di essere concordi come lo furono sempre da che sorse e si svilup-

pò la loro attività sociale.

In mattinata a Palazzo Madama sono intervenuti nel dibattito politico sulle dichiarazioni programmatiche del governo gli on. Romita, Giua e Franza. Il leader socialdemocratico, pur rivolgendo molte critiche alla politica sociale del governo, si è dichiarato concorde con esso sugli obiettivi della sua politica estera e sulla adesione al patto atlantico, garanzia di pace.

Nel pomeriggio a Montecitorio hanno preso la parola tre dei capi dei gruppi parlamentari: Bettiol per la democrazia cristiana, Amadeo per il partito repubblicano e Nenni per i social-fusionisti. Il primo oratore ha minimizzato i dissensi in seno al partito di maggioranza definendoli prova di vitalità; « solo i partiti totalitari — ha detto Bettiol — non conoscono crisi interne ». L'on. Amadeo ha illustrato le ragioni della adesione del suo partito al nuovo gabinetto De Gasperi, mentre l'on. Nenni ha ripreso le note critiche della opposizione alla azione governativa in campo estero ed interno.

Ieri sera intanto la direzione nazionale e i gruppi parlamentari del partito liberale italiano hanno tenuto una riunione regionale per esaminare le comunicazioni del governo in rapporto al prossimo voto.

IL TRATTATO DI PACE COL GIAPPONE

22 Nazioni su 52 invitate hanno finora assicurato di intervenire

TOKIO, 5.

La delegazione giapponese per la firma del trattato di pace alla conferenza di San Francisco, porterà con essa un lunghissimo rapporto con documentazioni sul Giappone, che sarà consegnata ai delegati delle diverse nazioni che saranno rappresentate colà all'inizio di settembre. I ministri giapponesi degli esteri e delle finanze stanno attualmente mettendo a punto i vari rapporti, pieni di statistiche. Il rapporto del ministro degli esteri si interesserà della posizione politica giapponese e dimostrerà che la democrazia è ormai saldamente radicata in Giappone. Il rapporto del ministro delle finanze tratterà invece delle riparazioni, e dimostrerà l'impossibilità del Giappone a pagare le riparazioni di guerra e la necessità degli accordi commerciali con le nazioni firmatarie del trattato di pace, per permettere alla numerosa popolazione giapponese di esistere.

Frattanto a Washington il Dipartimento di Stato ha annunciato ieri sera che ventidue nazioni delle cinquantadue invitate, hanno finora ufficialmente accettato di intervenire alla conferenza per la firma del trattato di pace giapponese a San Francisco. Il Dipartimento di Stato aggiunge che l'Unione Sovietica non è fra le ventidue nazioni che hanno già accettato.

Cadetti americani giunti in Italia
NAPOLI, 6.

Proveniente da Venezia ha atterrato all'aeroporto di Capodichino un trimotore della aeronautica militare italiana recante a bordo una rappresentanza di cadetti americani della « civil air patrol ». In serata i cadetti hanno partecipato ad un ricevimento dato in loro onore. Stasera si recheranno a Capri.

Epidemia nello Yemen e nell'Heggiaz

Nei giorni scorsi da varie agenzie erano state diffuse notizie di una epidemia di peste scoppiata nello Yemen. Notizie della « Agence France Presse » dal Cairo, confermano ora l'esistenza dell'epidemia.

Due missioni sanitarie egiziane sono partite, una per il nord della Yemen e l'altra per l'Heggiaz meridionale, delegate dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

Le partenze dei pellegrini mussulmani dai porti egiziani per la Mecca sono sospese sino a nuova disposizione.

Arrivi e partenze

E' giunto ieri a Mogadiscio, proveniente da Nairobi, il Gen. Dowler, Comandante le forze dell'Est Africa, venuto a ricambiare la visita fatta a suo tempo dal Comandante del Corpo di Sicurezza della Somalia.

Il Gen. Dowler è ospite del Gen. Ferrara.

Nel pomeriggio di ieri il Generale Dowler si è recato a rendere visita all'Amministratore.

IL MALTEMPO nell'Italia settentrionale

ROMA, 6. Violentissimi nubifragi si sono scatenati ieri nel Veneto e in Piemonte ove il maltempo continua. Nell'alto vicentino sono state distrutte le piantagioni di tabacco del Val D'Astico. In frantumi vetri e lucernari e mostre di negozi a Bassano del Grappa. Ad Arsiero un fulmine ha carbonizzato un boscaiolo che lavorava nei boschi della zona di valle delle Lante. Fortemente colpita la zona di Piccola e Conaiuolo Veneto dove la grandine è caduta a chicchi che superavano i cento grammi.

Il maltempo ha infuriato nel bellunese e nel Cadore dove un fulmine è entrato in una galleria dei costruendi impianti idroelettrici della zona propria mentre cinque operai stavano facendo brillare una mina; fortunatamente la carica esplosiva non è stata toccata, ma i cinque operai sono stati proiettati contro le pareti. Tre di essi sono in condizioni disperate e due gravemente ustionati.

Violenti temporali si sono abbattuti su Torino e nelle campagne circostanti: alberi divelti, incendi di cascinali, devastazione di raccolti. L'autostrada Milano-Torino è stata interrotta per alcune ore dalla caduta di tronchi d'alberi.

Note di Sport

MOTOCICLISMO

Di fronte ad oltre 50 mila persone si è svolto a Senigallia il VII Circuito Motociclistico. Le due gare per le 250 e le 500 sono state vinte da Lecci e Lorenzetti, ma i titoli di campioni sono andati a Nello Pagani e Bruno Ruffo.

AUTOMOBILISMO

Si è svolto ieri il Giro Automobilistico delle Calabrie. La grande manifestazione ha ottenuto il massimo successo, per la partecipazione di un numero pubblico e per il concorso dei piloti. La gara è stata vinta da Giulio Cobia, che si è imposto nettamente con la sua « Osca ». Bracco si è ritirato per un guasto.

PUGILATO

In un incontro disputato ieri sera a Buenos Aires, il pugile argentino Merentino ha battuto ai punti il campione italiano dei pesi medi, Minelli. Ambedue i pugili hanno lottato con accanimento, impegnando tutte le loro forze nelle dodici riprese dell'incontro.

CRONACA CITTADINA

I vincitori del concorso per allievi maestri somali

L'Ufficio Sanità ed Istruzione Pubblica comunica i nominativi dei vincitori del concorso per allievi maestri, disposti in ordine di graduatoria.

Gli interessati possono prendere visione del punteggio negli elenchi esposti nell'atrio della Scuola Elementare di Corso Italia.

1. Iusuf Ahmed - 2. Mohamed Gama Elmi - 3. Fatuma Ahmed Almi - 4. Naviglio Giuseppina - 5. Mo-

hamed Ismail Mohamed - 6. Giuseppe Ibrahim Hussien - 7. Mohamed Abdulle Mohamud - 8. Mohamed Mohamud Gama - 9. Abdulkadir Mohamed Mohamud - 10. Ascia Mohamed - 11. Mohamed Hassan Egal - 12. Mohamed Mohamud Mohamed - 13. Seeka Bin Seek Abdulle - 14. Tahi Mussa - 15. Abdulcarim Abdò Mohamed - 16. Mohamud Abù Abascek - 17. Abdi Nur Ahmed.

Festeggiato il "Neirus"

Nei giorni 3, 4, 5 e 6 agosto le popolazioni di Mogadiscio hanno festeggiato la fine dell'anno stagionale somalo e l'inizio del nuovo.

Per tre giorni le strade e le piazze hanno visto un succedersi di gruppi in festa che eseguivano fantasie di masse.

Dopo aver reso omaggio alle tombe dei Santi, le popolazioni festanti hanno percorso le vie della città e sono sfilate davanti alla sede del Commissariato e della Residenza per rendere omaggio all'Amministrazione.

L'anno stagionale « Neirus » è esattamente di 365 giorni suddivisi in 12 mesi di 30 giorni ciascuno al termine dei quali si aggiungono 5 giorni, chiamati « scianta ruglò ». Durante questi ultimi 5 giorni, gli sciamisti si astengono dalle semine e da altri atti, perchè li ritengono poco fortunati. Trascorso però questo breve periodo, si dà inizio ai festeggiamenti che sono una invocazione a Dio di voler elargire una buona annata.

Juventus-Arsenal 3 a 1

Tutto è andato secondo le previsioni. La Juventus, dimostratasi squadra più amalgamata ed omogenea, ha facilmente conquistato la vittoria ai danni dell'Arsenal.

La partita si è giocata su un terreno non in ottime condizioni, per la pioggia caduta nei giorni precedenti, e ciò ha determinato la mediocre prestazione di alcuni elementi che, pur non essendo compioni, tuttavia hanno ben figurato nelle precedenti gare.

La Juventus ha imbastito delle azioni pericolose, in quanto si è dimostrata più insidiosa all'attacco e più spigliata.

Anche all'Arsenal si sono presentate delle favorevolissime occasioni, ma sono state banalmente sciupate.

Comunque la vittoria ha premiato i migliori in campo. I ragazzi dell'Arsenal non si debbono abbattere per questa sconfitta che non ha alcun valore, anzi, si dovrebbero, a nostro parere, bene allenare per prendersi la rivincita che poi, a conseguirla, non è una impresa difficile.

E' deceduto questa mattina a Mogadiscio, alle ore 9

FONARINI GENNARO

addeito alla Residenza di Bur Acaba.

Funzionari ed impiegati dell'Amministrazione ne danno l'annuncio esprimendo il più vivo rammarico e le più sentite condoglianze alla famiglia.

I funerali avranno luogo domani alle ore 7, partendo dall'Ospedale De Martino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 28,0

Temperatura minima C° 22,5

Pioggia caduta mm. 0,4

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 1,40

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 0,80

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,70

Giorno 8 agosto 1951

Alta marea: ore 07,05 ed ore 19,07

Bassa marea: ore 00,52 ed ore 13,08

COMUNICATO

Il sottoscritto Traversi Franco, comunica alla sua Spettabile Clientela di aver ripreso la direzione della Ditta DELMAR essendo il Sig. Casoli Aldo cessato dalle sue funzioni di procuratore.

Franco Traversi

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Fath al Massar » (film Arabo - ultima volta).

Cinema El Gab - « Doppio gioco ».

Segue nuovo documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « Gli Eroi dell'Isola » e Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Fatalità ».

Cinema Missione - (ore 8,20) « Gli

Avvoltoi ».

Supercinema - « La vita è nostra ».

Segue: nuova Settimana Incom 516

Da Patria

Via Roma 30

troverete articoli per tutti

Stoffa da tendaggio
Stoffa per sedie sdraio
Sedie lucidate
Sedie con tela (tipo Viareggio)
Divani sedile cm. 118 x 43
Letti in ferro
Brandine pieghevoli
Lettoni e Culle
Biciclette per donna
Biciclette per ragazzi
Accessori per Bici
Palloni cuoio per ragazzi
Reti per giuoco calcio
Articoli da scherma
Guantoni per pugili
Tavolini da the

A ROMA con l'«ADEN AIRWAYS», e la «B.O.A.C.»

MOGADISCIO-NAIROBI con i DC 3 dell'«ADEN AIRWAYS»,
NAIROBI-ROMA con i quadrimotori della «B.O.A.C.»

Viaggio di andata So. 2500
Andata e Ritorno So. 4500

Nel costo del biglietto è inclusa una sosta a NAIROBI di 48 ore a spese della Compagnia

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
MITCHELL COTTS & Co. (E.A.) Ltd.
Corso Vittorio Emanuele - MOGADISCIO

Questa sera al SUPERCINEMA Dorothy Mc GUIRE, Robert YOUNG, Mary ASTOR, G. PATRIK in

«LA VITA E' NOSTRA»

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Nuovo Giornale Incom N. 516

Il Festival Mondiale della Gioventù pedina della politica sovietica

BONN, agosto.

In Germania, nella zona di occupazione sovietica, gli operai hanno dovuto versare un'ora di paga per ben dieci settimane; ai giovani sono state tolte le ferie.

Pochi mesi fa radio Pekino dava notizia di un grande processo di massa celebrato contro alcuni « traditori del popolo cinese ». Nel corso di detto processo, precisava l'emittente comunista, una donna era stata accusata dalla propria figlia, una giovane studentessa, la quale alla fine aveva chiesto la condanna della madre alla pena capitale. Particolare importante: il processo, celebrato davanti a gran massa di popolo, era stato anche radio-diffuso.

Accuse di una simile mostruosa diseducazione dei giovani, operata dal comunismo, erano già state formulate in libri o nella stampa dei paesi liberi. Ma il lettore occidentale, di fronte ad esse, restava quasi sempre incredulo, riuscendogli difficile comprendere come si potesse spingere un figlio ad accusare e tradire i propri genitori. La stessa ammissione comunista dimostra ora quanto ciò fosse vero.

La gioventù, del resto, è il campo sul quale i marxisti concentrano i loro sforzi maggiori. Per due ragioni: perché essa costituisce il settore più facilmente influenzabile e perché i giovani di oggi sono i cittadini, e quindi gli elettori, di domani. Motivo, questo, che ha maggior valore ed attualità in quei paesi in cui il comunismo non è riuscito a conquistare con la violenza il potere. Negli altri né cittadini né elettori hanno eccessiva importanza. Naturalmente nei paesi democratici si procede con tutto un sistema di mimetizzazione, la quale tuttavia riesce difficilmente a coprire il color rosso che è alla base.

Prendere ad esempio il Festival Mondiale della Gioventù, che si svolge nella zona orientale di Berlino. E' stato un invito rivolto ai giovani di tutto il mondo per un « incontro » amichevole, culturale, artistico, sportivo; per la pace, si dice, per la comprensione e l'armonia fra i popoli.

Ufficialmente la manifestazione è ora chiamata « Festival Mondiale dei Giovani e degli Studenti per la pace » e sulle

lettere che partono dalla Germania orientale viene ora apposto un timbro con lo slogan: « Il Festival Mondiale, un colpo contro i guarrafondai ».

Sport, cultura, pace. Quale miraggio migliore per dei giovani. Ma solleviamo un poco i veli attorno alla « Casa della Gioventù del Mondo » sulla Alexanderplatz, nella Berlino orientale, ove ha sede il Comitato Internazionale del Festival. La manifestazione venne proposta per la prima volta a Vienna nel novembre dell'anno scorso, ad una riunione del Consiglio della Federazione Mondiale della Gioventù. Sorse un Comitato organizzativo del quale faceva parte anche l'Unione Internazionale degli Studenti, la Federazione Democratica Internazionale delle Donne, la Federazione Mondiale dei Sindacati, l'Associazione Internazionale dei Giuristi Democratici, ecc. Ora queste organizzazioni hanno un carattere in comune: sono tutte dominate dai comunisti.

Infatti, ad esempio, il Presidente della Federazione Mondiale della Gioventù Democratica è Enrico Berlinguer, capo della sezione giovanile del partito comunista italiano; segretario generale ne è Jacques Dennis, un comunista francese. Presidente dell'Unione Internazionale degli Studenti è il comunista cecoslovacco Josef Grohmann; segretario generale Giovanni Berlinguer, comunista italiano.

Non vi è dubbio quindi che si tratti di strumenti del Cominform. Sono note del resto le varie manovre con le quali i comunisti sono giunti a fare di questi due organismi dei feudi marxisti. Per precisarne ancor meglio il carattere basterà pensare a quelli che erano gli scopi originari del movimento mondiale della gioventù, scopi cioè di assistenza ai giovani, di fratellanza, di giustizia sociale nei campi del lavoro, della cultura, ecc., e confrontarli, ad esempio, con alcuni dei punti contenuti nel Manifesto lanciato ai giovani di tutti i paesi dopo il II Congresso Mondiale della Gioventù: condanna dei preparativi difensivi dell'Occidente, appello per appoggiare « l'invincibile » esercito dei sostenitori della pace capeggiato dalla possente Unione Sovietica ». Come si vede la so-

lita esaltazione della Russia, la solita condanna degli altri paesi. Del resto proprio il giornale del Cominform, in data 9 giugno 1950, scriveva che « denunciando l'odiosa e calunniosa campagna di vilipendio dell'Unione Sovietica e delle Democrazie Popolari, la Federazione Mondiale della Gioventù Democratica cita la Gioventù Sovietica come modello per la gioventù di tutto il mondo ». Sulle « dipendenze » del Movimento possono sussistere dubbi?

Cultura, arte, sport, pace, non sono quindi altro che un paravento delle manovre comuniste; il Festival di Berlino in sostanza si risolve in un'altra manifestazione di quei « partigiani della pace » di cui nessuno si sogna più di negare la dipendenza dalla Russia e dal Cominform. Non per niente il Movimento Sportivo nel settore orientale della Germania ha pubblicato un manifesto in cui è detto: « Noi sportivi ci impegniamo a mobilitare la popolazione della Berlino occidentale, testa di ponte dei preparativi bellici americani, per la lotta contro la rimilitarizzazione e per la salvaguardia della pace. Ci impegniamo altresì a studiare la scienza più progressiva, il marxismo-leninismo ».

Naturalmente un programma come quello del Festival Mondiale della Gioventù richiede spese di centinaia di milioni di marchi. Sarà interessante sapere che, ad esempio, gli operai delle fabbriche di proprietà dello Stato, nella zona di occupazione sovietica, hanno dovuto versare un'ora di paga alla settimana per ben dieci settimane. Dei giovani partecipanti al Festival, circa un milione e quattrocentomila sono costituiti dai membri del Movimento giovanile della Germania orientale, ai quali, appunto per l'occasione, sono state abolite le ferie.

Le grandi manifestazioni culturali e sportive (fra l'altro una speciale « marcia della pace » compiuta da 10.000 sportivi, esibizioni dei calciatori sovietici della « Dynamo » e del podista cecoslovacco, Zaropect), non saranno quindi altro che cose apparentemente innocue per attirare i giovani che sono ancora politicamente immaturi, mentre il significato vero del Festival sarà proprio quello di una dimostrazione politica, secondo i temi e gli slogan ispirati da Mosca e di attualità in questo momento.

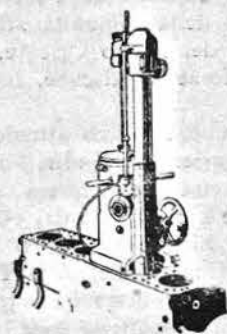
Gli Assi dell'automobilismo al 2° circuito di Pescara PESCARA, 5.

E' stata confermata la partecipazione al secondo circuito di Pescara che si disputerà il 15 agosto prossimo, dei corridori Ascari, Villoresi e Gonzales. Hanno inviato la loro adesione anche numerosi altri corridori francesi ad inglesi.

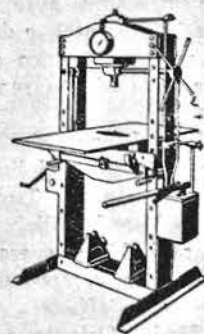
Vittoria di De Santi al Giro ciclistico della Germania ROMA, 5.

L'italiano Guido De Santi ha vinto il giro ciclistico della Germania precedendo lo svizzero Fritz Schaer e il belga Raymond Impanis. L'ultima tappa è stata vinta dal tedesco Ludwig Hoerman. Il corridore italiano ha rilevato ottime doti di continuità sia in salita che in pianura ed è riuscito a battere nella tappa a cronometro uno specialista quale il belga Impanis.

Autoattrezzatura "BERCO",



Rettifica "BERCO", WB 130



Pressa idraulica "BERCO",
Ton. 50

Pronte consegne:

S. A. I. E. M. A.

Stabile Croce del Sud
Telef. 49 - MOGADISCIO

La Ditta ALESSANDRINI OROLOGERIA OREFICERIA

Corso Regina Elena 40 (presso Bar Impero)

Per "LA SETTIMANA DEL FERRAGOSTO" Sconti speciali a tutti i Sigg. Clienti

Articoli di Orologeria sconto del 15 per cento
Articoli di Oreficeria sconto del 10 per cento

I Sigg. Clienti potranno usufruire di cetti
sconti dall'8 al 14 Agosto

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PETROLIO DELL'IRAN

Primi colloqui anglo-americani alla residenza della delegazione britannica

TEHERAN, 6.

La prima conversazione tra le delegazioni britannica ed iraniana per risolvere la questione del petrolio ha avuto inizio nel tardo pomeriggio a Palazzo Sahab Garanieh, residenza dei rappresentanti inglesi.

La delegazione iraniana è presieduta dal ministro delle finanze Mohamed Ali Varasteh.

Da parte sua la commissione iraniana del petrolio ha designato questa mattina tre senatori per rappresentarla presso la missione britannica.

Nei circoli autorizzati inglesi si dichiara che questa prima conferenza ha anzitutto il carattere di sondaggio, ma non è da escludere che esamini l'opportunità di formulare un ordine del giorno. In ogni caso la delegazione

britannica ha già preparato un progetto in questo senso.

D'altra parte viene annunciato che la missione britannica presieduta dal Lord del Sigillo Privato e ministro delle materie prime Richar Stokes partirà domani mattina per Abadan per rientrare a Teheran mercoledì mattina. Si ritiene che Harriman accompagnerà la delegazione nel suo viaggio alla città delle raffinerie.

Teheran festeggia oggi il 43° anniversario della costituzione. Nessun ricevimento o manifestazione avrà luogo per questa occasione; si prevede soltanto che la radio trasmetterà i discorsi dello Scià e del Presidente del Consiglio Mossadeq per celebrare l'anniversario.

I REALI D'EGITTO A SAN REMO

La Regina Narriman alla prima dell'Aida

ROMA, 6.

Alla prima di «Aida» data in serata di gala a Sanremo ha partecipato ieri sera, oltre ad un pubblico di circa tremila persone, la Regina d'Egitto che, come è noto, è ospite di Sanremo, col Re ed il seguito.

Il "Montecuccoli" ad Algeri

ROMA, 6.

La permanenza ad Algeri dell'incrociatore della marina da guerra italiana «Montecuccoli» terminerà oggi. Il comandante dell'incrociatore, alla presenza delle autorità civili e militari algerine ha deposto una corona di fiori dinanzi alla stele dedicata alla memoria dei marinai caduti. In serata gli ufficiali hanno offerto un ricevimento a bordo della nave alle autorità algerine.

La situazione dei cantieri liguri

GENOVA, 6.

All'attività svolta dal sindaco di Genova, on. Pertuso, per ottenere nuove commesse di lavoro per le industrie liguri, il ministro per la marina mercantile, on. Cappa, gli ha inviato il seguente telegramma:

«Ho ottenuto oggi dalla settima commissione permanente senso approvazione in sede referente disegno di legge interessante costruzione turbonave venticinquemila per Ansaldo».

Giovedì prossimo l'on. Pertuso parteciperà a Roma ad una riunione indetta dal ministro Cappa per procedere all'esame della situazione dei cantieri.

بربروشيري ترقص على السنة الثالثة الجهنمي في عيد النوروز

الرقص - المبارزة - المضارب

ان للاساطير التاريخية الفائرة قصة تفيض بها الكتب والمجلات والصحف السياره وكل لغورة أي كان نوعها تختلف عن الاخرى من حيث التقاليد والعادات والمعتقدات. وحدث اليوم في المبارز والنوادي والمناهي والبيوت بدور في صوماليا حول عيد النوروز وما ادراك ما عيد النوروز؟ والناس على اختلاف نزعاتهم ويولهم ومعتقداتهم في هذا المحيط على استعداد تام لاستقبال هذا العيد السنوي بأفراحه وأبته وتحتضن هذه الاسطورة عنيفة بالعجائب والغرائب في (افقوي) التي يقول لها الأهالي بأن هذه البلدة أي افقوي كانت بقتيلة تسمى (بربروشيري) وكانت هذه البلدة منتسمة الى ١٢ قرية وكان من عادات هؤلاء ان تمر عليهم الايام الثلاثة من عيد النوروز أي في اليوم الثاني من أغسطس في العصر واليوم الثالث في الصباح واليوم الرابع في الصباح أيضا فقام فيها العائل والمظاهرات واضرام النار والرقص والغناء والضرب والتصادم والأشتاك وبدأ هذا المهرجان بأضرام النار ثم ينقسم التوم الى قسمين متخاصمين فيتضاربا ويتصادم الزرق الاول بالآخر وتتبعى المعركة بين القبيلة وفيها الضاحك وفيها الباكي والغالب والمناوب والضاب والضروب ولما هاجم أهالي افقوي الذين سكنوها حاليا لمطاردة هذه القبيلة واجلأها من البلاد. أتى الموند وحان الوتب واقبلت السلة التي كانت قبيلة بربروشيري تحتفل فيه هذا العيد التاريخي فلم يحتفل الاهالي الخاطبين والذين احتلوا هذه البلدة في ذلك الحين ولم يلبوا شيئا في هذه المناسبة فتشت بينهم الأمراض وخيم على بلادهم الشقاء والبؤس وانقطعت عنهم الأمطار وأجدبت أراضيهم ولم تن مزارعهم بأي محصول ولم يدر التوم من الاسباب لهذه النواجع الأليمة التي ألمت بهم فتشاور سكان هذه القرية فيما بينهم واستعرضوا تاريخ اساطيرهم ومن قبلهم اشرافهم التي يعتقدون بها الخير والشر والحول والبول وتقرر أخيرا في أدمتهم وتثبت في عقولهم بأن السبب في ذلك البلاء الذي ألم بلادهم هو لأنهم لم يضرعوا النار التي كانت تضرعها قبيلة بربروشيري وأهم كبروا بمعتقدات هذه القبيلة وهجروا الضرب والأصطدام والتلاط الرجال والنساء في شواطئ الأنهار بصورة عارفة فأرغتهم الضرورة ورفعت يوم الاسطورة الى اعتناق هذه العادات وظنوها في صالحهم وشرعوا من ذلك الحين الامتان هذه العزيملات واتخذوها عادة لهم ومن ارادها تأتي الأرزاق وتفضل الأمطار ومن الخير وأصبحت عقيدة متغلغلة في قلوب أهالي افقوي من تاريخ احتلالهم لهذه القرية وبعد الانتهاء من اجلاء قبيلة بربروشيري اي من قبل ١٩٦ سنة ميلادية ولقد ظفر ممثل من مدينة السلام بهذا الشرح التام دلي لسان طاهر بوري حاج حسن قبيلة قلده اردون العاصية.

ع:ح

NOTIZIE DAL MEDIO ORIENTE

La collaborazione turca nel Medio Oriente

ISTANBUL, 6 (Mondar).

I dirigenti turchi, in vista della prossima ammissione della Turchia nel Patto Atlantico, studiano il problema della collaborazione turca, quale membro della comunità atlantica, alla difesa del Medio Oriente, insieme alle forze americane, inglesi e francesi.

L'orientamento turco attuale coincide col pensiero degli altri Paesi occidentali e cioè che la difesa del Medio Oriente è essenziale dal punto di vista economico e strategico per la difesa dell'Europa. Perciò la Turchia è pronta ad affrontare i compiti che le spetteranno in questa zona, in collaborazione con i Paesi interessati. Si prevede che dopo l'ingresso ufficiale della Turchia nel P. A., negoziati estremamente importanti avranno luogo con i Paesi occidentali e del Vicino Oriente, per una pratica collaborazione turca alla difesa mediterranea.

Nei circoli turchi non si nasconde che la morte di Riyad es-Solh e di re Abdallah, ha privato la Turchia di elementi preziosi per la collaborazione con i Paesi arabi. Ma si spera che si possa arrivare ad un compromesso tale da permettere un'effettiva stabilizzazione nel Medio Oriente e quindi ad una partecipazione politica e militare della Turchia, alla quale sarebbe riservato il posto direttivo nei confronti dei Paesi arabo-musulmani.

Frattanto nei circoli ateniesi si riparla di un accordo militare difensivo greco-turco, in base al quale 10 divisioni greche combatterebbero a fianco delle 15 turchie già equipaggiate con materiale americano.

La Giordania assicura la sua collaborazione alla Fiera di Bari

AMMAN, 6 (Mondar).

Viene confermata, nonostante i recenti luttuosi avvenimenti che hanno turbato la vita della Giordania, la partecipazione ufficiale giordanica alla Fiera di Bari.

Già sin dall'anno scorso, i colloqui che una missione economica della Giordania ebbe alla Fiera del Levante con uomini d'affari italiani e stranieri, misero in luce non soltanto la possibilità di lavoro che offre quel Paese che si presenta in via di evoluzione, ma anche come i nostri prodotti finiti trovino nel Levante ottime possibilità di assorbimento.

La Giordania è interessata in modo particolare all'importazione dall'Italia di grandi molini, di apparecchi scientifici, sanitari, ferramenta, macchine in genere, motori elettrici, contatori, automobili; ed all'esportazione di grano, orzo, fosfati, marmi di tipo differente da quello italiano, pelli, legnami.

Importante Mostra Industriale tedesca

a Damasco, Beirut e Amman

BEIRUT, agosto (Mondar).

I rapporti commerciali fra il Libano e la Germania Occidentale prenderanno presto un notevole sviluppo. Si annuncia che prossimamente una delegazione commerciale libanese capeggiata da S. E. Emile El Koury, ministro del Libano a Roma, si recherà a Bonn allo scopo di studiare le basi per la conclusione di un trattato di commercio che possa favorire gli scambi fra i due Paesi. Nel prossimo autunno l'industria tedesca aprirà una importante Mostra Campionaria a Beirut e a Damasco. Notizie da Amman informano che gli esponenti del commercio giordanico hanno deciso di invitare gli espositori tedeschi a trasportare più tardi la Mostra Industriale anche ad Amman, dove l'industria tedesca si va affermando con grande rapidità. In tutto il vicino Oriente la Germania sta conquistando uno dei primi posti, approfittando anche dell'abulia delle categorie indu-

striali e commerciali italiane, che nonostante ripetuti inviti a intensificare la loro attività nel vicino e medio Oriente si sono finora disinteressati di questi importanti mercati.

La legge per la repressione del neo-fascismo

ROMA, 6.

La commissione interni del Senato, ha completato l'esame referente del disegno di legge per la repressione delle attività fasciste.

Nella riunione di ieri, conseguente il Ministro dell'Interno, sono state apportate delle modifiche al testo governativo ed è stato dato incarico al relatore, on. Boggiano-Pico, di sostenere la nuova formulazione del dibattito in assemblea.

Tra le norme approvate ieri per la discussione in aula, è quella che colpisce, con la reclusione fino a due anni e la multa fino a mezzo milione, coloro che pubblicamente esaltino esponenti, principi, fatti o metodi propri del fascismo.

Se il fatto è commesso con la stampa o con altro mezzo di propaganda, la pena è aumentata. Tra le norme previste nella riunione di ieri della commissione, è anche la sospensione in sede locale o in sede nazionale del movimento o dell'associazione la cui attività costituisca un pericolo grave per l'ordine pubblico e qualora dagli organi di polizia giudiziaria sia stato inviato rapporto dalle autorità all'autorità giudiziaria per qualcuno dei delitti previsti dalla legge.

Altri operai italiani in Arabia Saudita

ROMA, 6.

Altri 55 operai specializzati formanti il quarto scaglione di lavoratori italiani ed americani impiegati dalla «Aramco» per importanti lavori in corso nei pozzi di petrolio nell'Arabia Saudita, sono partiti ieri da Ciampino alla volta di Dharham.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDI 8 AGOSTO 1951

Anno II - N. 184 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

SINTOMI DI DISTENSIONE IN COREA

PROBABILE RIPRESA delle trattative di Kaesong

Il messaggio di Ridgway ai nord-coreani

TOKIO, 7.

In Corea l'atteggiamento cinese ha assunto una inattesa forma conciliante che starebbe a dimostrare il desiderio di poter riprendere in fretta a discutere ed a giungere presto ad una conclusione. Sembra insomma che l'incidente degli scorsi giorni abbia preparato la strada verso una maggiore comprensione reciproca. Sintomi di tale distensione si sono avuti dopo che il Comandante in Capo delle Forze delle Nazioni Unite in Corea, generale Ridgway, ha annunciato di avere inviato al Q. G. nord-coreano un messaggio in cui egli dichiara di essere pronto a riprendere i negoziati di Kaesong « a patto che siano rispettate in modo completo le garanzie relative alla neutralizzazione della zona di Kaesong stessa.

« Qualsiasi ulteriore mancanza, relativamente a questo punto — avverte Ridgway — verrà interpretata come un atto deliberato da parte vostra, inteso a porre fine ai negoziati di armistizio. Attendo la vostra accettazione a questa condizione ».

Continuano intanto le operazioni su tutto il fronte coreano.

Ad est della zona neutrale di Kaesong, ed in altre regioni lungo la riva occidentale del fiume Imjin, fra Korangpori e Yongchon, le truppe alleate hanno continuato ieri i loro limitati attacchi iniziati il giorno precedente. La piena del fiume Imjine con conseguente inondazione delle zone circostanti, ha rallentato le operazioni. Nelle prime ore della mattina, due unità alleate hanno attaccato verso nord nella regione di Korangpori occupando il proprio obiettivo verso mezzogiorno, ed incontrando resistenza soltanto da parte di piccoli gruppi che adoperavano mortai ed armi automatiche. Una terza unità alleata operante a nord delle altre due, ha progredito di otto chilometri senza opposizione da parte del nemico, constatando poi che il loro obiettivo era occupato da circa settecento soldati nemici, i quali si erano trincerati sulle alture.

Verso la fine della giornata, le tre unità alleate, dopo aver lanciato diversi attacchi di sondaggio, sono ritornate alle basi.

Questi attacchi sono stati sincronizzati con una operazione ad ovest di Yongchon dove un'uni-

tà alleata, dopo avere avanzato di due chilometri, ha incontrato un battaglione nemico, il quale a tutta prima si è disperso, e in seguito ha contrattaccato.

L'aviazione alleata è intervenuta per appoggiare le truppe terrestri. L'avversario, mentre nel settore occidentale è rimasto sulla difensiva, nel settore centrale, a sud di Kumsong ha attaccato fortemente. Durante un combattimento durato otto ore, i cinesi hanno lasciato sul terreno 34 morti e poi si sono ritirati.

Altri attacchi nella mattinata sono stati respinti nella stessa zona, ma nel pomeriggio un battaglione ha ripreso i combattimenti ed ha lanciato un forte sbarramento di artiglieria, e bombardato le linee alleate.

Fra Yanggu e la costa orientale vi sono state numerose scaramecce fra piccoli gruppi di truppe dell'ONU e quelle avversarie.

La figlia di De Gasperi ha dato alla luce un bimbo

ROMA, 7.

La signora Francesca Romana De Gasperi in Gatti, figliola del Presidente del Consiglio dei Ministri, questa mattina alle ore 8, alla clinica Quisiana, assistita dal prof. Favignani, ha dato alla luce un bimbo.

Inaugurata la IV Fiera del Turismo e dello Sport

TRENTO, 7.

Si è inaugurata a Trento la IV Fiera Internazionale del Turismo e dello Sport. Particolarmente importante è la partecipazione degli Stati Uniti.

COMPLETATO IL COMANDO SUD-EUROPA

Un generale italiano nominato Vice Comandante delle Forze Aeree alleate

NAPOLI, 7 (Ansa).

Da bordo della "Mount Olympus" sede del quartiere generale dell'ammiraglio Carney, comandante in capo delle forze alleate nell'Europa meridionale, il servizio informazioni del comando Sud-Europa comunica che il generale di divisione aerea italiano Sergio Lalatta è stato nominato vice-comandante delle forze aeree alleate nell'Europa Meridionale alle dipendenze del

VERSO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

DE GASPERI REPLICHERA' OGGI a Palazzo Madama

Subito dopo vi dovrebbe essere il voto di fiducia.

La mozione Cingolani-Macrelli

ROMA, 8 matt.

La discussione in Parlamento sulle dichiarazioni del Governo si avvia rapidamente alla conclusione. Fra oggi e domani infatti si prevede che si avrà il voto di fiducia sul nuovo Gabinetto.

L'esito della votazione non lascia adito a dubbi dopo la decisione presa ieri dai gruppi parlamentari liberali e socialdemocratici che si asterranno. A Palazzo Madama pertanto il Governo avrà una maggioranza di una trentina di voti, a Montecitorio di un centinaio.

Nella giornata di oggi intanto il Presidente del Consiglio farà un discorso di replica al Senato, discorso che si prevede lungo e circostanziato. Ad esso seguiranno le dichiarazioni di voto ed il voto stesso che sarà fatto per appello nominale sulla mozione di fiducia presentata dal democristiano Cingolani e dal repubblicano Macrelli. Detta mozione dice:

« Il Senato udite le dichiarazioni del Governo le approva confidando in una politica interna di difesa della democrazia e della libertà nel rispetto della Costituzione da parte di tutti i cittadini, nella unità morale della Nazione dopo la guerra civile e nello assicurare da ogni attentato l'esercizio delle libertà democratiche assicurando una attività economica che permetta la rapida realizzazione del programma di lotta contro la disoccupazione, che sia criterio di base degli investimenti;

« Dando atto della ferma vo-

lontà espressa dal Governo per la realizzazione delle già iniziate leggi sociali, tra le quali di primaria importanza la riforma agraria; riaffermando: primo, la propria fiducia al patto atlantico come patto di pace nella solidarietà democratica e valido strumento contro tutte le aggressioni. Secondo, il diritto dell'Italia di essere ammessa all'ONU onde cooperare alla pace ed alla sicurezza del mondo. Terzo, la necessità di una solidarietà di assistenza economica da farsi valere anche nella impostazione su di un piano internazionale del problema della mano d'opera. Quarto, la volontà che la soluzione del problema di Trieste si basi su impegni politico-morali che non si possono né rinnegare, né attenuare ».

Fra gli interventi di ieri mattina al Senato, vanno registrati quelli del democratico di sinistra Sinforiani, del comunista Scocimarro e del presidente del gruppo senatoriale democristiano Cingolani, il quale dopo aver respinto vivamente le critiche dell'estrema sinistra ha auspicato una vera solidarietà fra gli italiani, superando le rigide posizioni di parte per sostenere uniti le rivendicazioni nazionali in cima alle quali è Trieste italiana.

Nel pomeriggio alla Camera ha parlato il deputato monarchico Caramia dopo che in principio di seduta l'assemblea aveva votato per alzata di mano la incompatibilità fra le funzioni di deputato e quelle di sindaco di comune, capoluogo di provincia.

Il Ministro Cappa visita la nuova motonave "Oceania"

ROMA, 7.

Il ministro della marina mercantile, sen. Paolo Cappa, ha visitato ieri a Genova la nuovissima motonave del Lloyd Triestino « Oceania » di 13.000 tonnellate, gemella dell'« Australia » e della « Neptunia », destinata alla linea Genova-Australia.

Il ministro ha voluto esprimere al Presidente ed ai dirigenti della società armatrice, che lo hanno accompagnato nella visita, la sua piena soddisfazione per la realizzazione della nuova unità, nel programma costruttivo da loro impostato nel 1946.

L'« Oceania », che effettuerà oggi le prove di macchina sul miglio lanciato e di consumo, entrerà in linea il 17 agosto corrente.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia

IL PERCORSO DELLA GARA

La gara di velocità in programma per il 12 c.m., valevole per la 2ª prova del Campionato Motociclistico della Somalia, avrà luogo sul seguente percorso:

Partenza: Viale Lido (lato sud di rimpetto ai magazzini del Genio) - Arco a Vittorio Emanuele - Lungomare Cristoforo Colombo - Piazza Mazzini - Corso Regina Elena - Viale Lido (lato nord) - Piazzale Lido - Viale Lido (lato sud fino al punto di

partenza).

Il regolamento della gara è esposto in visione all'albo dell'Associazione (Circolo Famiglie d'Italia) ed ogni corridore ha l'obbligo di prenderne visione e firmarne apposita copia per accettazione.

Si rammenta che le prove ufficiali si svolgeranno sul percorso sopra detto alle ore 15 di domani, giovedì 9 c.m., e che ad esse potranno partecipare solo i corridori in regola con le iscrizioni.

Per inderogabili esigenze di spazio rinviando a domani la pubblicazione del resoconto della conferenza tenuta ieri sera dal Dott. M. M. Moreno nei locali del Circolo Culturale Sociale sul tema: « Il problema delle lingue locali ».

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista per Merca: transitabile.
Pista Merca-Gelib: non transitabile.
Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.
Pista per Audegle: non transitabile.
La strada per Garissa nel Kenya, nel tratto Liboi-Hagodera è transitabile per soli autocarri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio
Temperatura massima C° 28,3
Temperatura minima C° 22,9
Pioggia caduta mm. 1,90
Afgoi
Altezza fiume Scebeli m. 1,60
Belet Uen
Altezza fiume Scebeli m. 1,60
Lugh Ferrandi
Altezza fiume Giuba m. 2,74

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti: moderati con raffiche da Sud e SSW più forti nelle ore pomeridiane
Mare: poco agitato; ma tendente ad aumentare.

Giorno 9 agosto 1951

Alta marea: ore 07,39 ed ore 19,43
Bassa marea: ore 01,21 ed ore 13,51

A. C. MOGADISCIO

Tutti i giocatori sono invitati ad intervenire domani, giovedì 9 corr., alle ore 17 precise, al Campo Sportivo per una seduta di allenamento.

ANNUNCI ECONOMICI

I MIGLIORI SALUMI? Ai "Bottegone" - Telefono n. 57.

Da HASSANALY (Telefono 67) ris italiano originario raffinato So. 165 per quintale.

La famiglia Fondarini esprime il suo profondo ringraziamento ai medici ed a tutto il personale dell'Ospedale De Martino, nonché all'Amministrazione, per le amorevoli cure prestate al compianto

GENNARO FONDARINI

Mogadiscio, 8 agosto 1951.

Il CIRCOLO ITALIANO di Merca partecipa con dolore l'immatatura scomparsa del caro Socio

GENNARO FONDARINI

avvenuta improvvisamente in Mogadiscio.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 8 agosto 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.

17,24 « Hello », canta Ahmed Mohamed.

17,35 Giornale Radio.

17,45 Hussen Scek Giuma, a solo « Ud ».

17,50 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.

17,55 « Hello », canta Mohamed Elmi « Indole ».

18,06 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,35 Musiche richieste eseguite dal duo-chitarre Scaglioni-Leone, alla batteria Muraglia. Canta Gianni Gatto.

20,58 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

**Le gite
debbono essere
organizzate !!**

Nelle lunghe gite di piacere o durante i vostri spostamenti per affari, quando il caldo e l'arsura fanno sentire prepotente il bisogno di bere, voi siete costretti molte volte ad accontentarvi di una bibita qualsiasi, di indubbia qualità e di ignota origine.

Eppure, se con un pò di previdenza voi avrete l'accortezza di mettere nel vostro bagaglio, al momento di partire, qualche flacone di Campari — l'aperitivo già preparato con acqua distillata di seltz — renderete assai più confortevole il vostro viaggio e potrete dissetarvi col più squisito degli amari in qualunque momento. Ecco una ragione di più dell'utilità pratica del delizioso

CAMPARI SODA
il dissetante

Rappresentante:

E. M. GRASSI - Mogadiscio

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Balma » (film Indiano) e il cortometraggio: « La strada della paura » con Charlot.
Cinema El Gab - « Ald-nia Biker » (a richiesta generale).

Cinema-Teatro Hamar - « La Roulette » con Barbara Stanwyck.
Cinema Imperiale - « Buona notte amore ».
Supercinema - « Atto di Accusa » (ultima visione). Segue nuova Settimana Incom N° 516.

IL FOTOGRAFO

ESTEVEAN CASCIUOLO

informa la sua Spett. Clientela di aver trasferito l'esercizio in Via C. Riveri (di fronte le Scuola Collegio Regina Elena)

Pellegrinaggio alla Mecca

Viaggio di andata
So. 1060

Andata e Ritorno
So. 1600
escluse le tasse

per il
1951

Per informazioni
e prenotazioni
rivolgersi alla
**MITCHELL COTTS
& Co. (E.A.) Ltd.**
Corso Vittorio Em. MOGADISCIO

B.O.A.C. e B.E.A. PER LA Francia
NIZZA via ROMA

Collegamenti facili con la Riviera francese ed italiana, con Vichy e Marsiglia. Oppure recatevi a Parigi, via Londra — senza supplemento di prezzo — e visitate così il Festival di Gran Bretagna.



VOLATE CON B.O.A.C.

B.E.A.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co.
(East Africa) Ltd, Corso Vittorio
Emmanuele III, Mogadiscio, o presso
il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., T.E.A.L.

Cinema - Teatro HAMAR

Questa Sera una
PRIMA VISIONE
con

Barbara STANWYCK

La roulette

La impareggiabile interprete di 100 films,
in un'altra eccezionale sua interpretazione!

L'attività dell'I.R.O.

GINEVRA, 7.

Alcune dichiarazioni di notevole interesse internazionale ha fatto ieri alla stampa il direttore generale dell'IRO, Kingsley, in occasione del quarto anniversario della creazione dell'organizzazione stessa. Richiesto anzitutto quale sia stata l'attività svolta in quattro anni dall'IRO e quando si prevede che l'organizzazione avrà completato il suo compito, il signor Kingsley ha risposto:

« L'IRO dovrà condurre a termine non oltre la fine del 1951 il mandato specifico che gli è stato affidato dalle Nazioni Unite. Con ciò io non voglio dire che il problema dei profughi sarà risolto per quella data. Quello che l'IRO ha risolto è il problema specifico delle « displaced persons ». L'IRO ha dato finora assistenza a più di un milione e mezzo di persone e prima della sua chiusura avrà provveduto a fare emigrare in decine di paesi diversi più di un milione di profughi. Il problema mondiale dei profughi tuttavia, anziché diminuire è andato aumentando da quando l'IRO ha iniziato la sua attività ed inoltre ad esso si è aggiunto l'altro urgente problema del sovrappopolamento di alcune nazioni. Circa le possibilità di risolvere questi due problemi connessi il signor Kingsley si è così espresso: « Io sono convinto che qualsiasi soluzione si trovi essa dovrà tener conto dell'esperienza acquisita in materia dall'IRO nel risolvere il problema dei profughi. In entrambi i casi, e cioè, problema dei profughi ed eccesso di popolazione, l'essenziale è di provvedere all'emigrazione in massa di uomini, donne e bambini a condizioni e con sistemi che siano accettabili, sia dagli individui interessati che dai paesi che devono riceverli. L'Italia ed altri paesi hanno un particolare interesse a che si trovi la giusta soluzione di questo immenso problema. L'IRO, per quanto limitata ai soli profughi è stata di grande utilità per l'Italia. Infatti l'IRO ha fatto partire dalla Italia più di sessantaduemila profughi di tutte le nazionalità i quali avevano trovato rifugio in quel paese, così ospitale con i perseguitati, ed inoltre molte altre decine di migliaia di profughi in transito per l'Italia sono partiti dai porti italiani su navi dell'IRO verso le loro destinazioni in tutto il mondo. »

« Non voglio entrare in una discussione specifica in materia di giurisdizione e sta ai governi interessati il decidere se si debba creare un nuovo organo per la emigrazione e sia preferibile dare questo incarico ad una organizzazione già esistente. La questione comunque è attualmente in discussione nelle capitali dei vari interessati ».

IN ALBANIA SI ALIMENTA LA PSICOSI DI GUERRA

Drammatiche rivelazioni di 4 italiani tornati in patria

I nostri connazionali costretti a un duro lavoro e tenuti in stato di schiavitù. La resistenza del popolo albanese

ROMA, 7.

Sono giunti a Brindisi con il piroscafo « Otranto », quattro nostri connazionali tornati in Patria dall'Albania insieme con una donna e cinque bambini. Sono lavoratori italiani partiti per l'Albania prima della guerra. Essi hanno dichiarato che a tutti gli italiani che nel 1946 risiedevano nel territorio albanese è vietato il rimpatrio, non solo: la maggior parte di essi sono in campi di concentramento e costretti a un lavoro duro e continuo per le costruzioni di opere belliche. Coloro che riuscirono a rimanere presso la loro famiglia vissero e vivono in uno stato di schiavitù; lavorano 18 ore al giorno e mangiano un pane immangiabile, e due volte la settimana un po' di legumi. A coloro cui fu consentito il rimpatrio, vennero sequestrati tutti i beni. Alcuni di essi sono stati costretti a lasciare in Albania le mogli

di nazionalità albanese e i figli, i quali sarebbero stati inviati in Russia per esservi educati sovieticamente. Tra costoro sono due capitani dei carabinieri, Mario Verdi e Nino Taliani e due direttori di banca, tutti condannati ai lavori forzati. I rimpatriati hanno dichiarato anche che la resistenza del popolo albanese contro gli oppressori comunisti è grande. Vi sono circa 5500 partigiani che, sotto il comando del generale Rodolfo Boyoractari attaccano continuamente le truppe governative con lo scopo di tentare un colpo di stato. Alcuni giorni or sono si svolse, a Tirana, una violenta manifestazione contro un'alta autorità sovietica venuta in Albania per una visita di ispezione. La polizia ha sparato follemente sulla folla, uccidendo duecento albanesi e due italiani. In Albania si alimenta la psicosi di guerra e si tiene, sotto le armi, un numeroso esercito.

IL «FESTIVAL MONDIALE DELLA GIOVENTÙ».

Reminiscenze hitleriane nella parata di Berlino

PARIGI, 7.

Più di due milioni e mezzo di giovani tedeschi, compresi i rappresentanti di numerosissime altre nazioni, affollano Berlino per il « Festival Mondiale della Gioventù ».

Questo Festival è senza dubbio uno dei più potenti spettacoli propagandistici che siano stati mai organizzati: le prove furono fatte l'anno scorso a Berlino in occasione del « Festival della Pace ».

Per tutti coloro che hanno potuto assistere alle manifestazioni hitleriane di Norimberga, dove colonne interminabili di giovani nazisti sfilavano in parata sotto il segno della svastica, una simile dimostrazione, nel cuore della Germania, sotto il segno della falce e del martello, non è molto confortante.

Sembra che siano tornati i giorni del Führer: le manifestazioni sono le medesime. Disciplina militare, parate, giochi e competizioni, un'orgia di bandiere, di uniformi e di canti.

Una statua gigantesca di Stalin ha preso il posto di quella di Hitler. Le camicie marrone hanno preso il posto delle camicie azzurre. Si vedono nuovamente le stesse masse di gioventù fanatica, chiamata ora al servizio del comunismo. Essi gridano « slogans » di pace. Ma è questa la migliore via per questo ammassamento comunista? Probabilmente perché Mosca pensa che il miglior modo per vincere la battaglia tra comunismo e mondo libero è quello di usare armi psicologiche e continuare la sua politica di progressiva stalinizzazione. Questa politica guarda con maggiore interesse alle future generazioni. Nei paesi controllati dal comunismo, l'operazione è relativamente facile a compiersi. E' una operazione di trasformazione mentale, nella quale i sovietici sono grandi maestri. Più importante per i comunisti è concentrare i loro sforzi nei paesi sotto il loro diretto controllo ovunque questa tattica può dare ri-

sultati. La Germania è uno di questi luoghi: sconfitta, quasi completamente distrutta e divisa.

Le conseguenze di questa situazione sono moltissime e possono attirare i giovani tedeschi verso il comunismo. Nella Germania occidentale una gioventù disillusa sta cercando di apprendere gli ideali democratici.

Nella Germania orientale la gioventù tedesca, sotto l'occhio attento dei comunisti, ha trovato un correttivo nelle parate e soggiace al richiamo delle tradizioni militari. Potrà questa enorme e contaminante manifestazione avere eco nei cuori della gioventù tedesca occidentale?

Note di Sport

CICLISMO

Ad Ascoli Piceno, Fiorenzo Magni si è imposto nel Circuito degli Assi, dove fra l'altro era in palio il trofeo « Serse Coppi ». Martini, Astrua, Logli e Maggini si sono classificati nell'ordine.

La riunione ciclistica al velodromo di Poen, in Francia, con la partecipazione dei corridori del Tour, ha visto la vittoria di Fausto Coppi. Intervistato da alcuni giornalisti francesi in merito alla sua preparazione per il campionato del mondo su strada, Fausto Coppi ha dichiarato che sarà sicuramente presente alla partenza del Gran Premio « Colombo » che si svolgerà il 14 corrente, sul circuito delle Tre Valli Varesine. Dal canto suo, anche il campione di Francia, Bobet, è più che mai deciso a prendersi la rivincita nel campionato mondiale su strada.

PALLANUOTO

Il campionato italiano di Serie « A » di pallanuoto, si sta svolgendo in questi giorni in molte città italiane con largo intervento di pubblico.

A Roma, ieri è stata disputata l'importante gara tra la squadra della Lazio e quella del Camogli. La prima ha battuto i liguri per 7 a 4.

In testa alla classifica si trova la squadra dei Canottieri di Napoli con 14 punti, seguita dalla Lazio con 10 e dalla Fiorentina con 9.

Un radiodiscorso del Papa sull'educazione cattolica

ROMA, 7.

Domenica sera il Papa ha concluso, con un discorso radiodiffuso, il IV Congresso Inter-americano di Educazione Cattolica, che si è svolto dal 25 luglio al 5 agosto a Rio de Janeiro, sotto la Presidenza del legato pontificio Card. Giacomo de Barros-Camara, Arcivescovo di Rio de Janeiro.

Il Papa nel suo messaggio, afferma fra l'altro che l'educazione ha una importanza primaria nella vita della società umana. Essa deve pertanto ispirarsi ai principi morali e religiosi che vengono essenzialmente dati e insegnati dalla fede cattolica. Il compito della educazione cattolica è diventato tanto più delicato in quanto troppo spesso la scuola e la famiglia sono cattive educatrici. Bisogna conoscere tutti gli ostacoli che si oppongono all'educazione e poterli superare e per correggere gli innumerevoli ed assurdi errori che distruggono i giovani dalla visione dei fini eterni, per guardare solo quelli materiali e temporali.

Italia-Inghilterra si giocherà allo stadio dei centomila

ROMA, 7.

Per la prossima primavera e cioè in tempo per l'incontro internazionale di calcio Italia-Inghilterra, sarà pronto il nuovo Stadio del Foro Italico, che raccoglierà oltre centomila persone. Nel nuovo stadio vi saranno 25 cabine di radiotrasmissione, telescriveni, impianti telefonici ed ogni altro conforto, dai bar alle edicole dei giornali, alla vendita dei tabacchi, all'ufficio postale.

MOTOCICLISMO

Il nuovo circuito di Mogadiscio

Grandi novità attendono i centauro e gli sportivi che interverranno domenica prossima, come attori e come spettatori, alla seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia.

Si tratta di novità interessanti, sia dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare. Si può ben dire, senza tema di smentite, che questa corsa sarà veramente degna di tal nome, e gli spettatori assisteranno ad una gara che rassomiglierà molto da vicino alle belle corse motociclistiche italiane.

Non più il solito, breve percorso che, seppure interessante e conciso, negava ai priori le migliori soddisfazioni al corridore e allo spettatore. Il primo infatti non poteva mai tirarsi sulla macchina a tutta manetta e chiedere al motore il massimo del suo sforzo; e il secondo, pure assistendo ad una corsa, non vedeva certamente, mai, una motocicletta... correre nel vero senso della parola.

Il nuovo circuito elimina col suo percorso tutti questi inconvenienti, ed assicura in partenza le migliori soddisfazioni a chi corre e a chi guarda. Quest'ultimo non potrà non essere soddisfatto: se ama la velocità pura, potrà godersela dalle tribune dove ammirerà i bolidi lanciati a velocità dell'ordine di centotrenta o centoquaranta chilometri all'ora; e di lì potrà pure vedersi ripassare davanti in ripresa dopo la curva del canocchiale, mentre si lanciano a tutta birra verso il rettilineo del Lido. Le tribune, come il traguardo d'arrivo, saranno infatti sistemate in Viale del Lido, con le spalle alla Dogana e la fronte ai Magazzini del Genio. La strada antistante ad esse sarà divisa in due corsie, e così lo spettatore vedrà il passaggio in doppio senso e sarà continuamente attratto ed interessato dallo spettacolo. Altro posto interessante per assistere, specie per i buongustai di frenata, di curva e di ripresa, sarà il Piazzale del Lido. Qui i centauro arriveranno in piena velocità, mostreranno la loro bravura nel dosare la frenata, curveranno di stile intorno all'aiuola rotonda e via a tutta forza nella ripresa e poi ancora nella volata verso il Canocchiale e oltre le tribune. Qui si rallenta, ma non troppo... perché la curvettina sotto il Canocchiale è di quelle troppo belle per non entrarci a novanta o a cento all'ora, e poi già per il lungomare Cristoforo Colombo fino alla curvettina della Marina che resta sempre la prova degli Assi. E poi la ripresa in salita, l'angolo retto del Bar Impero e via di nuovo a tutto gas verso il Lido.

Che bella corsa! Verrebbe la voglia di sdoppiarsi per poterla vedere da tutti i punti più belli.

Per rendere poi lo spettacolo più breve e più denso la gara sarà effettuata in due sole battute. Le classi fino a 175 cc. copriranno per 15 volte i 4320 metri del percorso (garantiamo la esattezza assoluta della misurazione...) per un totale di Km. 64,800. Quelli che si sbrigheranno in un'ora avranno indiscutibilmente portato la media di 65. Lambretta, Lambretta... qui si porrà la tua nobiltà.

E poi partiranno i cannoni... i tanto discussi cannoni che ci faranno certamente vedere i sorci verdi. Essi compiranno 25 giri, per un totale di 108 chilometri. In bocca al lupo, amici carissimi. Anche di voi quelli che ce la facessero in un'ora... sarebbero degli autentici campioni.

Noi saremo lì, a guardare e ad applaudire. Speriamo che il pubblico, intervenendo numeroso, onorerà la vostra fatica e quella degli organizzatori che, attraverso le precedenti prove, hanno saputo portare alla perfezione tutta la loro appassionata opera di preparazione e di realizzazione.

CENTAURO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA RISPOSTA DEL SOVIET SUPREMO A TRUMAN

Un patto a cinque proposto dalla Russia

WASHINGTON, 7.

In un messaggio indirizzato al Presidente Truman, il Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Shverniki, ha proposto agli Stati Uniti la conclusione di un « patto a cinque per il rafforzamento della pace ».

Il messaggio, che contiene una soluzione approvata dal Soviet Supremo dell'URSS, è stato consegnato dall'incaricato di affari sovietico a Washington, al Segretario di Stato Dean Acheson, per l'immediato inoltro al Presidente Truman, il quale ha ordinato l'immediata pubblicazione del testo del messaggio. Shverniki afferma tra l'altro che la conclusione di tale patto « avrebbe un significato di eccezionale importanza per il miglioramento delle relazioni russo-americane e per il rafforzamento della pace tra i popoli ».

Il messaggio del Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Shverniki, al Presidente Truman, è ampiamente commentato negli ambienti occidentali. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha osservato che l'iniziativa sovietica si inquadra perfettamente nell'azione propagandistica del Cominform, ed ha espresso il dubbio che essa possa influire in qualche modo sulla presente situazione internazionale.

A Londra si rileva che è inutile parlare di disarmo e di proibizione delle armi atomiche, quando la Russia non permette alcun efficace controllo internazionale sul suo territorio. Uguale scetticismo manifestano gli ambienti dell'ONU, ricordando che nella stessa questione da tre anni le competenti commissioni delle Nazioni Unite e la stessa Assemblea Generale non sono pervenute ad alcun risultato, causa appunto l'ostruzionismo sovietico.

Il Ministro degli Esteri canadese, Pearson, commentando la proposta sovietica, ha dichiarato che non è firmando un patto di pace che si assicura la pace.

Pearson ha quindi espresso l'opinione che le nuove proposte sovietiche facciano parte della strategia propagandistica dell'URSS.

Parlando della riunione del Patto Atlantico, che avrà inizio ad Ottawa il 15 settembre prossimo, Pearson ha dichiarato che l'ammissione della Grecia e della Turchia ed i preliminari del riarmo della Germania occidentale, figureranno all'ordine del giorno e che la maggior parte delle decisioni definitive saranno prese durante la riunione dell'organizzazione che avrà luogo a Roma.

Il Presidente del Soviet Supremo, Nikolay Shverniki, nella sua lettera indirizzata al Presidente Truman pretende di esprimere i sentimenti di sincera amicizia dei popoli dell'Unione Sovietica verso i popoli di tutto il mondo.

La lettera dice che il popolo sovietico è impegnato nei suoi tentativi di stabilire una pace durevole e per eliminare la minaccia di una nuova guerra. Afferma che il patto proposto aumenterà la fiducia di tutti i popoli nella conservazione della pace, permetterà la limitazione degli armamenti e l'alleggerimento dell'onere delle spese militari che grava con tutta la sua forza sulle spalle dei popoli. Il

dovere di tutti i popoli amanti della pace, consiste nel condurre una politica per prevenire la guerra, per conservare la pace e non permettere la corsa agli armamenti; si devono invece ottenere limitazioni agli armamenti e la proibizione di armi atomiche, creando ispezioni per l'ottemperanza di simili proibizioni.

Come si vede in nessuna parte della lettera Shverniki cita le Nazioni Unite come mezzo per conservare la pace nel mondo benché il Dipartimento di Stato americano abbia sempre insistito che le conversazioni pacifiche debbono avvenire in seno a questa organizzazione.

La lettera prosegue chiedendo l'eliminazione di ogni discriminazione nei riguardi dell'Unione Sovietica da parte delle autorità militari, senza parlare a quali discriminazioni si intende riferirsi.

Shverniki prosegue: « Io condivido la vostra opinione circa il desiderio di pace e di fratellanza esistente nei cuori della maggioranza del popolo. Tuttavia i governi che, non a parole ma con i loro atti, si adoperano a mantenere la pace, devono incoraggiare con ogni mezzo il desiderio di pace del loro popolo. Il governo sovietico ha ricevuto con vero senso di amicizia le comunicazioni di pace provenienti da ogni paese ».

(Questo è un riferimento alla risoluzione della pace del Congresso degli Stati Uniti ed al

messaggio di amicizia al popolo sovietico inviato dal Presidente Truman).

La lettera continua ancora dicendo che i popoli dell'Unione Sovietica credono che non vi sarà la guerra se i popoli prenderanno nelle loro mani la conservazione della pace; dipenderà da essi porre fine ai mostruosi tentativi di quelle forze che hanno interesse nella guerra e che tentano di gettare il popolo in una altra guerra.

La lettera cita quindi undici incidenti in cui si afferma che la Russia ed i cittadini sovietici sono stati oggetto di discriminazione da parte degli Stati Uniti, comprendendo il sequestro di navi sovietiche, l'arresto di corrieri diplomatici sovietici e le disposizioni che privano l'Unione Sovietica di materie prime.

La lettera dice: « Tutti questi fatti stanno a testimoniare che da parte degli organi del potere degli Stati Uniti si esplica una politica di discriminazione nei riguardi della Russia e si creano barriere artificiali che interferiscono con le libere relazioni fra i popoli sovietici ed americano e allontanano i paesi l'uno dall'altro ».

Le dichiarazioni di molti uomini del Governo degli Stati Uniti ed anche di membri del Congresso degli Stati Uniti contengono diretti appelli verso una guerra aggressiva contro i popoli della Russia, l'uso di armi per distruzioni in massa contro popolazioni pacifiche.

La lettera termina infine dicendo che l'Unione Sovietica non ha piani aggressivi e non agisce contro qualsiasi paese o qualsiasi popolo. Le forze armate sovietiche non portano la guerra ovunque e non prendono parte a qualsiasi azione militare.

Il presidente Plevin formerà il nuovo gabinetto francese

PARIGI, 7.

Il presidente Plevin ha accettato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto francese. Questa mattina egli si presenterà davanti all'Assemblea Nazionale per il voto di fiducia.

Prima di dare una risposta definitiva al Presidente della Repubblica, Plevin ha atteso risposte precise dai differenti gruppi politici che egli ha consultato sabato scorso e che hanno dichiarato di farglielo pervenire dopo le riunioni dei gruppi parlamentari a Palazzo Borbone.

Edouard Herriot è venuto espressamente da Lione per presiedere il comitato radicale socialista. Al termine della riunione è stato pubblicato un comunicato in cui si annuncia che i deputati ed i senatori rappresentanti il Partito Radicale Socialista ritengono che le difficoltà nella soluzione della presente crisi derivano in gran parte dalle disposizioni contenute nella costituzione la cui revisione si impone d'urgenza; essi inoltre ricordano i loro sforzi per giungere ad una rapida soluzione della crisi, e nel prendere atto della dichiarazione di Plevin hanno deciso di accordargli la fiducia per l'investitura nel quadro delle proposte fatte da René Mayer.

Da parte loro le delegazioni dei gruppi indipendenti, dirette da Emanuel Temple, hanno recato al Presidente Plevin una risposta positiva annunciando che gli indipendenti avevano già votato la investitura.

La riapertura del parlamento indiano

NUOVA DELHI, 7.

Il Presidente della Repubblica indiana, Rajendra Prasad, ha pronunciato il discorso di riapertura del Parlamento che era in vacanza dal giugno scorso.

Nel suo discorso il Presidente ha espresso la speranza che il trattato di pace giapponese venga redatto in maniera da portare una distensione nel mondo e lasciare la porta aperta per allargare la cooperazione tra gli Stati.

Prasad ha anche espresso la speranza che le conversazioni per la cessazione del fuoco a Kaesong avranno successo e che la guerra finirà presto.

Egli ha aggiunto che se ciò si verificherà si dovranno compiere i passi opportuni per sistemare i problemi dell'Estremo Oriente.

Riferendosi alla relazione col Pakistan il Presidente ha detto che è profondo desiderio dell'India risolvere pacificamente e sviluppare una cooperazione con il Pakistan.

DALL'INTERNO

Consegna di ricompense alla Residenza di Bur Acaba

BUR ACABA, agosto.

Negli ultimi giorni dello scorso luglio ha avuto luogo alla sede della Residenza, una cerimonia per la consegna di ricompense concesse da S. E. l'Amministratore.

Sono intervenuti il Commissario dell'Alto Giuba, il Residente e le autorità locali, insieme a capi, notabili ed esponenti delle varie categorie. Il Commissario ha pronunciato brevi parole sottolineando l'importanza ed il profondo significato della cerimonia, intesa a dimostrare l'apprezzamento dell'opera di coloro che nell'anno decorso hanno dedicato la loro attività per il benessere della Somalia.

Il Commissario ha quindi proceduto alla distribuzione dei premi a nome di S. E. l'Amministratore.

Alla fine della cerimonia, è stato offerto agli intervenuti un rinfresco. **Ha ricevuto la pistola d'onore:**

Surao Enò Assanò - Capo Cabila Helleda Dampet.

Hanno ricevuto la medaglia d'argento

Seek Ierò Seek Abli Latif - Gran Santone - Ualamoga; Osman Mursal - Capo cabila - Elai - Nasia - Rebie; Mohamed Aliò - Noabile - Elai - Ghedefade - Uarasilei; Seek Mohamed

Seek Hagi Abiker - Santone - Gobron - di Bur Eile; Mohiddin Mallim - Elai - Nasia - Galgire (Cons. di Residenza).

Hanno ricevuto la medaglia di bronzo

Abdalla Hail - Capo Arabo - residente in Bur Acaba; Seek Ibrahim Aden - Capo cabila Helleda - Dampet - Jantar; Seek Ali Ibrahim - Santone Uaravassame - Helleda - Orat; Abiba Aden - Presidente Sezione femminile dell'H.D.M.; Mallim Ibrahim Malak - Capo cabila Elai - Nasia - Serero; Mohamed Nur Malak - Capo cabila Elai - Ghedefade - Rer Uin; Eno Aliò - Notabile - Elai - Ghedefade - Uarasilei (Cons. di Residenza); Sido Hile - Interprete della Residenza; Seek Mohamed Amin - Santone del rer Seek Mumin; Seek Assan Mallim Nur - 1° Qadi della Residenza - Abgal; Abdulkadir Mohamed Addé - Notabile rer Hamar; Nur Ali Ierre - Capo cabila Elai-Nasia-Dalhassan Sigole; Ussen Alwui - Notabile Arabo - residente in Bur Acaba; Seek Abdulkadir Abdi - Elai-Ghedefade - Notabile Beghedi; Seek Mohamed Osman Mehedi - Catib della Moschea - Darugba; Eden Mallim Osman - Capo cabila - Elai-Ghedefade-Ravalan.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 9 AGOSTO 1951

Anno II - N. 185 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Superate le previsioni favorevoli a De Gasperi

Il Senato vota la fiducia al Governo con una maggioranza di 50 voti

151 "sì"; 101 "no" e 8 astenuti. La replica del Presidente del Consiglio. Atteso per oggi il voto della Camera.

ROMA, 9 matt.

Il Senato ha votato la fiducia al nuovo gabinetto De Gasperi con 151 voti favorevoli, 101 contrari e 8 astenuti. La votazione si è fatta per appello nominale su una mozione di fiducia recante le firme degli onorevoli Cingolani per i democristiani e Macrelli per i repubblicani.

Oltre ai due gruppi parlamentari governativi si è avuta qualche votazione isolata a favore del governo mentre social democratici e liberali si sono astenuti; l'estrema sinistra naturalmente ha dato voto contrario al settimo gabinetto De Gasperi. Ha rilevato che le previsioni favorevoli al governo sono state superate in quanto si contava al Senato su una maggioranza di non più di una trentina di voti. Prima del voto aveva replicato ai vari oratori intervenuti nel dibattito il Presidente del Consiglio on. De Gasperi il quale ha illustrato esaurientemente ed in forma vivace il programma governativo e le ragioni per cui la democrazia cristiana si deve difendere dagli assalti sia di sinistra che di destra. Particolarmente deciso è stato il dire dell'on. De Gasperi quando ha trattato i rapporti del governo con l'estrema sinistra che si è opposta costantemente ad una politica nazionale italiana e di collaborazione col mondo libero.

« I comunisti cercano in tutti i modi — ha detto De Gasperi — di travisare la verità, dimenticando che il sovversivismo attivo nulla tralascia di intentato per turbare la vita del popolo italiano. Nel medesimo modo si travisano i problemi fondamentali, quali sono quelli del Patto Atlantico e del territorio libero di Trieste ». Il Presidente del Consiglio afferma che se si dovesse ascoltare l'estrema sinistra, si andrebbe direttamente verso la dittatura.

Per quanto riguarda le leggi che dovranno impedire il risorgere del fascismo, De Gasperi afferma che esse si propongono soprattutto la difesa della democrazia; così come, per difendere la democrazia, è necessario codificare il diritto di sciopero, così che la più ampia libertà dei lavoratori non contrasti con la difesa dello stato.

L'oratore si è brevemente occupato anche del Patto Atlantico riconfermando la piena solidarietà dell'Italia nel complesso difensivo e insistendo sul diritto

del nostro paese di essere immesso nell'ONU. Con un rapido ritorno alla polemica con i senatori comunisti, il Presidente del Consiglio, avviandosi alla conclusione, ha affermato, a proposito delle voci soprattutto raccolte al di là della cortina di ferro e secondo le quali alcune nostre basi navali sarebbero state occupate dagli americani, che nessun straniero ha messo piede nei nostri porti.

Il discorso di De Gasperi è stato molto applaudito, anche dalla tribuna del pubblico. Subito dopo hanno avuto inizio le dichiarazioni di voto.

Nel pomeriggio la Camera ha proseguito con un discorso di

opposizione dell'on. Magnani, il deputato comunista scismatico, la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Hanno poi preso la parola gli onorevoli Zagari e Giovanni i quali hanno annunciato l'astensione dal voto dei loro gruppi socialdemocratico e liberale. La Camera voterà molto probabilmente oggi la fiducia al governo. Il settimo gabinetto De Gasperi può contare a Montecitorio su una maggioranza sicura che supera il centinaio di voti.

Si apprende frattanto che è tornato a riunirsi il comitato promotore per la unificazione del partito liberale. E' stato completato l'elenco delle personalità del mondo della politica e della cultura cui verrà diramato l'invito di entrare a far parte del comitato nazionale per la unificazione: tale comitato sarà composto di un centinaio di membri.

Continuano le conversazioni anglo-iraniane sul petrolio

TEHERAN, 8.

Il Lord del Sigillo Privato, Richard Stokes ed i suoi principali collaboratori sono rientrati questa mattina a Teheran da Abadan dove hanno trascorso la giornata del 7 agosto visitando le raffinerie dell'AIIOC.

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta subito dopo il suo arrivo, Stokes ha precisato che aveva consegnato un promemoria ai rappresentanti iraniani sulla questione del petrolio fin dalla prima riunione della conferenza, e cioè lunedì scorso, e che attendeva per questa sera la risposta del governo persiano.

Il Capo della delegazione britannica ha aggiunto che, avendo riconosciuto il principio della nazionalizzazione dell'industria del petrolio nell'Iran, il governo britannico avrebbe ora impiegato tutte le sue forze per la riapertura delle raffinerie di Abadan.

Stokes ha aggiunto di non vedere alcun ostacolo per raggiungere un accordo. Al termine della seconda seduta, un comunicato ufficiale ha annunciato che « sono stati realizzati alcuni progressi ».

La terza seduta avrà luogo domani, giovedì, alle ore 18 locali.

Il portavoce della delegazione iraniana, ha dichiarato alla stampa che le conversazioni di oggi hanno trattato questioni generali e che domani saranno invece esaminati i lati tecnici del problema. Egli ha aggiunto che

è ancora troppo presto per abbandonarsi all'ottimismo, ma che vi sono serie speranze di risolvere la questione del petrolio.

Frattanto si apprende che il governo iraniano ha intenzione di protestare ufficialmente contro un discorso tenuto dal Console Generale britannico, Francis Calder, a Khorramchahr.

Si apprende che Calder dichiarò, l'altro ieri, che il governo iraniano avrebbe dovuto richiamare il rappresentante della commissione parlamentare del petrolio, Hussen Makki, da Abadan, perché secondo lui rappresentava un elemento pericoloso. Egli disse inoltre che gli iraniani dovevano restituire tutto ciò che avevano preso all'AIIOC e non dovevano intervenire nello sfruttamento del petrolio.

D'altra parte si apprende a questo riguardo che, nel corso della sua conferenza stampa di questa mattina, il capo della delegazione britannica Stokes, interrogato sull'affare, ha affermato che si trattava di una dichiarazione « off the record » e che non avrebbe dovuto essere diffusa.

De Nicola oggi a Roma

ROMA, 8.

Il ritorno del Presidente del Senato, De Nicola, è atteso per oggi, a Roma.

La riunione dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la Presidenza di S. E. l'Amministratore, con l'intervento del Segretario Generale e del Capo di Gabinetto, ha avuto luogo la riunione dei Capi degli Uffici, che ha trattato i seguenti argomenti:

- questioni relative al bilancio;
- linee generali di un progetto per un nuovo ordinamento del personale autoctono dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO riceve l'on. Brusasca

La soppressione del Ministero dell'Africa

ROMA, 9 mattina.

Ieri sera il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto a colloquio l'on. Brusasca il quale partirà oggi da Roma per il suo viaggio in Africa.

L'on. Brusasca ha consegnato al Presidente del Consiglio il progetto per lo scioglimento del Ministero dell'Africa Italiana.

L'on. De Gasperi ha ringraziato l'on. Brusasca e gli ha impartito le direttive per la Conferenza di Nairobi e per i contatti che egli avrà in Addis Abeba.

IL TRATTATO ANGO-EGIZIANO

Viva impressione a Londra per il discorso antibritannico del ministro degli esteri egiziano

LONDRA, 8.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna in Egitto, sir Ralph Stevenson, è stato ricevuto questa mattina dal primo ministro egiziano Nahas Pascià. La visita del diplomatico britannico aveva per oggetto una richiesta di chiarimenti sulle dichiarazioni fatte lunedì scorso al parlamento egiziano da parte del ministro degli esteri Mohamed Saleh el Din Pascià e riguardante i negoziati anglo-egiziani. L'Ambasciatore ha fatto sapere inoltre che il governo britannico non è d'accordo sulla parte della dichiarazione di El Din Pascià, secondo la quale, il recente discorso del Ministro degli esteri Morrison, costituiva una rottura dei negoziati anglo-egiziani. Al contrario, ha affermato Stevenson, il governo britannico spera sinceramente che tra Gran Bretagna ed Egitto si giunga ad un accordo.

Frattanto, nei circoli bene informati di Londra si dichiara che il Foreign Office sta preparando una nota diretta al governo egiziano in cui si dichiara che, se l'Egitto denuncerà unilateralmente il trattato del 1936, la Gran Bretagna continuerà a mantenere le sue forze nella zona del Canale fino allo spirare del termine previsto nel trattato stesso e cioè fino al 1956. Si aggiunge che la nota verrebbe inviata in risposta al violento discorso antibritannico fatto alla Camera egiziana dal Ministro degli esteri Salah El Din.

Nei circoli britannici si spera che il primo ministro Nahas Pascià, il quale negoziò il trattato del 1936, mostrerà maggiore moderazione del ministro degli esteri. Secondo dispetti che giungono a Londra lo stesso Re Faruk sarebbe fautore di una politica meno intransigente di quella condotta dal suo ministro degli esteri.

Si dichiara inoltre che la Gran Bretagna rifiuterà le proposte dell'Egitto di fare del Sudan un paese indipendente entro due anni perché gli inglesi ritengono che il Sudan non avrà per tale epoca una sufficiente esperienza per trattare da solo gli affari esteri. Si soggiunge che tentando di forzare i tempi l'Egitto spera di guadagnare il controllo di un paese di scarsa esperienza.

Taluni ambienti dichiarano che la politica britannica nel Sudan è paragonabile a quella seguita nei riguardi della Libia, dove gli inglesi hanno preferito installare un governo pro-britannico con l'Emiro Idris es Senussi, piuttosto che permettere al paese di ritornare sotto una amministrazione fiduciaria di potenze straniere. La Gran Bretagna probabilmente è pronta ad accordare l'indipendenza al Sudan, ma anche qui con un governo pro-britannico, allo scopo di assicurarsi la salvezza delle linee di rifornimento nel Medio Oriente, linee attualmente minacciate dall'Egitto.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Un patto d'azione politica fra l'«Unione Africana» e l'«Unione Maniferro»

Siamo informati che a seguito di una riunione tenuta il 1° agosto nella sede dell'Unione Africana in Somalia, tra il Consiglio Direttivo della stessa e quello della Unione Maniferro è stato stipulato fra le due organizzazioni un accordo sull'azione politica denominato « Patto di Fratellanza ».

Il Patto è sottoscritto, per la « Unione Africana » dal Segretario Politico Generale, Cons. Territoriale Mohamed Scek Osman e da sette componenti del Consiglio Direttivo, tra i quali figura il sig. Islao Omar Culmie, Presidente del Comitato Direttivo dei gruppi gentili aderenti all'Unione Africana. Per la « Unione Maniferro » hanno sottoscritto il Presidente sig. Ali Raghe e dieci membri del Consiglio Direttivo.

Il Patto consta di 7 articoli che vale la pena di riportare:

1.) Il Partito « Unione Africana Somalia » e l'« Unione Maniferro Somalia » sono democratici nel fine e nei

mezzi. Riconosciuta la necessità di una stretta collaborazione fra le due Unioni, esse deliberamente stabiliscono di consultarsi a vicenda in ogni argomento di interesse pubblico, di collaborare fraternamente ed unire i propri sforzi per meglio raggiungere le loro finalità.

2.) Gli affari interni dei due partiti rimangono faccenda interna di ogni singola Unione.

3.) Nessuna delle due parti contraenti può concludere patti o prendere accordi con terzi senza essersi preventivamente concertata ed aver concordato con l'altra parte contraente.

4.) L'attività politica dei due partiti deve essere preventivamente concordata.

5.) Possono essere ammessi a far parte del presente patto di fratellanza anche altri partiti a condizione che essi abbiano stessi scopi e stessi principi democratici, previa consultazione delle parti contraenti.

6.) Le due parti convengono reciprocamente che i rispettivi iscritti possano iscriversi all'altro dei due partiti contraenti.

7.) I dirigenti delle due parti contraenti convengono di tenere delle riunioni quindicinali o mensili.

LETTERE DEL PUBBLICO

Abbiamo ricevuto una lettera firmata "I candidati all'abilitazione per Ragionieri, Geometri e Maestri". La lettera parla di cose importanti e, probabilmente, anche giuste. Ma non possiamo darvi corso perché... è anonima. Data la serietà della cosa, sarebbe opportuno che qualcuno degli interessati venisse alla Redazione del giornale ad assumere la paternità della lettera.

CONCORSO

"La bella italiana della Somalia"

Il Comitato comunica che causa il maltempo, la manifestazione è stata rinviata di qualche giorno a data da stabilirsi.

IL COMITATO

Rinviata la gara di tiro volo a Merca

Causa la non transitabilità della strada, la gara di Tiro a Volo, a Merca, è stata rinviata a data da stabilirsi.

ANNUNZI UFFICIALI

E' stato preannunziato che l'aereo dell'Alitalia Roma-Mogadiscio, anziché venerdì 10 c.m. arriverà sabato 11 alle ore 16,30 circa.

Di conseguenza l'aereo Alitalia Mogadiscio-Roma posticiperà la partenza a lunedì 13 c.m. alle ore 06,00.

L'Ufficio Centrale Corrispondenza Pacchi, di Mogadiscio, resterà aperto per servizio al pubblico domenica 12 c.m. dalle ore 09,00-16,00 e dalle ore 16,00-18,00.

Rinviata la gara motociclistica

Per ragioni tecniche, la 2ª Prova del Campionato Motociclistico della Somalia, che doveva aver luogo domenica 12 c.m., è stata rinviata a data da stabilirsi.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista per Merca non transitabile.

Pista Merca-Gelib: non transitabile.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: non transitabile.

La strada per Garissa nel Kenya, nel tratto Liboi-Hagodera è transitabile per soli autocarri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

Temperatura massima C° 27,0

Temperatura minima C° 22,0

Pioggia caduta mm. 14

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 1,90

Pioggia caduta mm. 10,5

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 0,90

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,90

Previsioni per le prossime 24 ore:

Costa somala: zona centromeridionale cielo coperto da strati e cumuli. Piogge a carattere intermittente sulla centromeridionale e nell'interno. Schiarite zenitali nella notte ed occasionali nella giornata di oggi. Temperatura in lieve diminuzione.

Venti: moderati a raffiche da SSW. ruotanti a Sud.

Mare: agitato, onda lunga alta.

Giorno 10 agosto 1951

Alta marea: ore 08,20 ed ore 20,31

Bassa marea: ore 01,54 ed ore 14,44

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 9 agosto 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Uar-sama Ali.

17,24 « Hello », canta Mohamed Farah.

17,35 Giornale Radio.

17,50 Un « Gabai » cantato da Omar Assan.

17,55 « Hello », canta Mahamud El-mi.

18,06 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,35 Programma Campari - « Solisti celebri ». Musiche di Sarasate, Baffini, Chopin, Schuman e Rubenstein, nelle esecuzioni di Yebudi Menubin, Arturo Benedetti, Michelangeli e Pablo Casals.

21,00 Fine trasmissione.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Cobra ».

Cinema El Gab - « Avvoltoi ».

Cinema-Teatro Hamar - « La Rotelle ».

Cinema Imperiale - « Gli Eroi del Pacifico ».

Cinema Missione - (ore 8,20) « Gli Eroi dell'Isola » con Gianni e Pionotto.

Supercinema - « La sfida di King Kong » e nuova Settimana Incom.

Da BUONFANTINO

Visitate

il nuovo e assortitissimo reparto di

Articoli da Regalo

LA LUCOLA

Questa sera

- Serata Danzante -

MV

Stravince a MACERATA il 29 Luglio 1951 la terza gara valevole per il TROFEO NAZIONALE SCOOTER

1° POGGI GIORGIO su Scooter M. V. 125 cc.

2° COPETA ANGELO su Scooter M. V. 125 cc.

Giro più veloce il 16° di Poggi alla media or. di km. 96,600

Lo Scooter M. V. 125 cc. conquista così il massimo punteggio delle tre prove aggiudicandosi con Copeta Angelo il

TROFEO NAZIONALE SCOOTER

Lo Scooter M. V. 125 cc. è lo Scooter campione

Anche le motoleggere

MV 125 cc.

impongono la loro indiscussa superiorità vincendo il

GRAN PREMIO Città di Macerata

1° AZZOLINI ALDO su motoleggere M. V. 125 cc.

2° TAMASSIA FRANCO su motoleggere M. V. 125 cc.

I migliori - i più sicuri - i più economici - i più apprezzati
NON HANNO RIVALI

Prima di fare i vostri acquisti visitate i nuovi modelli da
GUARDIA GIOVANNI (Autonoleggio Benadir)
dietro Cattedrale
Vendita anche a rate

Questa sera al SUPERCINEMA

La sfida di KING KONG

con RICHARD FRASER e MARIS WRIXSON

Nell'Africa tenebrosa... alla caccia di un mostro, per l'amore di una donna!

Un nuovo film in PRIMA VISIONE ASSOLUTA

(Nuova Settimana Incom)

Al Senato U.S.A.**Un progetto di legge per i cittadini italo-americani**

ROMA, 8.

Il Senato americano ha ieri approvato per acclamazione il progetto di legge che restituisce la cittadinanza americana agli italo-americani che avevano perso i loro diritti prendendo parte alle elezioni svoltesi negli anni 1946-1948. Tale progetto di legge già approvato alla Camera viene restituito alla Camera bassa per i provvedimenti relativi ad un emendamento col quale si richiede che tali persone giurino che non hanno fatto nulla per promuovere il comunismo.

La Cassa per il Mezzogiorno ha chiuso il primo bilancio

ROMA, 8.

La cassa per il mezzogiorno, che ha chiuso, il 30 giugno scorso, il primo bilancio, deliberando l'approvazione di finanziamenti per complessivi 100 miliardi, dei quali 72 per opere e 28 per contributi alla riforma agraria, ha iniziato l'attività per il secondo anno 1951-52; per codesto anno, il consiglio ha approvato sei miliardi e mezzo per bonifiche, miglioramenti fondiari, acquedotti, viabilità e turismo nelle varie regioni del mezzogiorno.

IL REGIME UNGHERESE**Aumentano le deportazioni dei fautori di Horthy**

ROMA, 8.

Si apprende da Budapest che, secondo quanto afferma la radio e la stampa ungherese, il numero delle persone colpite da recenti provvedimenti di deportazione dalla capitale ungherese si eleverebbe a 3812. Si tratterebbe per lo più, come vengono definiti, di fascisti, capitalisti e fautori del regime di Horthy.

I problemi dell'agricoltura esposti al Ministro Fanfani

ROMA, 7.

Oggi il ministro dell'Agricoltura, on. Fanfani, ha ricevuto il gruppo parlamentare dei coltivatori diretti. Nel corso del colloquio l'on. Bonomi Presidente della Confederazione ha interessato l'on. Fanfani sui problemi urgenti che assillano la produzione agricola illustrandoli in un promemoria nel quale il gruppo parlamentare dei coltivatori diretti ha posto in primo piano la necessità di una chiara impostazione della politica agraria che pur valutando adeguatamente le esigenze sociali, mette un accento sulla difesa ed il funzionamento della produzione agricola.

Minatori in Belgio

MILANO, 8.

Dalla stazione centrale di Milano sono partiti alla volta del Belgio 1100 minatori italiani con 10 famiglie.

Riunita la delegazione italiana che si recherà a Istanbul

ROMA, 8.

La delegazione italiana che si recherà prossimamente a Istanbul per prendere parte a lavori della 40ª conferenza dell'unione interparlamentare, si è riunita a Montecitorio sotto la presidenza del senatore Persico. I delegati hanno trattato le questioni più importanti poste all'ordine del giorno concordando le intese necessarie circa l'atteggiamento da assumere sui vari problemi.

Le esigenze delle industrie italiane prospettate al Ministro Campilli

ROMA, 8.

Il ministro dell'industria e commercio on. Campilli ha ricevuto il presidente della confederazione generale dell'industria, dottor Costa che, accompagnato dal segretario generale avvocato Morelli, gli ha brevemente illustrato le esigenze delle industrie italiane. Campilli ha promesso il suo attivo interessamento.

Il ministro ha ricevuto anche i dirigenti della federazione nazionale dell'artigianato, che gli hanno espressa la viva soddisfazione della categoria per la costituzione del sottosegretariato dell'artigianato.

La nuova centrale elettrica del Cairo sarà realizzata da Italiani

CAIRO, 8.

Si ha da Alessandria che un gruppo italiano ha offerto di realizzare il progetto per la nuova centrale elettrica del nord Cairo ad un prezzo che batte la concorrenza delle altre ditte. Chiedendo in cambio di acquistare una parte del cotone dello stock governativo per un controvalore di 500 milioni di lire italiane.

Approvato il progetto per la costruzione dell'aeroporto "C. Colombo"

GENOVA, 8.

E' stato approvato dal consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto per la costruzione dell'aeroporto Cristoforo Colombo a Genova-Sestri, progetto che aveva già avuto l'approvazione del consiglio superiore del ministero dell'aeronautica.

Una nuova organizzazione mondiale del turismo

ROMA, 8.

E' in corso di costituzione la organizzazione mondiale del turismo e dell'automobile (OTA) il cui obiettivo è di assicurare più stretti legami tra l'Alliance Internationale del turismo e la FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile). La nuova organizzazione è stata decisa nel corso della riunione dell'Alliance Internationale del Turismo svoltasi recentemente a Milano.

Le tendenziose dichiarazioni su Trieste smentite anche a Belgrado

Anche a Belgrado, le presunte rivelazioni del leader comunista triestino Vidali, su accordi jugo-alleati per la spartizione del Territorio Libero triestino, hanno avuto la stessa accoglienza incontrata a Roma con la smentita di Palazzo Chigi.

In una corrispondenza da Belgrado, pubblicata sul "Corriere" di Trieste, si legge infatti che gli osservatori politici di Belgrado ritengono l'annuncio della spartizione come una semplice manovra politica anche se porta l'autorevole firma di Vittorio Vidali, allo scopo di intorbidire le già torbide acque del Territorio Libero, e di dare ai comunisti italiani la possibilità di accusare il governo di De Gasperi e quello di Tito di accordi fraudolenti ai danni della popolazione triestina. Ufficialmente, rileva il corrispondente, la dichiarazione di Vidali non è stata commentata. Essa è giunta alla vigilia di domenica e richiederà, se la si riterrà degna, adeguata risposta solo nei prossimi giorni.

Manovre aero-navali a Malta

ROMA, 8.

Nei cieli di Malta hanno avuto inizio ieri esercitazioni aeree cui partecipano apparecchi inglesi, francesi, italiani ed americani. Alle esercitazioni denominate « gold fish » prendono parte anche alcune unità navali.

Segni in Sardegna per risolvere la crisi del governo regionale

ROMA, 8.

E' giunto in Sardegna il ministro della pubblica istruzione Segni. Egli ha il compito di favorire la rapida risoluzione della crisi in cui è caduto il governo regionale sardo, per le dimissioni degli assessori sardisti.

Festival e mostre a Venezia

VENEZIA, 8.

Questo pomeriggio alla presenza del sottosegretario Vischia, del prefetto, delle maggiori autorità locali e dei delegati stranieri sono stati contemporaneamente inaugurati il secondo festival del film per ragazzi e la seconda mostra del film scientifico e del commercio d'arte.

Una suggestiva rappresentazione de "Il Glauco"

ROMA, 7.

Ieri sera a Reggio Calabria in un teatro all'aperto, allestito sulla Marina Grande, è stata rappresentata, dalla compagnia del Teatro Mediterraneo, la tragedia « Il Glauco » di Ercole Luigi Morselli. Erano presenti allo spettacolo circa 10.000 spettatori. Il palcoscenico ha avuto per sfondo il mare, quel tratto dello Stretto di Messina che la fantasia dei poeti popoli di mitiche figure e di favolose leggende e per scenario la Rocca, gli scogli e le grotte circostanti. In questo ambiente, che è il suo ambiente, la favola di Glauco e di Scilla, cioè l'eterno contrasto fra il sogno sovrano di grandezza, e la comune vicenda umana, amore e morte, ha trovato la sua più suggestiva vitalità.

Hanno preso parte alla rappresentazione diretta dal regista Giulio Pattevia, quali protagonisti: Dino Carraro, Gualtiero Tomiati, Fusia Mani e Rassella Falk, rispettivamente nelle vesti di Glauco, del pastore Ferri, di Scilla e della maga Circe.

I plenipotenziari alleati al "Campo della Pace" attendono la risposta dei comunisti

TOKIO, 8.

L'ammiraglio Joy e gli altri plenipotenziari alleati hanno lasciato Tokio questa mattina per recarsi al « Campo della pace », dove essi si terranno pronti a recarsi a Kaesong non appena i comunisti avranno risposto all'ultimo messaggio inviato dal generale Ridgway, il quale, come è noto, ha chiesto una garanzia formale di neutralità della zona dove si svolge la conferenza dell'armistizio. La risposta, fino a questo momento, non è pervenuta all'alto comando alleato.

Note di Sport**SCHERMA**

Si è svolta ieri a Pesaro l'interessante torneo di spada per il trofeo « Unuci ». La vittoria è andata allo spadista Mandruzzato, che ha così conquistato il primo campionato dell'Unuci.

CALCIO

Ad un mese di distanza dall'inizio del campionato di calcio di Serie "A" numerose squadre hanno terminato in questi giorni la campagna acquisti e vendite, dando vita ai primi allenamenti collegiali.

Le compagini più importanti hanno lasciato le rispettive città di residenza per recarsi in montagna, onde iniziare il periodo di allenamento. Si prevede che nella seconda quindicina del mese in corso, tutte le squadre rientreranno in città per gli allenamenti sulla palla negli stadi. Come è noto, il campionato di calcio inizierà domenica 9 settembre.

MOTONAUTICA

Nelle acque del Lago di Sabaudia, il primatista mondiale motonautico dr. Franco Venturi, ha effettuato, con il suo idroscivolante « 33 », una prova di messa a punto dell'apparecchio.

PIRELLI

completo assortimento pneumatici per

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTO
MOTOSCOOTER
CICLO

PIRELLI

Concessionario esclusivo:
F. BOERO Mogadiscio

Da Patria

Via Roma 30

troverete articoli per tutti

Stoffa da tendaggio
 Stoffa per sedie sdraio
 Sedie lucidate
 Sedie con tela (tipo Viareggio)
 Divani sedile cm. 118 x 43
 Letti in ferro
 Brandine pieghevoli
 Lettini e Culle
 Biciclette per donna
 Biciclette per ragazzi
 Accessori per Bici
 Palloni cuoio per ragazzi
 Reti per giuoco calcio
 Articoli da scherma
 Guantoni per pugili
 Tavolini da the

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La risposta del Presidente del Soviet Supremo dà luogo soltanto ad un diffuso scetticismo

PARIGI, 8.

Tutti i giornali di Mosca riproducono integralmente i documenti americani che esprimono i sentimenti di amicizia degli Stati Uniti verso i popoli della Russia, e, insieme, la risposta del Presidente del Soviet Supremo e la risoluzione del Presidium Supremo Sovietico.

Secondo notizie che ci pervengono dalla capitale sovietica, l'uomo della strada considera la lettera del Presidente del Presidium Supremo come un nuovo passo verso il miglioramento delle relazioni fra Est ed Ovest. Tuttavia nelle capitali occidentali, il patto di pace sovietico è sempre considerato con molto scetticismo.

A Washington, un portavoce del Dipartimento di Stato non ha esitato a qualificare l'iniziativa del Presidente del Presidium Supremo della Russia per un patto a cinque, come di un « patto destinato ad addormentarci ».

Il portavoce ha aggiunto: il mondo sa perché abbiamo partecipato al Patto di Rio ed al Patto Atlantico e perché stiamo per concludere un patto con l'Australia e la Nuova Zelanda. Non si tratta di patti aggressivi, ma di patti destinati a difenderci contro l'aggressione. Il patto di pace sovietico non è stato mai altra cosa se non una trappola di propaganda.

Il portavoce ha concluso dicendo: tengo a sottolineare i seguenti punti: lo statuto delle Nazioni Unite è un patto di pace solenne sottoscritto da tutte le nazioni comprese la Francia, la Cina, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Russia. Tutte le nazioni membri si sono impegnate a regolare pacificamente le loro controversie e di astenersi dall'uso della forza. Se questi obblighi fondamentali venissero onorati da tutte le nazioni membri, compresa l'Unione Sovietica, una vera pace sarebbe assicurata. Il Kremlino ha violato i suoi obblighi ed in una misura tale che il mondo ha perso ogni fiducia nel rispetto dei trattati da parte dell'Unione Sovietica. Non vi è alcuna ragione, ha infine detto il portavoce, perché l'Unione Sovietica inizi nuove obbligazioni contrattuali fino a quando non avrà ristabilito la fiducia nel mondo nella sua parola, onorando gli obblighi che ha già assunto.

Il Segretario di Stato, Dean Acheson, durante la conferenza stampa odierna, ha dichiarato che la decisione del Governo sovietico, di pubblicare il testo della risoluzione del congresso americano, in cui si esprimono i sentimenti del popolo americano verso il popolo sovietico, non costituisce un passo avanti. Il Segretario di Stato ha aggiunto che questa decisione dovrebbe segnare l'inizio di una serie di altre azioni che permettano al popolo della Russia di rendersi conto degli elementi reali della situazione mondiale.

D'altra parte Acheson ha definito vago il progetto del patto a cinque, formulato dall'Unione Sovietica, ed ha dichiarato che l'ONU rimane il solo organismo competente per iniziare un'azione in vista di portare ad una distensione mondiale.

Acheson ha ricordato che l'Assemblea Generale dell'ONU votò nel 1949 e nel 1950, a forti maggioranze, tre risoluzioni essenziali che possono perfettamente servire come base ad un'opera pacifica. Il Segretario di Stato si domanda se il Governo sovietico ne autorizzerà la pubblicazione in Russia.

Rispondendo ad alcune domande di giornalisti, Acheson ha espresso l'o-

pinione che le ultime manifestazioni di offensiva di pace sovietica, costituivano una situazione nuova, ma non un cambiamento di politica.

Sempre in risposta a domande, il Segretario di Stato ha dichiarato che egli si aspetta ancora parecchie altre iniziative sovietiche ed un grande spiegamento popolare da parte di Mosca prima della conferenza di San Francisco, per la firma del trattato di pace giapponese.

Acheson ha infine detto che avrebbe presto risposto alla domanda tendente a sapere se una conferenza dei ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna si terrà a Washington nell'intervallo fra la conferenza di San Francisco e la riunione del Consiglio Atlantico a Ottawa, in settembre. Egli ha precisato che i piani per tale conferenza non sono ancora stati messi a punto.

Il Segretario di Stato ha infine dichiarato di essere ottimista riguardo ai negoziati anglo-iraniani che si sono aperti a Teheran, ed ha sottolineato che non bisogna attendersi risultati concreti prima di qualche giorno, ma che si sono già registrati grandi progressi per il solo fatto che le due parti hanno potuto riunirsi di nuovo.

L'Assemblea Nazionale Francese vota l'investitura a René Plevin

PARIGI, 8.

L'Assemblea Nazionale Francese ha accordato l'investitura al Presidente designato, René Plevin, per la formazione del nuovo Ministero.

Egli ha ottenuto 365 voti favorevoli superando così di 51 voti la richiesta maggioranza costituzionale che è di 314 voti. Egli ha ricevuto i voti dei quattro partiti dell'antica coalizione governativa che sosteneva Henri Queuille. Il Movimento Repubblicano Popolare che non votò per René Maeyr, ed il Partito Socialista che diede soltanto 6 voti a Plevin, hanno questa volta dato insieme con i Radicali e gli Indipendenti il voto favorevole a René Plevin. I comunisti hanno votato contro mentre il Rassemblement Peuple Français si è astenuto. Tuttavia accordando i loro suffragi l'M.R.P. ed il Partito Socialista hanno posto condizioni e l'ultima tappa che resta da superare per uscire dalla crisi, vale a dire la formazione della compagine ministeriale e la distribuzione dei portafogli, possono presentare difficoltà.

Nei corridoi di Palazzo Borbone non si ritiene che i socialisti parteciperanno al Governo. Un portavoce di questi ultimi, Charles Lussy, ha lasciato comprendere che i socialisti hanno votato l'investitura per non prolungare la crisi ma non perché erano pienamente soddisfatti.

Negli ambienti competenti si ritiene un ritorno di Edouard Daladier, mentre per Queuille si pensa che gli verrà assegnato un posto di Vice Presidente del Consiglio.

Prossimo arrivo a Roma del nuovo ambasciatore sudafricano

ROMA, 8.

Nel prossimo mese di settembre arriverà il nuovo ministro del Sudafrica a Roma, generale Evered Poole, già capo missione militare sudafricana a Berlino.

DALL'INTERNO

Eletto il Capo degli Aitira

Una atmosfera genuinamente democratica

AFGOI, 7.

Ad un mese dalla morte del capo della cabila Aitira, Osman Scioble, le genti Aitira si sono riunite stamane per procedere alla nomina del nuovo capo cabila.

Lo Scir si è tenuto nel Villaggio El-Code alla presenza del residente di Afgoi, Dottor Columbano.

Si calcola fossero presenti 3000 persone. Assistevano alla cerimonia il Sultano dei Ghe-

IL PATTO A CINQUE PROPOSTO DALLA RUSSIA

UN EDITORIALE DEL "MESSAGGERO"

ROMA, 8.

La notizia della proposta avanzata dalla Russia all'America per un patto a cinque è stata accolta dall'opinione pubblica italiana con giustificato scetticismo. In proposito l'editoriale odierno del « Messaggero » di Roma scrive tra l'altro: « Con la proposta di un nuovo patto a cinque, strumento oscuro e passivo della politica di Stalin spregiudicata e ricca di trovate, non si vuol trovare un alibi al poderoso piano di armamenti della Russia e dei suoi satelliti, ma si mira al tempo stesso a rallentare il ritmo degli armamenti dei paesi democratici creando nella opinione pubblica occidentale uno stato d'animo speranzoso o almeno perplesso di fronte alla illusoria visione di un mondo pacificato dove l'URSS prosegue con lealtà e moderazione i propri scopi sociali senza interferire nella vita interna degli altri stati ». Il giornale continua affermando che per raggiungere un accordo su un piano internazionale « occorre soprattutto creare un terreno di reciproca fiducia. Ora questa manca totalmente per quanto riguarda il governo sovietico che ha troppe volte mancato ai propri impegni sia apertamente, sia ricorrendo a manovre formali e procedurali. Giustamente il Dipartimento americano ha fatto osservare nella sua breve e secca risposta al Kremlino che questi precedenti non incoraggiano i governi occidentali a prendere nuovi accordi con chi ha mostrato di non voler osservare quelli antecedenti. Ed ha osservato anche che di nuovi patti non ce n'è bisogno alcuno perché esiste già l'organo supremo, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, dove si possono trattare e risolvere tutte le controversie piccole e grandi che insorgono tra gli Stati, purché lo si voglia. Nell'interesse stesso della pace — conclude il « Messaggero » — è necessario quando se ne presenti l'occasione mettere francamente le carte in tavola ».

NEL QUADRO DEL PATTO ATLANTICO

Cipro diverrebbe sede del Q.G. nel Medio Oriente

WASHINGTON, 8.

Si conferma da fonte ufficiale dagli Stati Uniti che i servizi del NATO studiano la possibilità di fissare il quartier generale nel Medio Oriente nel caso in cui la Grecia e la Turchia venissero ammesse a far parte della alleanza atlantica.

Si ritiene che il quartiere generale potrebbe essere installato in Turchia oppure, con maggiori probabilità, nell'isola di Cipro.

Si apprende inoltre che il Governo degli Stati Uniti ha chiesto ai governi alleati, ed in particolare alla Francia ed alla Gran Bretagna, di rinviare al mese di novembre la riunione del consiglio dei dodici paesi alleati la cui riunione preliminare era stata prevista per settembre.

Nota pakistana a Nehru sul Kashmir

NEW YORK, 8.

Il Primo Ministro pakistano Liaquat Ali Khan ha inviato ieri sera a Nehru, Primo Ministro dell'Unione Indiana, una nota in cui dichiara particolarmente che l'India, in violazione al solenne accordo internazionale relativo al Kashmir, e come per una sfida al Consiglio di Sicurezza, reclama il Kashmir quale territorio indiano e cerca di realizzare questa domanda ingiusta ed infondata con mezzi illegali.

Il Primo Ministro pakistano aggiunge nella sua nota che il rifiuto dell'India a ritirare le sue truppe da questa regione, mette in pericolo la pace e conclude: « Ho fatto tutto il possibile per mostrare il cammino della pace, il mondo deve ora appoggiarci ».

Si fa notare che il mediatore delle Nazioni Unite, Graham, si trova attualmente a Karachi per ottenere dal Governo del Pakistan, e successivamente da quello dell'India, la smilitarizzazione della regione del Kashmir, ciò che preluderebbe ad una soluzione pacifica del problema.

L'Emiro Feisal e Morrison esaminano i problemi del medio oriente

LONDRA, 8.

Il Ministro degli esteri britannico, Morrison, ha ricevuto oggi l'Emiro Feisal, ministro degli esteri dell'Arabia Saudita. L'Emiro Feisal è secondogenito del Re Ibn Saud ed è venuto a Londra in visita ufficiale.

I colloqui con Morrison sono stati dedicati a un giro d'orizzonte dei grandi problemi attualmente esistenti nel Medio Oriente.

Negli ambienti generalmente bene informati si dichiara che Morrison e Feisal hanno esaminato su di un piano generale le ripercussioni avvenute nel mondo arabo per l'assassinio del Re Abdullah di Giordania e le difficoltà che si pongono per la successione al trono. Nei circoli inglesi non viene indicato il punto di vista britannico al riguardo. D'altra parte, secondo voci raccolte, l'Arabia Saudita cercherebbe di ottenere dalla Gran Bretagna alcune unità navali per assicurare la sicurezza dell'immenso litorale e particolarmente ai confini del golfo di Akaba.

ledi e tutti i Capi e Notabili Subughe e Maline.

In un'atmosfera altamente democratica si è proceduto alla votazione che si è rivelata sin dall'inizio favorevole al candidato Gavo Osman Scioble, figlio del compianto Osman Scioble, nominato infine per acclamazione nuovo capo degli Aitira.

E' seguita una calorosa dimostrazione in onore del suo capi che è stato accompagnato per le vie del paese in festoso corteo.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 10 AGOSTO 1951

Anno II - N. 186 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Dichiarazioni dell'On. Brusasca al momento della partenza da Roma

ROMA, 10.

Il Sottosegretario di Stato, On. Brusasca, è partito nel pomeriggio in aereo per la Somalia.

L'On. Brusasca, che successivamente parteciperà, a capo della delegazione italiana, alla conferenza di Nairobi e visiterà Addis Abeba, sosterrà, nel suo viaggio, ad Asmara e Gibuti.

Al momento della partenza il Sottosegretario, che è stato salutato da alti funzionari del Ministero degli Esteri,

nonché dal rappresentante dell'Ambasciata di Gran Bretagna a Roma, ha dichiarato: « Concluderò il mio viaggio ad Addis Abeba, dove vado per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Etiopia e l'Italia, alle quali potrà seguire un periodo di feconde relazioni di scambi economici di prestazioni tecniche fra i due Paesi, in conformità con il desiderio espresso dai governi Etiopico ed Italiano ed in modo particolare dai nostri connazionali dell'Eritrea, della Somalia e della stessa Etiopia ».

I Reali d'Egitto a Cannes

SANREMO, 9.

Con forte vento e mare agitato il panfilo di Re Faruk ha lasciato le acque di Sanremo con a bordo i Reali d'Egitto ed il seguito. Il panfilo è diretto a Cannes.

Tecnici italiani in Australia

GENOVA, 9.

Con la motonave « Ravello » sono partiti per Sidney numerosi ingegneri e tecnici italiani che si recano in Australia per installarvi case prefabbricate per gli emigranti europei.

Allargata l'attività del Ministero del Bilancio

ROMA, 9.

Si apprende che il Ministero del Bilancio avrà alle sue dipendenze oltre le due direzioni generali dell'Entrata e delle Spese, la ragioneria generale dello Stato e gli altri organi già resi noti, anche la direzione generale del Tesoro.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

Il Presidente dell'Unione Manifermo, signor Ali Raghe, con il Comitato Direttivo.

Il sig. Raghe ha presentato i componenti la direzione del nuovo partito ed ha rivolto all'Amministrazione Italiana un indirizzo di ringraziamento per quanto essa ha fatto per i Somali; ha poi brevemente illustrato il programma dell'Unione Manifermo, la cui base fondamentale è l'incremento e la tutela del lavoro in tutti i campi.

S. E. Fornari ha risposto con parole di compiacimento e di augurio, soffermandosi sull'altissimo valore anche morale del lavoro.

Mohamed Seek Osman con il Consiglio Direttivo dell'Unione Africana della Somalia, che ha esposto questioni di carattere generale riguardanti la Somalia secondo il punto di vista del suo partito.

L'Amministratore ha assicurato il suo interessamento, apprezzando l'attività del Segretario Generale Politico dell'U.A.S. a favore dei problemi della Somalia.

Il Presidente del Senato rientrato a Roma

ROMA, 9.

L'on. Enrico De Nicola, Presidente del Senato, allontanatosi da Roma dopo i noti incidenti provocati nell'aula parlamentare dai comunisti, ha fatto ritorno ieri nella capitale.

Nel pomeriggio De Nicola ha presieduto i lavori del Senato, che ha approvato numerosi disegni di legge, fra cui uno che reca norme per il finanziamento e la costituzione di riserve di prodotti alimentari e di materie prime di proprietà dello Stato, fino al limite massimo di cento miliardi di lire.

L'Assemblea ha anche preso in esame e approvato senza discussione un disegno di legge relativo al completamento ed alla integrazione del programma di costruzioni navali.

CONCLUSA LA "BATTAGLIA ESTIVA", AL PARLAMENTO

Dopo una forte replica di De Gasperi la Camera vota la fiducia al Governo

Il chiaro e conciso intervento del Presidente del Consiglio ha confermato gli obiettivi della politica estera ed interna dell'Italia

ROMA, 10 mattina.

Anche la Camera dei Deputati, dopo il Senato, ha votato nel pomeriggio la fiducia al nuovo Gabinetto De Gasperi.

Ecco i risultati della votazione odierna:

Deputati presenti	508
votanti	466
astenuiti	42
maggioranza	114
hanno risposto « sì »	291
hanno risposto « no »	175

Hanno votato a favore, i democristiani ed i repubblicani. Hanno votato contro, i comunisti, i deputati del PSI, quelli del MSI, i monarchici, gli indipendenti di sinistra ed alcuni deputati del gruppo misto. Si sono astenuti i socialdemocratici, i liberali e i deputati dell'Alto Adige, nonché alcuni indipendenti di sinistra.

Ecco il testo della mozione di fiducia presentata dagli on. Bettiol e Amadeo: « La Camera dei Deputati, udite le dichiarazioni del Governo, le approva nella certezza che: 1°) la politica estera nel quadro degli impegni del Patto Atlantico sarà diretta alla conservazione della pace, al rafforzamento delle condizioni di sicurezza, al riconoscimento dei diritti vitali dell'Italia sul piano internazionale; 2°) la politica interna tenderà a realizzare una sempre maggiore unità fra tutti gli italiani, nel pieno rispetto dei principi di libertà e di unità; 3°) la politica economica sarà orientata con decisione all'incremento della produzione e all'assorbimento della manodopera disoccupata ».

Prima della votazione il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, aveva replicato con un discorso vivacemente polemico a tutti gli oratori intervenuti nel dibattito ad in particolare agli on. Togliatti, Nenni e Saragat, dichiarando che scopo precipuo della sua azione politica è l'unione di tutte le forze democratiche per poter far fronte all'assalto dei totalitari di sinistra e di destra.

« Se l'ONU esiste — ha detto De Gasperi — esiste per tutte le nazioni, a cominciare dall'Italia che possiede,

tra gli altri presupposti morali necessari per far parte dell'ONU, anche una ragione giuridica contenuta nel suo trattato di pace. Sono queste le ragioni che il Paese deve far valere! ». Alle critiche dell'opposizione che rimproverava al Governo di avere adottato « un atteggiamento negativo nei riguardi della Russia », De Gasperi ha risposto in tali termini: « io ricordo che la Russia si è opposta ben sei volte all'ammissione dell'Italia all'ONU, sia prima che dopo la conclusione del Patto Atlantico ». L'oratore spiega poi che avendo l'Italia stipulato accordi amichevoli e commerciali con molti governi liberi, era dunque in diritto di aderire al Patto Atlantico. Ma se la sua adesione deve giustificare una presa di posizione contro di essa, che dovrebbero dire le altre potenze di fronte ai patti che la Russia ha concluso con i suoi satelliti, patti che sono più rigidi e automatici del Patto Atlantico? »

« Se la Russia — ha continuato De Gasperi — vuole essere nostra amica, non deve far altro che abbandonare la posizione ostile adottata nei riguardi dell'Italia e aderire alle iniziative prese dalle potenze amiche in nostro favore ».

De Gasperi ha rimproverato quindi ai comunisti italiani di non essere intervenuti presso « il più grande stato socialista del mondo, onde permettere all'Italia di far parte dell'ONU dove si lotta per la pace ».

Il Presidente ha pure rimproverato loro di favorire l'intervento di un'azione straniera nella politica interna della nazione.

« Questi metodi — ha sottolineato De Gasperi — non sono compatibili con lo spirito della Costituzione perché, la si rispetti o no, esiste una politica estera che è politica di una maggioranza del Parlamento italiano e del Governo che rappresenta tale maggioranza ».

« Una seconda politica quindi non è possibile. Purtroppo — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — io sono convinto che Palmiro Togliatti non è di questo avviso ».

Dopo aver ricordato che l'Italia farà tutto il suo possibile per contribuire alla realizzazione dell'unità europea, De Gasperi ha sottolineato che il Governo « desidera che la Germania sia al più presto reintegrata nella famiglia dei popoli liberi, al fine di poter sostenere la causa della democrazia e della pace ».

Egli, entrando in tema di politica interna, ha concluso il suo discorso assicurando che tutte le riforme sociali preconizzate nelle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo, saranno tempestivamente portate a termine.

Concluso il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni del Governo, il Presidente lascerà domani sera Roma, diretto in Val Sugana, dove trascorrerà le sue ferie estive.

Costituite a Balad due Cooperative Agricole

BALAD, 9 (dal ns. corrispondente).

La giornata odierna è stata caratterizzata da un avvenimento di singolare importanza che non potrà certamente sfuggire a coloro che hanno a cuore il progresso economico del paese.

Qui a Balad si sono costituite due cooperative agricole con la denominazione rispettivamente: CA.ME (Cavole - Mererei) e IL.BA (Illivi - Balad).

Gli atti relativi sono stati rogati dal Notaio Francesco Pierro alla presenza di circa 30 soci promotori per ogni cooperativa.

Erano pure presenti il Giudice della Somalia dott. Gentilucci, il Commissario del Benadir dott. Gasbarri; il Capo dell'Ufficio Agricoltura dott. Bozzi; il Residente di Balad dott. Raffaelli.

Il programma delle società cooperative è di realizzare la valorizzazione agricola di due tratti di terreno di circa 250 ettari ciascuno, valendosi dell'attività dei propri soci. Le spese necessarie e cioè il dissodamento, la sistemazione e la canalizzazione, la

messa a coltura, gli impianti di sollevamento dell'acqua, vengono eseguiti fruendo delle provvidenze disposte in materia dall'Amministrazione, nonché delle direttive e dell'assistenza tecnica dell'Ufficio Agricoltura.

Queste due cooperative avevano già di fatto iniziato le lavorazioni del terreno, avvantaggiandosi del poderoso lavoro di potenti trattori mandati sul posto dall'Ufficio Agricoltura e dell'assidua assistenza di funzionari dell'Agricoltura.

La firma dell'atto costitutivo ha dato luogo ad una breve cerimonia, in cui il Commissario del Benadir, dott. Gasbarri, ha formulato i migliori auguri per la prosperità delle due cooperative. Il Presidente della CA.ME, Mohamed Ali, ed il Presidente dell'IL.BA, Ibrahim Farah, hanno risposto ringraziando l'Amministrazione per il prezioso aiuto che essa elargisce alle cooperative, che daranno sicuro benessere ai soci ed alle popolazioni della zona.

La nascita delle due nuove cooperative si può considerare un vero e proprio (Continua in 4ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'On. Brusasca riceverà la collettività italiana

Domenica 12 agosto, alle ore 22,30, S.E. il Sottosegretario di Stato, On. Brusasca, riceverà la collettività italiana.

Con successivo comunicato verrà

precisato il luogo dove avrà luogo il trattenimento, al quale sono invitati ad intervenire tutti i connazionali residenti e di passaggio a Mogadiscio.

CALCIO

A. C. Mogadiscio contro vecchie glorie mogadisciane

(Si) — Prossimamente lo stadio municipale ospiterà fra la sua erbetta una partita « sui generis ».

Di ritorno dall'Italia, fresco di energie, il già capitano Salsilli, attualmente direttore tecnico dei giallorossi, ha sfidato i medesimi a singolar tenzone, mettendo in cantiere una squadra formata da ex atleti che fino a qualche tempo fa hanno difeso i colori dell'anziano sodalizio cittadino.

Così avremo il piacere di rivedere le gambe alla Greta Garbo di Guassone; gli abbondanti 85 kg. di Sauli rotolare nell'area di rigore.

Ammireremo le molli (come l'omonimo panettone) parate di Motta; gli scatti di... cattiveria (leggi Bonanno II); le eleganti serpentine di Donadon ed i secchi e lunghi rimandi di « Gino ».

Parlando seriamente, i vecchi metodisti potranno mettere in mostra i loro pregi stilistici, cercando di camminare poco, ma in compenso di far camminare molto la palla, con passaggi accorti e precisi, risparmiando così il fiato per arrivare al fischio di chiusura senza disseminare qualche pezzo di... fegato sul terreno.

I papabili a difendere i colori della... vecchiaia sportiva sono: Salsilli, Simonetti, Sauli, Crozzoli, Motta, Fabbri, Guassone, Zanutto, Premoselli, Bonanno II, Zuppancich, Donadon, Patrone, i quali sono pregati di trovarsi Domenica mattina, 12 c.m. al campo sportivo per un breve, ma molto breve allenamento, onde iniziare lo scalpellamento della ruggine e del grasso.

Dai nomi sopra citati può saltar fuori una formazione, almeno sulla carta, da far faville. Sul campo sarà ben altra cosa ed un sorrisetto sfottitore aleggia sulle labbra giovanili dei competitori in piena attività di servizio e sembra voglia dire: poveri vecchietti!...

Ritorniamo sull'argomento appena la data dello storico... scontro sarà fissata.

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro

Con provvedimento in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale è stata disposta, a decorrere dal giorno 15 agosto — data di apertura della caccia — la revoca del divieto di caccia agli ippopotami in tutto il territorio della Somalia.

Comando del Corpo di Sicurezza

Il Comando del Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — accetta offerte dalle ore 8 alle ore 9 del giorno 16 agosto 1951, redatte in carta bollata da So. 0,80, per la fornitura di quintali quattro di lucido giallo per calzature per consegna franco Magazzino Militare Mogadiscio.

Saranno accettate offerte anche per quantitativi inferiori, ma non al disotto di Kg. 50.

Il lucido dovrà essere in buono stato di conservazione, sufficientemente grasso, uniforme ed avente tutti i requisiti di buon prodotto commerciale.

Il lucido dovrà essere contenuto in scatolette del peso di gr. 50 ciascuna circa e sarà confezionato in cassette o scatole di cartone, idonee a successivi trasporti.

Le offerte dovranno essere cauzionale da So. 500 ed accompagnate da una scatoletta per campione.

La tassa di registro è a carico dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione Militare si riserva il giudizio insindacabile sulle offerte pervenute.

L'orario del Museo della Garesa

Per comodità del pubblico si informa che l'orario di visita del Museo della Garesa è il seguente:

da lunedì a giovedì ore 8—12
venerdì chiuso
sabato e domenica ore 8—12
La tassa di ingresso è di So. 0,30.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista per Merca non transitabile.
Pista Merca-Gelib: non transitabile.
Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.
Pista per Audegle: non transitabile.
La strada per Garissa nel Kenya, nel tratto Liboi-Hagoderà è transitabile per soli autocarri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Osservatorio principale di Mogadiscio
Temperatura massima C° 28,0
Temperatura minima C° 21,6
Pioggia caduta mm. 4,8

Afgoi
Altezza fiume Scebeli m. 2,00
Pioggia caduta mm. 0,4

Belet Uen
Altezza fiume Scebeli m. 0,95

Giorno 11 agosto 1951
Alta marea: ore 09,16 ed ore 21,44
Bassa marea: ore 02,38 ed ore 16,02

Il Consiglio di Sanità della Somalia insediato dall'Amministratore

Il giorno 8 corrente, negli Uffici dell'A.F.I.S., è stata tenuta, colla presenza dell'Amministratore, la prima seduta del Consiglio di Sanità della Somalia, istituito con recente provvedimento. Hanno presenziato alla seduta il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, Dr. Lucas, e il Capo di Gabinetto, Dr. Spinelli.

Dopo brevi parole di presentazione da parte del Presidente, l'Amministratore ha rivolto espressioni di saluto ai componenti del Consiglio, rilevando con compiacimento la larga parte data, nella formazione del Consiglio stesso, ai rappresentanti della popolazione somala. L'Amministratore ha ringraziato il Dr. Lucas della sua partecipazione, non solo come rappresentante del Consiglio Consul-

tivo, ma anche nella sua qualità di medico e di esperto di questioni attinenti organizzazione sanitaria nei territori africani.

S. E. Fornari ha poi sottolineato l'importanza che nell'attività del Consiglio di Sanità dovrà essere data alla sollecita preparazione di un piano di sviluppo dei servizi sanitari del Territorio, manifestando l'intendimento che la questione fosse posta in studio senza ritardo.

L'Amministratore ha terminato dichiarando aperta la seduta e dando inizio alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, che riflettevano l'istituzione di una scuola per la formazione di assistenti sanitari autoctoni, l'apertura di una nuova farmacia a Mogadiscio e la creazione di un dispensario antitubercolare.

Ferragosto ad Afgoi

(Sotto il patrocinio dell'Ufficio Turistico del Municipio di Afgoi)

Il Comitato rammenta a tutti coloro che hanno già fatto pervenire la loro gentile adesione, di voler ritirare in tempo utile e non oltre il giorno 13 agosto p.v., il « biglietto di prenotazione » presso l'Ufficio Viaggi S. A. (Palazzo I.N.A.) contro il pagamento di So. 25.

Si ricorda che le gentili Signore e Signorine hanno ingresso gratuito.

Tutti i partecipanti che non disponessero di mezzi di trasporto, usufruiranno delle speciali concessioni di sconto da parte dell'Ufficio Viaggi S. A.

L'Ufficio Turistico del Municipio di Afgoi informa che per tutto il giorno 15 agosto p.v., il Parco della già Villa Vicereale sarà aperto al pubblico.

ANNUNCI ECONOMICI

Da HASSANALY (Telefono 67) riso italiano originario raffinato So. 165 per quintale.

“ALITALIA”

Si comunica che in occasione del viaggio inaugurale del « SUPER-MASTER » DC. 4, sulla linea Roma-Mogadiscio, l'aeromobile arriverà sabato alle ore 1,25 e ripartirà lunedì mattina alle ore 6,00.

Dalla prossima settimana gli stessi aeromobili osserveranno la seguente rotta ed orario:

Roma - Cairo - Asmara - Gibuti - Mogadiscio: arrivo venerdì ore 14,25
Mogadiscio - Asmara - Port Sudan - Cairo - Roma: partenza sabato ore 06,00.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia Generale: Hall Albergo Croce del Sud - Telefono 285.

Ditta Francesco Boero

Agente Generale per la Somalia

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La Roulette ».
Cinema El Gab - « Ald nia Biker » (film arabo - ultima visione). Seguirà nuovo Documentario.
Cinema-Teatro Hamar - « Ho visto brillare le stelle ».
Cinema Imperiale - « L'uomo lupo ».
Supercinema - « La sfida di King Kong » (ultima visione). Segue Settimana Incom.

Vendita Pubblicitaria Ferragosto 1951 BAR ALBA

VINO Montelonti al fiaschetto So. 3.60
VINO Meletti al fiaschetto So. 4.10
BITTER China (Branca) la bottiglia So. 9.00

Ricordate BAR ALBA

Piazza Rava - (Vicino Caserma Carabinieri "Podgora.")

Vendita Pubblicitaria Ferragosto 1951 Bar Aragnino

VINO Brolio al fiaschetto So. 4.75
BITTER China (Branca) la bott. So. 9.00

Ricordate Bar ARAGNINO!

Vendita speciale Pubblicitaria FERRAGOSTO 1951

Questa sera al CINEMA IMPERIALE
per l'interpretazione di 3 grandi
artisti, una drammatica ed
avvincente avventura:

L'UOMO LUPO
con LON CHANEY - CLAUDE RAINS - EVELYN ANKERS Segue Documentario

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

"Il problema delle lingue locali,"

I principi affermati dall'INCIDI efficacemente illustrati dal dottor Moreno. Le lingue si fecondano reciprocamente. Opportunità di conservare e potenziare le lingue locali.

Rare volte l'Istituto Culturale Sociale ha veduto la sua grande sala affollata, stipata anzi, come lunedì sera, di autorità, soci e simpatizzanti venuti per assistere e prendere parte alla preannunciata conversazione sul tema: «Il problema delle lingue locali».

La notorietà del dottor M. Moreno, dottore arabisista, libero docente di lingue orientali alla Università di Roma ed autore di numerose pubblicazioni sull'Islam ha evidentemente raccolto la classe somala colta dimostrando il vivo interesse che si va già gradualmente formando per le attività culturali. I moltissimi somali, arabi, italiani, indiani, eritrei, tra cui diversi Consiglieri Territoriali, hanno ascoltato con viva attenzione il tema ed hanno calorosamente dimostrato all'oratore la loro ammirazione per l'efficace sintesi fatta in lingua araba della sua dotta esposizione.

Il dibattito, seguito all'esposizione del dottor Moreno, ha occupato tutta la serata e non ha reso possibile al prof. Mano, noto cultore della lingua somala (il nostro giornale pubblica periodicamente i suoi studi sulla trascrizione del somalo con caratteri latini), di esporre anch'egli il proprio pensiero sul tema, riservando la sua trattazione ad una successiva riunione.

Tra gli intervenuti era Mons. Vescovo Filipini, S. E. Gorini, il dottor Gentilucci, il dottor Inserra, il dottor Bologna, il colonnello Montessoro Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza, il Capo Ufficio Studi dottor Girace, il Commissario del Municipio Dr. Olivieri, il presidente prof. Villorresi, l'Ispettore delle Scuole Arabe prof. Mustafà Ageli, il Capitano Garrone, la signora Garrone, la prof. Frank, professori ed insegnanti delle scuole italiane, arabe e somale, il Dr. Marcucci, il Dr. Trauma, il Dr. Finocchiaro, il Dr. Kumar.

Dopo brevi parole di ringraziamento rivolte dal Presidente dell'Istituto Dr. Gasbarri a S. E. Moreno, si è aperta la riunione.

Il dott. Moreno inizia dicendo di essere lieto di parlare all'Istituto con il quale egli ha subito simpatizzato perché in esso si tengono liberi dibattiti di carattere esclusivamente culturale. Egli premette che prima di fare questa conversazione aveva in animo di tenerne un'altra del tema: «L'Islam e l'educazione».

Il titolo della presente conversazione è: «Il problema delle lingue locali», perché è da premettere che non si tratta di un problema limitato alla Somalia, ma che esiste, invece, in molti paesi. Probabilmente in Somalia è più sentito, perché si tratta di preparare uno Stato nuovo, assicurandogli una evoluzione il più possibile rapida. Nella stessa Europa esistono problemi linguistici. Vi sono paesi bilingui e trilingui dove si realizza una felice armonia di lingue e di cultura. La Svizzera ne offre un esempio. Vi si trovano, infatti, la cultura francese, la cultura tedesca e la cultura italiana che vivono una accanto all'altra e si integrano reciprocamente. Così la Svizzera è felicemente un paese a triplice cultura. Perfino in Italia, paese unilingue, vi è un problema di lingue locali. Vi fu, infatti, largamente discussa anni or sono la questione dei dialetti: se la lingua italiana si dovesse insegnare mediante i dialetti e quale influenza questi esercitassero su di essa.

Tra lingue e dialetti, afferma il dott. Moreno, non esiste una differenza essenziale. Scintillamente lingua e dialetto sono la stessa cosa. Il dialetto è un idioma usato soltanto in una data regione; la lingua invece abbraccia la popolazione di un intero paese e forma oggetto e strumento di insegnamento scolastico. In Francia si distinguono il «dialecte» ed il «patois», il primo è scritto ed il secondo è parlato. Nell'antica Grecia, il greco era diviso in dialetti tutti rappresentanti nella letteratura. Quando un dialetto assurge a dignità di lingua accoglie in sé elementi degli altri dialetti: tutti sappiamo che l'italiano ha per base il toscano, ma non è il toscano. Questi fatti ci aiuteranno a risolvere il problema che ci occupa.

Nel trattarlo, il dott. Moreno tiene a mettere in evidenza che la sua posizione è assolutamente neutrale, egli non ha in pectore una determinata soluzione del problema: si limita ad impostarlo in tutti i suoi dati.

Il "Corriere della Somalia", egli

dice, ha recentemente pubblicato (N. 151 del 29 giugno 1951 - N.d.R.) un articolo in cui si parlava della conclusione dei lavori dell'ultima sessione dell'Istituto Internazionale delle Scienze Politiche e Sociali applicate a paesi di civiltà differenti (I.N.C.I.D.I.), costituito da personalità scientifiche politiche ed amministrative di molti paesi che traggono l'esperienza dagli studi fatti in Africa ed in Asia. L'Istituto tiene riunioni annuali, e quest'anno ha trattato, fra l'altro, il tema dei linguaggi veicolari. L'oratore illustra, precisamente, i voti formulati dall'Istituto in questa materia.

Il primo principio affermato è che le lingue sono di proprietà di coloro che le usano. Non si può intervenire nel dominio linguistico che in ragione della necessità che si ha di organizzare un insegnamento pubblico adeguato ed un'amministrazione efficiente. In poche parole, non è lecito imporre d'ufficio una lingua piuttosto che un'altra. Sono soltanto le popolazioni che debbono decidere e dare come un mandato all'autorità che le amministra. Evidentemente i consigli in questa materia devono essere dati con piena coscienza di causa, tenendo presenti le enormi ripercussioni che le decisioni prese possono avere.

Altro principio affermato è che nessuna lingua si deve ritenere inferiore ad un'altra. Non esistono lingue che possano essere bollate come lingue primitive. Sappiamo, anzi, che molte lingue africane chiamate «primitive» sono tra le più complesse. L'esperienza fatta, tanto dalle missioni cristiane quanto dai propagatori della fede musulmana, ha provato che si possono esprimere concetti elevati in tutte le lingue.

Ora, il somalo possiede una grammatica all'altezza di quelle dette lingue dotte; esso può quindi, come ogni altra lingua, evolversi ed esprimere concetti di civiltà superiore.

Un altro canone posto dall'I.N.C.I.D.I. è che nessuna politica linguistica può essere determinata da motivi di prevalenza razziale o da altri secondi fini. **Se si coltiva una lingua locale, ciò deve essere fatto senza pensieri reconditi. Sarebbe delittuoso valersi di essa come strumento per confinare un popolo in una situazione culturale inferiore.**

Può sembrare curioso un altro voto: quello di affrettarsi a stendere memorie delle lingue in via di estinguersi. A che scopo? Si ritiene che si abbia il dovere di conservare tutto ciò che serve a ricostruire la storia di un paese: anche i cimeli linguistici, come documenti di uno stadio culturale e custodi di tradizioni. Si ricordi con quanta illuminata cura l'Islam abbia conservato tutto il patrimonio letterario della Giahila, cioè del soppresso paganesimo.

Sempre riferendosi ai voti dell'I.N.C.I.D.I., il dott. Moreno passa al caso di paesi in cui non vi sia una lingua evoluta e di popoli che non siano in grado di fare una scelta ragionata. **Questo non era certo il caso della Somalia**, dove esistevano innegabilmente una cultura araba che durava da secoli ed una cultura italiana i cui benefici si erano fatti apprezzare durante la nostra precedente amministrazione. **Il popolo somalo era quindi in grado di fare una scelta cosciente.** E, in effetti, la scelta che è stata fatta è stata ragionata e ragionevole. I somali vogliono utilizzare intensamente il breve spazio di dieci anni che hanno a loro disposizione,

per imbevversare quanto più possibile di culture destinate a fecondare la loro. Chiedono l'arabo per i contatti col mondo islamico e l'italiano come via di accesso alla cultura occidentale. All'arabo e alla cultura araba tengono come parte integrante della loro cultura nazionale. Sarebbe assolutamente fuori della realtà chi ignorasse questo loro sentimento.

Vi è, però, chi si domanda se basta la lingua araba, affiancata dalla lingua italiana, oppure se si deve, in una certa misura, ricorrere anche al somalo.

A coloro che si preoccupano per le sorti di questa lingua si può rispondere con alcuni precedenti storici. L'uno è quello della Gran Bretagna in India, dove l'insegnamento fu da prima esclusivamente in lingua inglese, pur esistendo in India lingue colte con una propria letteratura. Il risultato che si ottenne fu, sì, una grande diffusione della lingua inglese che anche oggi è utilissima all'India; ma nello stesso tempo le lingue locali non ne rimasero soffocate. Anzi, vennero potenziate, perché è noto che le lingue si fecondano reciprocamente. La lingua araba è stata insegnata fino a tempi recenti come prima lingua nelle scuole mussulmane. Vi furono, anzi, momenti in cui sembrò spazzare altre lingue perché aveva per sé l'enorme prestigio del Corano. In Persia si ebbe all'inizio una sospensione della letteratura persiana. Ma poi il pensiero persiano si vivificò con l'arabo e la lingua nazionale riprese vigore, dando luogo ad una produzione letteraria che onora anch'essa l'Islam. A sua volta il persiano, lingua ufficiale e letteraria degli indù sotto i mogol, cedette poi il posto all'urdu. L'arabo non minaccia, dunque, il somalo, ma può, invece, concorrere ad arricchirlo.

Ciò nonostante esiste fuori della Somalia e dell'Italia, precisamente preso i popoli che vogliono bene ai Somali, una preoccupazione per la questione della lingua locale.

Così il Consiglio Consultivo, nel consigliare all'Amministrazione della Somalia di usare nelle scuole la lingua e l'alfabeto arabo come lingua dell'istruzione aggiunta all'italiano, ha suggerito che l'autorità amministrante, come membro dell'UNESCO, dovrebbe chiedere l'assistenza tecnica di quella Agenzia, in una investigazione e studio sul posto delle possibilità di sviluppare il somalo.

Negli ambienti a cui si è accennato si riconosce che l'italiano e l'arabo sono evidentemente lingue di grande cultura. Però, essi si domandano, queste lingue da chi sono e saranno possedute? Rispondono: solo da una minoranza. E soggiungono: calcolando che in Somalia vi sia una popolazione di un milione e 250 mila abitanti, si ha un contingente scolastico di 200 mila bambini: a quanti di questi potrà arrivare la cultura? Non sarebbe opportuno — domandano — ferma restando la posizione dell'arabo e dell'italiano, che a coloro che non potranno seguire il lungo corso di studi che queste due difficili lingue comportano, si insegnasse a scrivere anche il somalo, affinché coloro che hanno assimilato la cultura araba e l'occidentale possano diffondere le loro cognizioni nella massa? Chi non ha il tempo di apprendere l'italiano e l'arabo non avrà il diritto di leggere giornali e libri che nella sua lingua gli insegnino ciò che egli non avrà potuto attingere direttamente alle fonti? Altrimenti — dicono — si cor-

re il rischio che alla fine del decennio la Somalia presenti di fronte ad una esigua minoranza colta una massa ancora analfabeta, ciò che non sembra democratico.

Queste preoccupazioni internazionali costituiscono un lato del problema che non deve essere ignorato, chi voglia correttamente impostarlo.

Terminando, il dott. Moreno dichiara di parlare a titolo puramente personale e di confermare la sua personale posizione di neutralità assoluta ed apre la discussione, dopo avere egli stesso riassunto in arabo la sua esposizione.

Iniziatosi il dibattito che è nelle consuetudini dell'Istituto, hanno preso la parola: Hagi Abdurahman Mohamed, Hagi Farah Ali, il sig. Abdulkader Mohammed Nur ed infine il Cons. Terr. Hagi Abdullahi Mursal. Essi hanno concordemente espresso il punto di vista che pur non essendo — ha detto Hagi Abdurahman — intenzione dei somali di trascurare la loro lingua, lo studio della lingua somala nelle scuole, sia, allo stato attuale della istruzione in Somalia, intempestiva, rappresenti una perdita di tempo, in quanto il breve periodo di 10 anni, per prepararsi all'autogoverno, non consente studi che non siano di immediato rendimento. Tutti gli oratori hanno insistito sulla necessità dello studio dell'arabo e particolarmente l'ultimo, il Cons. Terr. Hagi Abdullahi Mursal, ha portato l'esempio di paesi non arabi, come il Sudan, che usano la lingua araba.

Il Presidente dell'Istituto, dott. Gasbarri, ha infine presa la parola per rilevare come nel dibattito si dovesse tener presente che non era in discussione affatto lo studio della lingua araba nelle scuole, cosa questa ormai definitivamente stabilita e che anche la questione dell'uso nelle scuole del somalo scritto accanto all'arabo e l'italiano era prospettata dal dott. Moreno, come da lui già dichiarato, soltanto dal punto di vista dottrinale e filologico, rimanendo l'Amministrazione estranea al dibattito.

Il dott. Gasbarri ha infine concluso ricordando le regole statutarie dell'Istituto Culturale e le sue finalità, che sono limitate al campo della cultura, escludendone ogni riflesso politico.

Data l'ora tarda, il seguito della discussione è stato rinviato a giovedì 9 agosto.

Ieri sera è stato ripreso il dibattito sul problema delle lingue locali, iniziato martedì scorso.

La riunione ha mostrato l'appassionato interesse sollevato dall'argomento e la incondizionata ammirazione degli intervenuti per il dott. Moreno, le cui parole sono state sovente sottolineate da vivi applausi.

All'inizio il dott. Moreno ha nuovamente illustrato alcuni punti della sua esposizione di martedì scorso, parlando, cioè, dei principi affermati dall'Istituto Internazionale delle scienze politiche e sociali applicate a paesi di civiltà differenti (INCIDI).

Hanno poi parlato Hagi Abdullahi Mursal; Mussa Mahai; Hagi Elmi Abdulla Dirir; Mohamed Auale; Hagi Mahamud Abdalla Dirir, sostenendo in definitiva che nessuno ha intenzione di trascurare la lingua somala, ma che per ora bisogna lasciare il compito di coltivarla all'iniziativa privata perché essa costituirebbe un dannoso ingombro nelle scuole, che già trovano difficoltà per l'insegnamento dell'arabo e dell'italiano: le due lingue di cui la Somalia, assetata di cultura nuova, sente in questo momento maggiore il bisogno. Tutto il resto verrà col tempo.

Questo criterio di gradualità e di impossibilità tecnica di insegnare il somalo scritto nelle scuole è stato sostenuto anche dal Preside della Scuola Media, prof. Villorresi, il quale ha espresso l'opinione che per istruire le

(continuazione della 4ª pagina)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UNA DICHIARAZIONE DI TRUMAN sul messaggio di Shvernik

Radio Mosca afferma che in Russia non esistono barriere che impediscano contatti con l'estero. Fetscher nominato Capo di S.M. della Marina USA. Bradley riconfermato nella carica per altri due anni

WASHINGTON, 9.

Il Senato americano ha approvato un mandato di nomina dell'ammiraglio William Fetscher al posto di capo delle operazioni navali negli Stati Uniti d'America.

Inoltre il Senato ha approvato un nuovo mandato, per la durata di due anni, al Generale Omar Bradley quale Capo degli Stati Maggiori riuniti U.S.A.

Si apprende che il commentatore di Radio Mosca nella sua emissione in lingua ucraina ha dedicato allo scambio dei messaggi tra il Presidente Truman e Shvernik, ha dichiarato che in Russia non ha da fornire alcuna prova sulle sue intenzioni di pace.

Parlando specialmente della lettera di Shvernik, il commentatore ha affermato che la nuova iniziativa del governo sovietico ha provocato una grande confusione in numerose capitali occidentali.

Radio Mosca, accusa in seguito gli occidentali di voler denigrare le proposte del Presidente del Soviet Supremo ed aggiunge che il governo sovietico apre largamente le porte della Russia ai messaggi di pace provenienti da tutti i paesi del mondo. Il governo sovietico non c'è alcuna barriera che impedisca i contatti fra i popoli sovietici e gli altri popoli. Non esistono in Russia classi o gruppi di persone che abbiano interesse alla guerra, mentre nei paesi capitalisti i grandi monopolisti cercano nella guerra nuovi benefici. In conclusione, Radio Mosca dichiara che la risoluzione inviata dal Presidium del Soviet Supremo della Russia, al Congresso degli Stati Uniti, proponendo un patto di pace, costituisce una prova che la Russia è fedele alla sua politica di pace.

Il Presidente Truman, nel corso della conferenza stampa settimanale ha letto una dichiarazione a commento della decisione del governo sovietico di portare a conoscenza del popolo russo la risoluzione del Congresso degli Stati Uniti d'America, risoluzione che afferma i sentimenti di amicizia del popolo americano verso i popoli della Russia.

Ecco il testo integrale della dichiarazione:

« Il governo russo ha risposto alla risoluzione del Congresso degli Stati Uniti che afferma la amicizia del nostro popolo per i popoli sovietici ed esprime il nostro profondo desiderio di realizzare una pace mondiale. Il governo sovietico, per più di un mese non ha portato la nostra risoluzione a conoscenza del popolo sovietico benché alcuni abbiano potuto ascoltarla per radio dalla "Voce dell'America".

« Ora finalmente, il governo sovietico ha pubblicato la risoluzione nella stampa e l'ha diffusa per radio. Sono felice che il governo sovietico abbia agito in tal modo perché così milioni di cittadini russi possono ora ascoltare e leggere per proprio conto la risoluzione di amicizia adottata dai rappresentanti del popolo americano. Bene inteso la risposta di Shvernik è stata pubblicata nel nostro paese, immediatamente dopo averla ricevuta perché un paese libero non ha alcun motivo né alcun desiderio di nascondere una tale informazione al pubblico. Ho notato con interesse il particolare della dichiarazione contenuta nella lettera di Shvernik, in cui egli afferma che il governo sovietico non oppone alcuna barriera alle relazioni del popolo sovietico con i popoli degli altri paesi. Ciò non è stato vero nel passato. Lo provano le rigide proibizioni imposte dal governo sovietico al pubblico russo che si reca all'estero ed al pubblico degli altri paesi che viaggia nella Russia. Lo testimoniano egualmente le severe restrizioni imposte dal governo sovietico alla lettura dei libri, delle riviste e dei giornali, provenienti dall'estero; i grandi e costosi sforzi del governo sovietico per disturbare le emissioni radio della "Voce dell'America" e di altre radio libere; la proibizione fatta dal governo sovietico alle spose di cittadini di altri paesi di lasciare la Russia e numerosi altri ostacoli che impediscono scambi umani e comunicazioni fra la Russia ed altri paesi. Sarò particolarmente interessato nel vedere se il governo sovietico è veramente sincero in ciò che afferma e se ha ora intenzione di mutare i suoi sistemi ».

COREA

Donne in uniforme nei reparti comunisti

Kim Il Sung non ha ancora risposto al gen. Ridgway

WASHINGTON, 9.

Fino a questo momento non risulta pervenuta alcuna risposta da Kim Il Sung all'ultimo messaggio indirizzato dal generale Ridgway. Si sa soltanto che l'Agenzia di notizie "Nuova Cina" ha annunciato da Pechino che la replica è imminente.

A Washington personalità autorizzate del Pentagono e del Dipartimento di Stato hanno dichiarato in serata che la ripresa delle conversazioni di Kaesong potrà avvenire da un momento all'altro.

Il comunicato del quartier generale delle forze alleate in Corea informa che nella giornata di ieri a ovest di Koivon è stato respinto un attacco lanciato da un reparto comunista e segnalato l'arrivo in linea da parte comunista di gruppi di donne in uniforme.

Il comunicato delle forze aeree americane in Estremo Oriente dichiara che le forze volanti hanno continuato le operazioni dirette a neutralizzare il traffico stradale nemico. Circa ottanta veicoli sono stati distrutti o danneggiati. Malgrado il cattivo tempo e la poca visibilità, le forze aeree hanno compiuto 340 missioni.

I problemi dell'artigianato esposti all'On. Angela Maria Cingolani

ROMA, 9.

L'on. Angela Maria Guidi Cingolani sottosegretario per l'artigianato ha ricevuto il segretario generale, il vice presidente e membri della giunta della confederazione generale dell'artigianato italiano, i quali le hanno illustrato le esigenze della categoria particolarmente insistendo sulla necessità della pronta approvazione dei provvedimenti che dovranno regolare l'apprendistato ed il credito agli artigiani. L'on. Cingolani ha promesso il suo interessamento.

La sistemazione dei porti di Genova e Napoli

ROMA, 9.

Per il nuovo Ministro della Marina Mercantile, on. Cappa, ha ricevuto il Presidente della Camera di Commercio di Napoli ed il Presidente della Camera di Commercio di Genova. Si è avuto un cordiale colloquio per chiarire alcuni punti in merito alle ultime sistemazioni dei due grandi porti ed è stato concordato che tutti i problemi attinenti alla vita portuale saranno risolti nel migliore dei modi con la collaborazione di tutti tenendo conto soprattutto delle necessità su scala nazionale.

A Milano i campionati di atletica leggera

MILANO, 9.

Dal 28 al 30 settembre si svolgeranno a Milano i campionati italiani di atletica leggera. La federazione di atletica ha inviato numerosi giovani a partecipare di ufficio. Si tratta di tutti coloro che ultimamente si sono distinti nel corso di molte gare. Si prevede fin da ora la massima riuscita della grande manifestazione atletica che richiamerà a Milano i più noti dello sport italiano.

LE TRATTATIVE ANGLO-IRANIANE

Iniziato l'esame tecnico del problema

L'esperienza della nazionalizzazione in Gran Bretagna illustrato da un membro della delegazione britannica. Uno studio del "Times", sul consumo del petrolio in Russia

TEHERAN, 9.

Un comunicato ufficiale, pubblicato al termine della terza seduta della conferenza del petrolio, annuncia che la riunione è stata consacrata alla esposizione fatta da Sir Donald Fergusson, sottosegretario permanente al Ministero dei combustibili britannico, sulle esperienze della Gran Bretagna nella applicazione del principio della nazionalizzazione industriale e sulle conseguenze delle nazionalizzazioni.

La prossima seduta della conferenza è stata rinviata a sabato, essendo domani, venerdì, giornata festiva settimanale nell'Iran.

Si apprende che Hussein Makki, rappresentante della commissione parlamentare iraniana del petrolio nelle regioni petrolifere meridionali dell'Iran, rientrerà domani a Teheran per sottoporre ad un trattamento medico. Questa mattina Makki è stato oggetto di una delirante manifestazione da parte della popolazione del Khuzistan che lo ha supplicato di non allontanarsi dalla regione.

Il giornale londinese "Times" pubblica oggi un lungo studio sulla produzione e sul consumo del petrolio in Russia dal titolo: « Sete sovietica di petrolio ».

Dopo aver premesso che il consumo sovietico di petrolio fu, l'anno scorso, di circa 40 milioni di tonnellate, il giornale sottolinea che senza un aiuto esterno, come quello che gli Stati Uniti d'America le diedero durante l'ultima guerra, la Russia corre il grande pericolo, nel caso di una guerra futura, di vedere la sua agricoltura mancare di petrolio e per conseguenza la sua popo-

lazione mancare di prodotti alimentari essenziali. Il "Times" aggiunge che la Russia sa benissimo che un eventuale avversario potrebbe portare contro di essa una guerra di distruzione: bombardieri di base nel Medio Oriente potrebbero attaccare — almeno si può immaginare — i campi petroliferi del Caucaso che contribuiscono per più della metà a fornire la produzione petrolifera sovietica. Teoricamente, prosegue il "Times", il miglior mezzo per la Russia di uscire da questa difficoltà sarebbe di aumentare la produzione del petrolio nella Russia stessa.

Per quanto riguarda le possibilità future della Russia la produzione combinata della Romania, dell'Ungheria e dell'Austria, costituisce un contributo notevole, ma la possibilità di aumentare queste produzioni sono molto limitate. Restano infine, secondo il giornale, le possibilità di espansione imperialista che potrebbero tradursi in guadagni apprezzabili dal punto di vista della produzione del petrolio. Questa possibilità, sottolinea il "Times", deve verosimilmente essere eliminata. Il trasporto, ad esempio, su grande scala, del petrolio persiano in Russia, richiederebbe, prima di tutto, la costruzione di un oleodotto di più di 1500 chilometri di lunghezza, attraverso regioni insospitate. Sarebbe pericoloso, conclude il "Times", sottovalutare per ciò che riguarda gli approvvigionamenti futuri del petrolio della Russia, le possibilità di nuove invenzioni, la messa in valore di nuove risorse ecc. Tuttavia, nello stato attuale delle cose, non si vede come la produzione russa potrà far fronte alla sempre crescente richiesta di petrolio.

L'ATTIVITA' dell'Amministrazione

La Commissione Tecnico-Amministrativa ha esaminato nella seduta di giovedì 9 c.m. i seguenti affari:

— Perizie varie per manutenzione di strade, piste, impianti idrici ed elettrici nelle circoscrizioni dei Commissariati del Benadir, dell'Alto Scebeli e del Mudugh.

— Perizie per lavori a edifici demaniali nel Commissariato della Migurtinia.

— Perizie per manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico di Belet Uen.

— Forniture vittuarie per il Corpo di Sicurezza e per il Carcere, e altri affari di ordinaria amministrazione.

All'Istituto Culturale Sociale

(Continuazione della 3ª pagina)

masse bisogna prima preparare le « élites ».

Su questo punto il dott. Puccioni ha precisato che secondo i programmi dell'Amministrazione l'educazione intende raggiungere fin dalla prima fase le masse.

Le due Cooperative di Balad

(Continuazione della 1ª pagina)

prio avvenimento, trattandosi delle prime regolarmente costituite in Somalia, sotto l'impulso dell'attività educatrice dell'Amministrazione.

I somali mostrano di comprendere che soltanto dal lavoro si ritrae il benessere e che la terra è fonte prima di ogni ricchezza. La recente costituzione dell'Unione Manifermo, che esalta il lavoro come dovere sociale, è anch'essa sintomo della graduale evoluzione del popolo somalo.

I soci della cooperativa sono attualmente i seguenti:

SOCI DELLA CAME:

Mohamed Ali detto Folei, Cavole; Hagi Omar Salim, Cavole; Mudei Aulò Abicher, Cavole; Chere Abdulle Ghele, Cavole; Mahad Mude Ghal, Cavole; Mahad Midio Roble, Cavole; Gabi Iere Abucar, Cavole; Osman Midio Roble, Cavole; Omar Mohamed Ghele, Cavole; Mohamed Igo Igiab, Cavole; Ibrahim Amin Ugare, Cavole; Sciamo Mohamed Sciabab, Cavole; Giam Mohamed Sciabab, Cavole; Iabard Ghele Assan, Cavole; Aden Abdulle Elmi, Cavole; Omar Igi Higiab, Cavole; Issa Alin Abdulle, Cavole; Sekei Ahmed Afaf, Cavole; Seika Mohamed Ali, Cavole; Ali Mahad Midio, Cavole; Arif Addò Rege, Cavole; Ali Said Salim, Cavole; Moktar Amin Ugare, Cavole; Aruah Ambure Higiab, Cavole; Nur Ambure Higiab, Cavole; Nur Ieran Higiab, Cavole.

SOCI DELLA ILBA:

Ibrahim Farah detto Doli; Seek Abdullahi; Mohamed Dahir; Omar Obed; Hagi Mohamed Assan; Dottor Bucur; Addo Ali; Omar Farah; Omar Said; Hagi Bonei; Barrò Abdi; Ussa Nur; Uober Abdulle; Ahmed Tahir; Ali Hussein; Abdulcadir Mohamed; Isse Gato; Hagi Osman Iero; Ualal Nur; Hursce Ali Farah; Farah Houle; Seeka Idris; Hussein Moslah; Mohamed Mofeh; Hagi Osman Mohamed; Hussein Seek; Ahmed Mohamed; Abdurraman Dahir; Salim Obed; Mohamed Bahar.

Gli assi del ciclismo italiano al circuito delle Valli Varesine

VARESE, 9.

Il Circuito delle Tre Valli Varesine che si disputerà il 14 corrente ha avuto l'adesione di Coppi, Bartali, Magni e tutti gli altri assi italiani e stranieri che ultimamente hanno partecipato al Giro di Francia. In totale gli iscritti sono 61.

Al Gran Premio « Silgra » invece, dedicato ai dilettanti, gli iscritti assommano a 62, tra i quali l'australiano Sutherland e lo svizzero Winterbeng.

Continuano le violazioni nella zona "B" del T.L.

TRIESTE, 9.

Un nuovo caso di flagrante violazione del trattato di pace si è verificato nella zona « B » del Territorio Libero. Spostando arbitrariamente di seicento metri i paletti di confine, i titini hanno annesso alla federazione jugoslava, dopo un referendum popolare addomesticato, i villaggi di Buzza, Truscolo e Jussari che dovevano appartenere al Territorio Libero. Vista inutile ogni protesta, gli abitanti dei tre villaggi hanno deciso di optare in massa per l'Italia.

La guerra fredda durerà a lungo ha dichiarato Truman

ROMA, 9.

Si apprende da New York che il Presidente Truman durante una breve cerimonia ha dichiarato che la guerra fredda durerà a lungo e che perciò è necessaria molta perseveranza nei preparativi per la difesa. Tuttavia il suo non è stato un discorso bellicoso poiché ha insistito nell'asserire che gli Stati Uniti aumentano le loro forze armate soltanto per mantenere la pace.

Il trattato di pace italiano

ROMA, 9.

A quanto si apprende da Londra, appare probabile che la richiesta italiana per la revisione del trattato di pace, venga presa in esame nel corso della conferenza fra i Ministri degli Esteri delle tre grandi potenze occidentali che avrà luogo a Washington alla metà di settembre.

L'ambasciatore italiano a Londra, Tommaso Gallarati Scotti, il quale lo scorso mese presentò la richiesta di revisione al ministro degli Esteri britannico Morrison, si è recato nel pomeriggio di ieri al « Foreign Office » dove ha avuto un colloquio con il sottosegretario permanente a quel ministero, Sir William Strang.

Le Assemblies del Fondo e della Banca Internazionale

Il prossimo viaggio negli S.U. di Pella e La Malfa

ROMA, 9.

Il Ministro del Bilancio, on. Pella, interpellato dall'« Ansa » in merito al suo prossimo viaggio a Washington insieme al ministro La Malfa, ha dichiarato che tale viaggio è esclusivamente in relazione alla assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale del quale il ministro Pella e il ministro La Malfa sono, rispettivamente, governatore e vicesegretario per l'Italia. Poiché contemporaneamente si riunisce l'assemblea annuale della Banca Internazionale per la Ricostruzione, partirà anche per gli Stati Uniti il dr. Donato Menichella, governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di governatore italiano della predetta banca della ricostruzione. L'annunciata partecipazione di tecnici italiani al viaggio negli Stati Uniti, è in correlazione agli argomenti che saranno trattati dalle assemblee del Fondo e della Banca.

Oggi da SIRABELLA frutta italiana - prezzi ribassati

Il messaggio dell'Amministratore all'On. Giuseppe Brusasca

Il Sottosegretario ha sostato ieri all'Asmara

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari, ha indirizzato al Sottosegretario di Stato On. Brusasca, in volo sull'aereo I - A CDF il seguente messaggio, al momento in cui l'apparecchio è entrato in zona della Somalia:

«Giunga a V. E., nuovamente ospite atteso e gradito della Somalia, insieme al mio personale, saluto popolazione autoctona e collettività italiana che sono liete mostrare V. E. sforzi compiuti in primo anno Amministrazione Fiduciaria e confermare concorde volontà raggiungere meta finale assegnata dai liberi popoli all'Italia cui tradizionale e disinteressata opera tanto ha beneficiato terra d'Africa».

Si apprende frattanto che l'On. Brusasca all'arrivo, ieri, all'aeroporto di Asmara è stato accolto dal rappresentante del Governo Italiano in Eritrea, Marchese Capomazza, dal Commissario dell'ONU Matienzo, dal Rappresentante dell'Amministrazione Britannica, dal Vescovo dell'Eritrea Mons. Marinoni.

Subito dopo il suo arrivo, l'On. Brusasca ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha detto che la sua imminente visita ad Addis Abeba chiuderà definitivamente un periodo di tensione per aprire un periodo di amicizia fra l'Italia e l'Etiopia.

DE GASPERI a Washington?

ROMA, 10.

L'agenzia di notizie «France Presse» dirama che secondo alcune voci il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri Alcide De Gasperi si recerà a Washington.

Nei circoli politici si rileva che questa eventualità è possibile se il Capo del Governo italiano, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, si recerà ad Ottawa con la delegazione italiana per partecipare alla riunione del Consiglio Atlantico, previsto per metà settembre.

Tuttavia, l'agenzia italiana «Ansa» apprende da fonte autorizzata che è prematuro parlare della composizione di questa delegazione e che il Conte Carlo Sforza, ministro senza portafoglio, potrebbe essere chiamato a farne parte al posto del Ministro degli Esteri.

Al Senato americano I CREDITI per gli aiuti militari all'estero

WASHINGTON, 10.

Secondo dichiarazioni fatte alla stampa dal senatore Connally, il generale Omar Bradley, nel corso della sua deposizione davanti alla commissione degli affari esteri del Senato ha espresso il timore che i crediti di 6 miliardi e 300 milioni di dollari, destinati agli aiuti militari all'estero non siano sufficienti.

Bradley ha inoltre espresso l'opinione che qualsiasi riduzione di questi crediti significherebbe che talune delle piccole unità europee, in via di formazione, non potrebbero essere dotate di tutto il materiale necessario.

Il Capo degli Stati Maggiori riuniti ha aggiunto che l'Europa sarà probabilmente in grado di assicurare l'equipaggiamento delle sue forze entro il 1954.

Tom Connally ha dichiarato, dal suo canto, che gli Stati Uniti dovrebbero inviare in Europa più di sei divisioni per costituire un esercito atlantico. Egli ha poi precisato che si tratta di una sua opinione personale e che il generale Bradley, durante la deposizione, non aveva suggerito nulla a questo riguardo.

Si apprende che il Presidente Truman, in due sue lettere indirizzate al Vice Presidente degli Stati Uniti e Presidente del Senato Albert Barkley e allo Speaker della Camera dei rappresentanti, Sam Rayburn, ha chiesto al Congresso di votare per un contributo degli Stati Uniti di 12 milioni di dollari a favore del «Fondo internazionale di soccorsi all'infanzia». Truman ha particolarmente sottolineato che il Fondo, negli ultimi quattro anni, ha dato il suo aiuto a quasi dieci milioni di bambini europei e attualmente si dedica ad aiutare l'infanzia nelle regioni meno progredite dell'Asia e dell'America latina.

Il Dipartimento di Stati sta provvedendo attualmente alla preparazione del testo legislativo che sottoporrà al Congresso per chiedergli di votare i crediti.

Valdesi di ogni nazionalità all'inaugurazione dell'Agape

ROMA, 10.

Nella conca di Prati (alta valle Germanazza) affluiscono da tutto il mondo numerose rappresentanze delle comunità evangeliche che domenica 12 corrente inaugureranno l'Agape, cioè il caratteristico villaggio eretto ad oltre 1500 metri di altitudine con il contributo dei valdesi di ogni nazionalità e quasi completamente edificato con prestazioni volontarie.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE SCOLASTICO L'orario di insegnamento

Nella riunione del 10 agosto 1951 il Consiglio Superiore Scolastico ha approvato il seguente:

Il seguente quadro è indicativo. E' in facoltà dell'insegnante portarvi le modifiche ritenute opportune in relazione allo svolgimento del predisposto programma annuale.

Quadro orario di orientamento

NUMERO DELLE LEZIONI SETTIMANALI	(r)					
	Prep.	I	II	III	IV	V
1) Religione ed Educ. morale (2)	8	8	6	6	6	6
2) Lingua italiana (3)	8	8	10	10	10	10
3) Lingua araba (4)	12	12	12	10	10	10
4) Aritmetica e Geometria (4)	5	5	5	5	5	5
5) Scienze e Igiene (4)	4	4	4	4	4	4
6) Storia e Geografia (4)	2	2	2	4	5	5
7) Insegnamenti pratici (disegno, lavoro manuale e artig.) (5)	6	6	6	7	7	7
8) Educazione fisica e canto	6	6	6	5	4	4
	51	51	51	51	51	51

(1) Le lezioni hanno la durata di 30 minuti. E' in facoltà dell'insegnante portare a 40 minuti la durata delle lezioni nelle classi IV e V facendo gli opportuni spostamenti di orario. Non può essere però allungato l'orario della lezione di educazione fisica.

(2) Indipendentemente dall'insegnante titolare della classe, la religione e la educazione morale devono essere svolte in lingua araba.

(3) Nelle classi preparatorie e prime si fa solo conversazione in lingua italiana. La lettura e scrittura in lingua italiana cominciano in II classe.

(4) L'insegnamento delle materie tecniche (matematica, geometria, scienze, igiene, geografia e storia) sarà impartito indifferentemente in arabo o in italiano a seconda della preparazione linguistica dell'insegnante titolare della classe.

(5) Nelle classi preparatorie, I e II si fa solo lavoro manuale e disegno (cartonaggio - incollo - ritaglio - giardinaggio). Nella classe III si inizia il lavoro artigiano ed agricolo che si attua in pieno nelle classi IV e V.

La seduta di ieri

La seduta che il Consiglio Superiore Scolastico ha tenuto ieri mattina ha servito in effetti a chiarire nettamente una questione che sta molto a cuore all'opinione pubblica della Somalia e sulla quale, in parte per mancanza di informazioni precise ed in parte per altre cause, si sono svolte in questi ultimi tempi vivaci discussioni.

Alla seduta svoltesi sotto la presidenza del dottor Puccioni, hanno partecipato: i professori Joppi e Villosi, i dottori Girace, Ciaffardoni e Nardoni, il Padre P. Battista Moretti, il prof. Mustafa Ageli ed i membri autoctoni: il Capo dei Qadi Seck Abiker Abdullai, il consigliere territoriale Addo Mugne, il sig. Jusuf Mohamed ed i maestri Giama Bilal e Abduraman Abdisciaur; fungeva da segretario il signor Francesco Franceschi.

Se pure in molte scuole elementari e tra le altre in quelle italiane non si usa ormai più una ripartizione oraria prestabilita delle varie materie di insegnamento in quanto, si lasciar agli insegnanti di svolgere come meglio credono i programmi fissati, pure nella scuola elementare di tipo somalo occorreva stabilire un quadro orario delle ripartizioni dei vari insegnamenti, non per stabilire orari precisi ed immutabili per tutte le scuole, ma per servire di orientamento e di direttive ai maestri italiani, una parte dei quali, se pure esperta di insegnamento non ha alcuna esperienza dell'ambiente somalo, ed ai maestri somali quasi tutti giovanissimi ed inesperti di insegnamento.

Il Consiglio Superiore Scolastico ha discusso a lungo sul quadro orientativo, in quanto i cinque consiglieri somali hanno voluto, prima di esprimere il loro voto, rendersi perfettamente conto dell'esatta portata del quadro stesso. Esso può infatti sembrare astruso a prima vista a chi non abbia una certa pratica di queste cose e sono quindi occorsi molti chiarimenti e molte spiegazioni per arrivare ad una precisa intesa, e ad una assoluta comprensione.

Per facilitare la piena comprensione del quadro orientativo e per eliminare qualunque possibilità di malintesi, è stata inserita infatti, su proposta del prof. Villosi, la nota N. 4 al fine di chiarire come il maestro sia libero di insegnare in italiano o in arabo solo per le materie tecniche mentre invece è tenuto ad usare l'arabo per l'insegnamento della lingua araba e per quello della religione, così come è tenuto ad usare l'italiano per l'insegnamento della lingua italiana.

Sul nuovo testo completato dalla nota n. 4 hanno votato favorevolmente oltre agli altri consiglieri, tre membri somali: Seck Abiker Abdullai, Jusuf Mohamed e M. Giama Bilal. Il consigliere territoriale Addo Mugne ha invece votato contro il testo sopraportato, dichiarando che a suo giudizio avrebbe dovuto essere stabilito che gli insegnamenti delle materie tecniche, di cui alla nota n. 4, debbano essere svolti per metà in arabo e per metà in italiano. Dopo che la dichiarazione del Consigliere Addo Mugne era stata inserita nel verbale della seduta, il Consigliere Abduraman Abdisciaur ha chiesto, prima di esprimere il proprio voto, di conoscere se i maestri somali che conoscono l'arabo, siano autorizzati a svolgere l'insegnamento delle cosiddette materie tecniche in lingua araba. Dopo aver ricevuta risposta assolutamente affermativa, nel senso che ogni insegnante è pienamente libero di insegnare le materie tecniche con quella delle due lingue che meglio conosce, il M. Abduraman Abdisciaur ha dichiarato di votare in favore della proposta del prof. Villosi per la approvazione del quadro orientativo nella formulazione riportata qui sopra. Esso è risultato perciò approvato per 12 voti favorevoli e 1 contrario ed è stato deciso che venga diramato al più presto a tutti gli insegnanti della Somalia.

E' poi intervenuto il dott. Lepori, presidente del Consiglio Superiore Scolastico, il quale ha voluto ribadire il concetto che gli studi e le discussioni attualmente in corso sul problema della lingua non incidono minimamente sui programmi di insegnamento già decisi in conformità dei pareri espressi dal Consiglio Superiore Scolastico e che rispondono in pieno ai desideri espressi dal Consiglio Territoriale e dal Consiglio Consultivo delle N.U., oltre che al risultato del referendum indetto nel maggio dello scorso anno.

Prima di chiudere la seduta il Consiglio Superiore Scolastico ha espresso all'unanimità un voto di severa riprovazione per l'opera di coloro che, per fini di propaganda politica, non esitano a servirsi dei bambini e ragazzi alunni delle scuole, raggiungendo due risultati ugualmente dannosi ossia di intralciare l'andamento delle lezioni e quel che è peggio, di turbare quella pura semplicità di sentimenti che è la più ammirabile dote del bambino.

La lunga durata della discussione ed il profondo interesse portatovi senza eccezioni da tutti i componenti del Consiglio, si possono a buon diritto, considerare la più sicura garanzia che i problemi della scuola in Somalia vengano di volta in volta sottoposti ad un esame attento, severo e profondo.

IL TRATTATO DI PACE GIAPPONESE Protesta della Commissione per gli affari esteri francese

PARIGI, 10.

La Commissione per gli Affari Esteri della Assemblée Nazionale francese ha adottato oggi una risoluzione con cui protesta contro il mancato invito alla Francia di partecipare alla preparazione del trattato di pace giapponese.

La risoluzione, dopo aver messo in evidenza gli enormi sacrifici fatti dalla Francia per la difesa del mondo libero nel Pacifico, dichiara che la commissione per gli affari esteri della Assemblée Nazionale deplora che la Francia non abbia avuto nessuna parte diretta nella elaborazione di un trattato che potrebbe sconvolgere l'equilibrio economico e strategico del Pacifico.

La risoluzione inoltre si rammarica che a causa della sopravvivenza di una strana mentalità che prevalse alla conferenza del Cairo, la Francia non sia stata una delle Potenze invitanti nei negoziati del trattato di pace giapponese.

La risoluzione considera inaccettabile ed arbitrario il fatto che gli Stati associati del Vietnam, Laos e Cambogia, non siano firmatari del trattato e che la Francia, come rappresentante della Nuova Caledonia e delle Isole francesi del Mar del Sud non è stata invitata a partecipare al patto di sicurezza del Pacifico.

Si apprende che il generale Juin, Residente Generale di Francia nel Marocco, è arrivato venerdì nel pomeriggio a Parigi.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

I risultati degli esami della scuola di preparazione politico-amministrativa

Sono terminati i lavori della commissione esaminatrice per l'ammissione al primo corso e per l'idoneità al secondo corso della Scuola.

A numerose sedute degli esami orali hanno partecipato, come invitati, S. E. Moreno, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dottor Lucas, il Segretario Principale Aggiunto Sig. Shore ed il Signor Goro Deeb del Segretariato, i quali hanno rivolto agli allievi interessanti domande anche sulla Organizzazione delle Nazioni Unite e, in particolare, sul Consiglio di Tutela. Ecco i risultati conclusivi:

AMMISSIONE AL I CORSO

Candidati presenti alla prova di cultura generale 46.
Candidati ammessi alla prova orale 27.
Candidati ammessi al primo corso 26.

Ecco l'elenco degli ammessi in ordine di graduatoria:

Giuseppe Nicolino Woldemariam, Benvenuto Francesco Issak, Seck Mugne Gassim Ali, Mohamed Farah Siad, Ahmed Aden Mussa, Dahir Iusuf Mohamud, Osman Mohamed Hussien, Mohamed Hagi Omar Guled, Mohamed Abukar Aboko, Osman Seck Mao, Mohamed Daual Beth, Carlo Umberto, Geilani Seck Bin Seck, Giama Ganni Ahmed, Hassan Abdulcadir Omar, Mohamed Seck Bin Seck, Muslah Ali Mohamed, Abdulcadir Mohamed Nur, Abdalla Mohamed Mohamed, Ahmed Dahir Hassan, Ali Ahmed Omar, Ahmed Giama Ali, Ahmed Mohamed « Giorgio », Mohamed Uarsama Ali, Mahamud Iusuf « Muro », Seerif Mussalam Ali.

IDONEITA' AL II CORSO

Candidati presenti alle prove scritte (prova di cultura generale e prova di matematica e computisteria) 41.

Candidati ammessi alle prove orali 31.
Sono risultati idonei per il secondo corso 28 candidati, secondo il seguente ordine di graduatoria:

Abdi Rascid Ali Seermarka, Mohamed Seck Mohamud Ahmed Eibaker, Hassan Nur Elmi, Adde Mugne, Mohamed Seck Hassan, Ahmed Adde, Ali Seido Abdi, Aves Seck Mohamed Mohallim, Dahir Hagi Osman Seermarks, Abuker Omar Seck, Benedetto Pier Giorgio, Ali Omar Seck, Osman Mohamed Hussien, Nur Ahmed Abdulle Salah, Hassan Mohamed Aden, Hagi Mussa Bogor, Mugne Gassim, Said Ali Abdalla, Hagi Bascir Ismail, Hagi Omar Seck, Mohamed Auale Eftan, Emanuele Luigi, Abdi Aden Mohamed, Hagi Mohamed Hussien, Mohamed Seck Osman, Nureni Gassim Mohamed.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Direttore del "Corriere della Somalia".

Prima che l'amministrazione britannica trasferisse i suoi poteri alla amministrazione Italiana, venne pressochè imposto a questa di mantenere lo statu quo circa il personale nativo da essa assunto. Tale mossa era stata dettata dall'opportunità inglese di mantenersi in grazia un certo gruppo di elementi che le erano stati devoti seguaci. L'amministrazione italiana, o, meglio, il governo italiano nell'aderire all'accordo escogitato dagli inglesi sembra non abbia pensato di tener conto non tanto dell'opera svolta da quei gruppi che avevano sostenuto la necessità del ritorno dell'Italia in cui essi vedevano la continuazione di un'opera già fruttuosamente (naturalmente errori ve ne sono stati) iniziata un cinquantennio avanti, quanto del desiderio di questi gruppi di inquadrarsi perfettamente in spirito e materia nell'evoluzione del popolo somalo proprio sotto quell'amministrazione italiana che era oggetto di ogni loro completa fiducia per la realizzazione del grande programma evolutivo e di indipendenza.

Orbene: dalla persistenza di una situazione verrebbe alla mente il pensiero che l'accordo sia stato progettato e concordato per l'infinito. Però se ciò non fosse, come si potrebbe spiegare che il 95 per cento dei dipendenti dell'amministrazione sono ancora quelli stessi di cui abbiamo già accennato e anzi si profila all'orizzonte un notevole aumento della percentuale?

I più sarebbero magari propensi a credere che fra la maggioranza dei gruppi che senza eccezione possiamo definire già filo-italiani non vi siano elementi capaci di poter svolgere mansioni e attribuzioni identiche a quelle che svolgono coloro cui l'amministrazione manifesta una spiccata attenzione che definiamo di favore. Tutto ciò non è esatto. Fra questa massa esistono molte decine di individui i quali oltre che ad una prontezza intuitiva, ad un buon grado di istruzione ed ad una spiccata volontà

di lavoro, hanno necessità di guadagno sia per il loro decoro che per il loro sostentamento.

E' necessario mettere subito in chiaro che il rilievo che adesso viene fatto con queste righe, non è mosso né dal desiderio di essere ripagati per l'appoggio dato all'Italia per il suo ritorno in Somalia né dal desiderio di scalzare alcuno dalla posizione, diciamo così, assicurata. Bensì esistono altri due motivi d'importanza non trascurabile quali:

1°) il diritto che essi hanno di entrare con la mente e con il braccio nel quadro del lavoro senza distinzione di privilegio politico;

2°) la necessità di stabilire un equilibrio perfetto, ad evitare possibilità di urti che potrebbero ripercuotersi nell'animo delle masse in senso non perfettamente tranquillante. Non nascondiamoci che esiste al momento uno stato di attesa per quello che potrà essere stabilito per il domani imminente dall'Amministrazione.

Questo scritto non vuole essere un monito. Vuole essere solo — come infatti lo è — un invito a tutta una revisione di posizioni che informa il modo di vedere dell'amministrazione. E poichè in questa amministrazione non fanno certo difetto — quando si voglia — buon senso e precisione di misura, è logico attendersi che l'equilibrio che necessita stabilire, sia realizzato, tanto nel settore centrale che periferico, con quella oculata imparzialità che è l'unica che possa portare il sereno fra tanti spiriti.

E' mio desiderio che questa lettera sia pubblicata nella sua forma integrale, e certo che ciò avverrà, porgo i miei anticipati ringraziamenti.
Distinti saluti.

Mohamed Seck Osman
Consigliere Territoriale della Somalia

Hizbia Dighil e Mirifle

Riceviamo e pubblichiamo:
Alla Direzione del "Corriere della Somalia".

Vi prego di voler pubblicare sul Vostro quotidiano quanto segue:
« Si porta a conoscenza di tutti che

L'on. Brusasca riceverà la comunità italiana domani sera al Circolo "Duchessa d'Aosta".

A seguito della notizia pubblicata nel "Corriere" di ieri informiamo che il Sottosegretario di Stato On. Brusasca, riceverà la comunità italiana, domani sera, domenica, 12 Agosto, alle ore 22.30, al Circolo "Duchessa d'Aosta".

Tutti gli italiani residenti o di passaggio per Mogadiscio sono invitati ad intervenire.

In data 8 agosto 1951, il Comitato Provvisorio dell'Hizbia Dighil e Mirifle ha unanimemente deciso l'espulsione dal Partito dei sottonotati soci:

- 1.) Mursal Mohamed Gassim
- 2.) Hussien Ahmed
- 3.) Issak Bascir

per essersi arbitrariamente investiti della carica di Ispettori del Partito, svolgendo in vari centri dell'interno una propaganda contro i diritti del Partito stesso e facendo sobillazione fra i Soci.

Ringraziamo anticipatamente.
Mogadiscio, 8 agosto 1951.

Il Capo del Comitato Provvisorio
Geilani Malak

L'inaugurazione della nuova sede della scuola di preparazione politico-amministrativa

La nuova sede della Scuola (locali attigui all'ufficio I.N.A.) sarà inaugurata da S. E. l'On. Brusasca lunedì prossimo.

Gli allievi del 1° e del 2° corso sono invitati ad intervenire, riunendosi nell'aula alle ore 16.30.

Daremo lunedì altre notizie sulla cerimonia dell'inaugurazione.

Avviso convocazione

Lunedì 13 agosto alle ore 11, S. E. Brusasca visiterà la Camera di Commercio.

I Presidenti, i Consigli di Categoria ed i signori Soci sono invitati a presenziare alla cerimonia.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ORARIO MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
DE Martino: ore 6,30 - 10.

15 agosto - Solennità dell'Assunta.
Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
De Martino: ore 6,30 - 10.

BOLLETTINO DELLE STRADE

La strada per Nairobi è transitabile, sebbene in cattive condizioni nei pressi di Lak Dere tra la frontiera e Hagadere.

"ALITALIA"

Si comunica che in occasione del viaggio inaugurale del « SUPER MASTER DC. 4 », sulla linea Roma Mogadiscio, l'aeromobile arriverà sabato 11 corr. alle ore 16,25 e ripartirà lunedì 13 corr. alle ore 6,00.

Susseguentemente la linea osserverà, sempre servita da apparecchi « Supermaster », le seguenti rotte ed orari:

Roma - Cairo - Asmara - Gibuti Mogadiscio: arrivo il venerdì alle ore 14,25.

Partenza la domenica alle ore 06,00 Mogadiscio - Asmara - Port Sudan - Cairo - Roma.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Generale: Hall Albergo Croce del Sud - Tel. 285.

Ditta Francesco Boero
Agente Generale per la Somalia

A. C. MOGADISCIO

Domani, domenica 12 agosto alle ore 6, al Stadio Comunale, seduta di allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anmol Ghadi » (film Indiano).

Cinema El Gab - « King Kong » (Seguirà Documentario).

Cinema-Teatro Hamar - « Tamara figlia della steppa » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « L'uomo lupo » Segue Documentario.

Cinema Missione - (ore 20,20) « Ho visto brillare le stelle ».

Supercinema - « Le Vie della Città » Segue nuova Settimana Incom 518.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Tarzan e i cacciatori bianchi ».

Cinema El Gab - « Fiamma dell'Ovest ».

Cinema-Teatro Hamar - « Singapore » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Passo Falso ».

Cinema Missione - (ore 20,20) « Sorriso della Gioconda ».

Supercinema - « Il Mago di Oz » Technicolor. Segue nuova Settimana Incom N. 518.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTORIMESSA BERTOLANI con autisti con buone referenze.

Oggi

CINEMA IMPERIALE

Domani

L'uomo Lupo

(SEGUE DOCUMENTARIO)

PASSO FALSO

con William Powell - Shelly Winklers - Marsa Knut

E' UN FILM DI SUCCESSO

Oggi da SIRABELLA frutta italiana - prezzi ribassati

Localizzata nel nord dello Yemen la peste bubbonica

LA MECCA, 10.
Il Governo Saudita annuncia che nessun decesso provocato dall'infezione bubbonica è stato osservato nello Hegjaz.
La peste bubbonica sarebbe stata osservata soltanto nel nord dello Yemen dove resta localizzata.
La missione sanitaria egiziana è giunta a Ta'ez residenza del Re dello Yemen e attende l'aterraggio provvisorio per raggiungere la zona dove si sono verificati i casi di peste.

Oltre 42 gradi di calore a Catania

ROMA, 10.
Un'eccezionale ondata di caldo viene registrata in alcuni centri dell'Italia meridionale e in Sicilia. La punta massima si è avuta ieri a Catania dove il termometro ha segnato 42 gradi e 3 decimi. A Palermo si sono raggiunti 39 gradi e 8 decimi. Anche a Bari il caldo è soffocante. Ieri il termometro ha segnato una temperatura minima di circa 37 gradi ed una massima di 39,2.

Continua ad imperversare il maltempo nell'Italia nord

MILANO, 10.
Le vittime dello spaventoso nutifragio che si è abbattuto l'altro ieri nella regione dell'alto Lario sono aumentate a 26 e si teme che possano ancora subire un aumento.
Da quarantotto ore la pioggia continua a cadere ininterrottamente a Gera, Lario e in tutta la contrada compresa fra i due torrenti San Vincenzo e San Miro che stringono il paese di Gera d'assedio. Il profetto di Como e le altre autorità della provincia hanno predisposto immediatamente per l'invio dei soccorsi.
Sono partiti posti sanitari, autoambulanze, vigili del fuoco e reparti delle forze armate. Fra enti pubblici si è aperta una nobile gara per raccogliere fondi di soccorso e la cassa di risparmio delle provincie lombarde ha aperto le sottoscrizioni con mezzo milione.

Tedeschi della Germania est chiedono asilo alle autorità occidentali

ROMA, 10.
Si ha da Berlino che 177 giovani tedeschi liberi, della Germania orientale in visita a Berlino ovest, hanno sinora chiesto asilo alle autorità occidentali. Si tratta di giovani partecipanti al Festival in corso nel settore sovietico.

Cerimonia al Piccolo S. Bernardo

ROMA, 10.
Al colle del Piccolo San Bernardo, ha avuto luogo la consegna alla Francia di un edificio da essa acquistato, la cui costruzione, a lato del millenario Ospizio distrutto dalla guerra, già iniziata dal governo italiano nel 1939 per i profughi di oltre frontiera, era venuta a trovarsi in territorio francese a seguito della rettifica di frontiera.
Alla cerimonia hanno partecipato, da parte italiana, il prof. Denuncia, presidente della commissione per i confini italo-francesi, l'ing. Segre, del provveditorato opere pubbliche per il Piemonte, gli ingegneri Principato e Gagliatto, rispettivamente capi dell'ufficio erariale e, da parte francese, il sottoprefetto di Alberji e altre personalità.

Sceglie la libertà un marinaio russo

Il marinaio russo Peter Egorov già imbarcato dato rispettivamente incarico a Sir Donald Fersul dragamine russo «Skorosky», ha disertato e due mesi, dalla Russia, attraverso la Polonia e l'Austria. Lo sconfinamento è avvenuto nella zona di Tolmezzo. Il russo ha giustificato la sua fuga con il desiderio di non sottostare oltre al regime comunista e al cattivo trattamento, di evitare di essere trattenuto alle armi a tempo indeterminato e di non volere combattere per il regime sovietico in un'altra guerra. Peter Egorov è nato il 15 luglio 1921 a Orenepaun in provincia di Leningrado. E' celibe, orfano di madre e ignora se il padre, Michele, ingegnere edile, deportato nel 1935, sia vivo o morto.

Questa sera all' "ARAGNINO,,

baccalà con polenta gialla
frutta fresca italiana
pizza alla napoletana express

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

Gl'insegnamenti di un convegno

Il recente convegno didattico della scuola elementare Somala ha imposto alcuni problemi che, ovviamente, non si possono trattare su questo foglio a meno che non si voglia mettere a dura prova la pazienza dei lettori, costringendoli ad argomenti più propri a riviste e giornali tecnici.

Vi è però un aspetto del convegno che può trovare ospitalità anche in un quotidiano, per il valore universale degli insegnamenti che ne derivano.

Al convegno hanno partecipato — fianco a fianco — insegnanti italiani ed insegnanti autoctoni.

E' naturale la domanda che molti

si son posta: come si sono comportati gli autoctoni?

Vorrei si considerasse che per la prima volta nella vita della Somalia si son posti sul tappeto per essere studiati — e qui mi fermo sulla parola studiati — argomenti di carattere didattico che richiedono cultura, conoscenza ed esperienza; i maestri somali hanno ascoltato relazioni dense di contenuto, interessanti e — in certo qual senso — stupiti che la scuola e l'insegnamento richiedessero tanto studio e tanta competenza.

Hanno ascoltato pensosi; hanno letto e riletto le relazioni; hanno detto che mai prima d'ora era stato loro

parlato questo linguaggio, quello della vera conoscenza e dell'accostamento del maestro al fanciullo.

Durante il convegno sono stati più volte ed insistentemente sollecitati ad interloquire per esprimere le loro idee.

Ed invece hanno parlato poco. Quel silenzio esprimeva, però, una profonda verità, espressa dalle parole di uno dei migliori, dei più preparati, dei più attivi: « Noi non interveniamo nelle discussioni non perchè non si comprenda ciò che qui si discute, ma perchè qui stiamo imparando. Fra un anno o due discuteremo anche noi, anche noi porremo sul tappeto i nostri problemi tecnici e spirituali. Ora dobbiamo studiare. Dobbiamo approfondire la conoscenza della lingua, dobbiamo penetrare nei segreti della pedagogia e della didattica ».

Ho applaudito le dichiarazioni di quel maestro per la profondità del loro contenuto, anche se espresse in termini semplici, talora incerti. Quelle parole dicevano maturità di pensiero, coscienza sicura, serietà.

Noi maestri siamo degli educatori, questo per definizione, e, come tali, intendiamo che la nostra azione penetri in profondità. Non ci accontentiamo dei risultati superficiali, che troppo facilmente ingannano, nè ci consideriamo soddisfatti del poco.

Noi educiamo lo spirito e la nostra ambizione è quella di formare degli uomini che domani non ingannino la loro terra ed il loro popolo con la presunzione alimentata dalla vernice del sapere.

I maestri somali hanno dimostrato di entrare in quest'ordine di idee quando — misurata la loro forza — ci hanno detto: lasciateci studiare e riflettere. Parleremo poi.

L'altro giorno, salendo le scale della bella scuola di Corso Italia per raggiungere la commissione esaminatrice del concorso magistrale per insegnanti autoctoni, chiesi ad un candidato, che aveva sostenuto le prove di esame allora allora: come sono andati gli esami? « Benissimo — mi rispose — ho fatto veramente bene ». Povero ragazzo! era riuscito insufficiente in tutte le materie.

E' questa immaturità ed è questa incoscienza che vanno combattute.

Nel campo dell'educazione non si possono ammettere certe lacune che testimoniano proprio la insensibilità all'atto educativo.

E' possibile ammettere l'educazione senza l'atto educativo? I maestri autoctoni hanno dimostrato la loro maturità di pensiero e la loro forte coscienza pesando le loro possibilità e chiedendo di poter progredire nell'educazione dello spirito.

A loro fa contrapposto la presuntuosa sicurezza del candidato impreparato.

Questo è il principale insegnamento che io ho tratto dal convegno didattico della scuola elementare Somala.

E' bene rifletterci sopra.

Raffaele Joppi

LA LUCOLA

Questa sera e domani sera - Serate Danzanti -

Ditta Giuseppe Bertani

con aereo speciale è arrivata frutta fresca italiana:

PESCHE So. 10 al Kg.
Pere, Mele e Prugne So. 8 al Kg.

ARMI "BERETTA,,



Pronte consegne:
Doppiette
Sovrapposti
Carabine
Pistole

S.A.I.E.M.A. - MOGADISCIO
Stabile Croce del Sud - Telefono 49

Oggi

SUPERCINEMA

Domani

La «PARAMOUNT» presenta i due grandi attori dello schermo Americano: LIZABETH SCOTT e BURT LANCASTER in

Le vie della città

* Una storia travolgente ed avvincente.
* L'amore di una donna che tutto sacrifica per salvare l'uomo che ama.

Un fantastico Tecnicolor!!!

IL MAGO DI OZ

con JUDY GARLAND — FANK MORGAN

* Un mondo meraviglioso è stato creato per voi e trasportato sullo schermo in una fantasmagoria di colori.

Nuovissima Settimana Incom N. 518

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Riunito a Villa Madama il Consiglio dei Ministri

All'o.d.g. figura tra l'altro l'autorizzazione alla spesa di 7 miliardi e 800 milioni per il funzionamento dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia per l'anno 51-52

ROMA, 11 matt.

Con il discorso pronunciato ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio, anche questa ultima battaglia parlamentare che, come è noto era stata chiamata « battaglia estiva », si è conclusa nel migliore dei modi. Non poteva non essere così dopo il chiaro, conciso, determinante intervento di De Gasperi che, oltre a mettere in luce le prerogative dei suoi governi democratici, ha illustrato i programmi per il futuro rispondenti in pieno alle necessità del paese e al raggiungimento di una più alta giustizia sociale. Il lavoro del nuovo governo non poteva ottenere migliore auspicio della notevole approvazione avuta al Senato che ha dimostrato come la nostra classe dirigente comprenda il senso di responsabilità del momento e persegua fini politici al di fuori delle sterili polemiche, per il bene del paese.

Ha avuto luogo ieri mattina intanto a Villa Madama l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Ciascun ministro ha consegnato al Presidente del Consiglio un promemoria particolareggiato sull'attività futura del rispettivo dicastero. I promemoria saranno oggetto dell'esame di De Gasperi durante il periodo di vacanza. E' probabile che il Presidente del Consiglio parta per la Val Sugana in serata.

L'ordine del giorno discusso dal Consiglio, reca anche numerosi provvedimenti legislativi tra cui quello per l'autorizzazione alla spesa di sette miliardi e ottocento milioni per il funzionamento dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia per l'esercizio 1951-52.

Si apprende inoltre che il ministro Fanfani presenterà due schemi di decreti presidenziali, uno relativo alla approvazione dei piani di esproprio di terreni, in applicazione della legge sulla riforma fondiaria e uno recante le norme di attuazione della legge per l'espropriazione e la bonifica, la trasformazione e l'assegnazione di terreni ai contadini.

Prima di partire per la Val Sugana il Presidente del Consiglio si è intrattenuto nel pomeriggio al Viminale separatamente con l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Tarchiani, e col rappresentante italiano al Consiglio dei sostituti del Patto Atlantico, ambasciatore Rossi Longhi.

Successivamente l'on. De Gasperi è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, il quale lo ha intrattenuto a cordiale colloquio per circa tre quarti d'ora. Più tardi il Capo dello Stato ha ricevuto separatamente i ministri uscenti Marazza, Togni e Petrilli.

Circa i lavori parlamentari, la Camera che ha interrotto ieri i lavori dopo il voto politico, sarà convocata a domicilio verso il 12 settembre. Il Senato inizierà le ferie oggi. Prima di sciogliersi, l'assemblea approverà in seduta segreta il proprio bilancio interno.

Circa la ripresa dei lavori a Palazzo Madama nulla è stato ancora deciso in quanto una parte dei senatori vorrebbe fissarne la data tra il 12 e il 18 settembre ed altri vorrebbero posticiparlo a dopo il 18.

Prima della chiusura dei lavori al Senato, il Presidente on. De Nicola ha ricevuto nel suo studio a Palazzo Madama un gruppo di giornalisti parlamentari che gli hanno offerto il tradizionale ventaglio. In alcune dichiarazioni, De Nicola ha detto che il Senato, pure in un periodo difficile come l'attuale, ha svolto un intenso lavoro. Egli ha poi accennato al progetto di riforma del Senato che si propone di dare all'assemblea una finalità propria come avviene in tutti i paesi dove vige il sistema bicamerale.

TELEGRAMMA di ringraziamento al governo di due ex generali fascisti

Essi affermano il rispetto delle leggi democratiche del Paese

ROMA, 10.

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Andreotti, è pervenuto un telegramma a firma degli ex generali fascisti Enzo Galbiati e Giuseppe Conticelli, con il quale si ringrazia il governo per la estensione delle pensioni agli ex appartenenti alla milizia, annunciata dal Presidente del Consiglio al Parlamento. I firmatari ravvisano in tale provvedimento un importantissimo apporto alla causa della pacificazione nazionale, e assicurano « a nome della grande maggioranza degli ex appartenenti alla milizia » del massimo adempimento alle leggi democratiche del paese, mentre formulano i sinceri auguri per il successo dell'opera di ricostruzione della patria.

Giunto a Roma il sottosegretario alla difesa USA

ROMA, 10.

Ieri sera è giunta all'aeroporto internazionale di Ciampino la signora Anna Rosenberg, sottosegretario alla difesa degli Stati Uniti. A quanto si apprende ella è venuta a Roma per visitare la madre che era presente al suo arrivo all'aeroporto.

E' l'industria petrolifera che l'Iran ha nazionalizzato

I giacimenti di petrolio sono sempre stati di proprietà statale. Gli iraniani affermano che non può farsi un parallelo con le miniere inglesi che erano proprietà privata

TEHERAN, 10.

Come abbiamo già riferito ieri il comunicato ufficiale pubblicato al termine della terza conferenza anglo-iraniana del petrolio annunciava che la seduta era stata dedicata ad una esposizione fatta da Sir Donald Fergusson, Sottosegretario permanente al ministero dei combustibili britannico sulle esperienze fatte dalla Gran Bretagna nell'applicazione del principio di nazionalizzazione all'industria e le conseguenze di queste nazionalizzazioni.

Da quanto si è potuto sapere un portavoce della delegazione iraniana ha detto che l'esposizione di Fergusson non ha affatto convinto gli iraniani perché la nazionalizzazione delle miniere inglesi non può essere paragonata alla nazionalizzazione del petrolio dell'Iran, e ciò in quanto

le miniere appartenevano a privati mentre i giacimenti di petrolio nell'Iran sono sempre stati di proprietà dello Stato. Nell'Iran — avrebbe detto il portavoce — si tratta di nazionalizzare soltanto l'industria del petrolio. In queste condizioni l'esperimento iraniano deve essere studiato sotto una visuale tutta particolare e non può farsi un parallelo con altri esperimenti.

Il rappresentante personale di Truman, Averell Harriman, è partito questa mattina in aereo per Teheran.

La delegazione britannica ed iraniana hanno dato rispettivamente incarico a Sir Donald Fergusson e a Sayed Hassan Kaiegan, l'incarico di studiare in comune la questione dell'esportazione dei petroli e quella delle ricevute firmate dai comandanti dei petrolieri.

Il generale Auckinlek si troverebbe nel Pakistan

NUOVA DELHI, 10.

Il Primo Ministro indiano, Shri Nehru, ha dichiarato oggi al Parlamento che il governo indiano non è stato informato se il generale Auckinlek, già comandante in capo britannico in India, ed il generale Gracey, già comandante in capo britannico nel Pakistan, venissero ufficialmente impiegati dal governo pakistano.

Nehru ha fatto queste dichiarazioni in risposta ad una domanda, rivoltagli al Parlamento, ed ha aggiunto che per ora non intendeva fare altre dichiarazioni nel pubblico interesse, ma che era certo che i due generali si trovavano nel Pakistan durante il critico periodo delle relazioni indo-pakistane.

Nehru ha anche detto al Parlamento che durante gli ultimi sei mesi si sono verificati otto incidenti alla frontiera indo-pakistana e precisamente nella regione Amritsar (provincia del Punjab).

Rapporto di Stevenson al Foreign Office

LONDRA, 10.

Il Foreign Office ha ricevuto oggi un rapporto dell'Ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, Sir Ralph Stevenson, a seguito del colloquio che il diplomatico britannico ha avuto l'altro ieri con il presidente del Consiglio egiziano, Nahas Pasha.

I circoli inglesi autorizzati si rifiutano di dare la minima indicazione sul contenuto del rapporto. Si crede tuttavia di sapere che la Gran Bretagna avrebbe chiesto a Nahas Pasha quale sarebbe l'atteggiamento dell'Egitto nel caso di un nuovo conflitto mondiale, e che quest'ultimo avrebbe risposto che il suo paese si allineerebbe naturalmente dalla parte del mondo libero.

Questa domanda sarebbe stata motivata dalla recente dichiarazione fatta dal ministro degli Esteri Salah El Din Pasha, secondo cui la Gran Bretagna non doveva più contare nel concorso dell'Egitto nel caso di un conflitto.

Azione diplomatica per la salvaguardia degli interessi italiani in Egitto

ROMA, 10.

Il ministro degli affari esteri italiano, in previsione della nuova legge per la residenza degli stranieri che sta per essere varata in Egitto, ha esaminato con l'Ambasciatore italiano al Cairo la azione diplomatica che dovrà essere svolta per salvaguardare gli interessi degli italiani in Egitto.

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in PRIMA VISIONE un'appassionante avventura di guerra

TAMARA figlia della steppa

con TAMARA TOUMANOVA del balletto dell'Opera russa e GREGORY PECK l'indimenticabile missionario di "Le chiavi del Paradiso" (NUOVO GIORNALE UNIVERSAL)

Domani * CINEMA TEATRO HAMAR * Domani

Una PRIMA VISIONE con la bellissima AVA GARDNER e FRED MAC MURRAY:

SINGAPORE

Mai un amore fu tanto pericoloso

Mai un pericolo fu tanto ossessionante

(NUOVO GIORNALE UNIVERSAL)

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DOMENICA 12 AGOSTO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
 Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
 Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 188 - Prezzo 10 cent.
 (Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il soggiorno in Somalia dell'On. Giuseppe Brusasca

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO GIUNGERA' A MOGADISCIO OGGI ALLE ORE 17

Nella giornata di ieri il Sottosegretario di Stato On. Brusasca ha lasciato Asmara in aereo diretto a Gibuti.

Prima della partenza l'On. Brusasca aveva passato in rivista i carabinieri le guardie di finanza e reparti di polizia italiana che prestano servizio d'ordine in Eritrea.

Successivamente egli ha ricevuto, alla sede della Residenza Italiana, gli esponenti delle varie organizzazioni tra cui quelli della Camera di Commercio ed ha poi conferito a lungo con il delegato dell'ONU Matienzo.

L'On. Brusasca è giunto a Gibuti alle ore 12 ricevuto all'aeroporto dal Segretario Generale e dal Capo di Gabinetto del Governatore della Somalia francese.

Il Sottosegretario si è quindi recato immediatamente alla Residenza del Governatore Sadoul col quale ha fatto colazione.

Alle ore 14 è ripartito a bordo di un aereo dell'Aeronautica italiana giungendo a Bender Kassim poco prima delle ore 17.

All'aeroporto erano a ricevere il Sottosegretario di Stato il Commissario della Migiurtinia il Residente ed il comandante del Presidio. L'On. Brusasca dopo aver passato in rivista il plotone d'onore e aver ricevuto il saluto della popolazione convenuta numerosissima all'aeroporto, si è recato alla sede del Commissariato.

Poco dopo l'On. Brusasca ha presieduto una riunione del Consiglio di Residenza assistendo all'inizio della discussione su di un normale ordine del giorno.

La popolazione di Bender Kassim ha improvvisato all'On. Brusasca una grandiosa dimostrazione eseguendo festose fantasie in suo onore.

Daremo domani più ampie notizie nella visita del Sottosegretario in Migiurtinia.

L'On. Brusasca giungerà oggi alle ore 17, all'aeroporto di Mogadiscio dove sarà ricevuto in forma ufficiale. Egli è accompagnato dal dr. Piero Franca, Capo dell'ufficio Somalia del Ministero, ed dal Segretario particolare dr. Zanola.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore l'On. Brusasca prenderà posto nella macchina dell'Amministratore e si dirigerà alla Residenza di S. E. Fornari, percorrendo la Via Tito Minniti, il Lungo Mare Duca degli Abruzzi, il Corso Vittorio Emanuele, la Piazza IV Novembre, Via 24 Maggio e la salita vicereale.

Il Sottosegretario di Stato si terrà in Somalia fino alla mattina del 18 agosto, giorno in cui alle ore 7 partirà in aereo per Nairobi per partecipare alla conferenza che si terrà in quella città il giorno 20.

Questa sera come è stato già reso noto il Sottosegretario riceverà la comunità italiana al Circolo Duchessa D'Aosta alle ore 22,30.

Domani mattina alle ore 8, l'On. Brusasca presenzierà alla inaugurazione del Monumento Ossario ai Caduti dell'11 gennaio; successivamente procederà alla posa della prima pietra del Villaggio degli impiegati somali. Seguirà quindi una visita alla Camera di Commercio.

Nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede della Scuola politico amministrativa e della Scuola specialisti aeronautica, nonché una visita alla Scuola per somali adulti.

Per la giornata di martedì, in cui si concluderà il soggiorno mogadisciano dell'On. Brusasca, avrà luogo una riunione del Comitato Ridotto nella sede del Consiglio Territoriale; quindi il Sottosegretario di Stato visiterà la Scuola elementare di Corso Italia, il Collegio della Missione e il Cotonificio Soc. Manifatture Cotoniere d'Africa.

La mattinata sarà chiusa con un ricevimento all'ONU, mentre nel pomeriggio saranno ricevuti i Capi e Notabili al Circolo Duchessa d'Aosta. Alle ore 18,15 l'On. Brusasca vi-

(continua in 2ª pagina)

LA RISPOSTA dell'On. Brusasca al messaggio di S.E. Fornari

Ecco la risposta dell'On. Brusasca al messaggio di saluto inviatogli dall'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari:

« Ringrazio gratissimo saluto giunti al cielo Migiurtinia e contraccambiando V. E., Autoctoni e Connazionali Somalia mio cordiale pensiero. « Ritorno Somalia lieto portare espressione apprezzamento e gratitudine Governo Italiano V. E. e « Suoi collaboratori tutti civili e militari per opera compiuta primo periodo A.F.I.S. che costituisce con « suoi risultati e sua eccezionale approvazione O.N.U. premessa migliore per nostra partecipazione « conferenza Nairobi e ripresa relazioni Italia-Etiopia ».

Questa sera l'On. Brusasca, riceverà la comunità italiana, alle ore 22.30, al Circolo "Duchessa d'Aosta". Tutti gli italiani sono invitati ad intervenire.

Il probabile viaggio di De Gasperi a Washington e i commenti della stampa americana

Il movimento revisionista del trattato di pace italiano, è divenuto pressoché generale. La politica della Jugoslavia. Dichiarazioni del senatore Taft sugli aiuti agli alleati.

ROMA, 12 matt.

La giornata di ieri precedendo le ferie è stata particolarmente intensa in campo politico. Il Capo dello Stato ha nuovamente ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio on. De Gasperi intrattenendolo a lungo colloquio. Successivamente l'on. Einaudi si è recato presso l'abitazione dell'on. Sforza tuttora indisposto per riceverne il giuramento in qualità di ministro senza portafoglio nel nuovo governo.

Il Presidente del Consiglio è partito in serata per Sella Val Sugana dove si fermerà per un periodo di riposo assoluto. In assenza dell'on. De Gasperi la direzione della vita politica sarà tenuta dal vice presidente del consiglio on. Piccioni.

La notizia da Roma, secondo cui De Gasperi verrebbe a Washington qualche giorno prima della riunione del patto atlantico ad Ottawa, ha avuto una certa risonanza nella stampa di qui che tuttavia non può ancora informare con precisione i suoi lettori se il Presidente del Consiglio italiano si deciderà al viaggio o se delegherà Sforza.

Non occorre ripetere quanto dicono i corrispondenti da Roma dei vari giornali i quali fanno un elenco delle questioni che presentano il maggiore interesse per il governo italiano e basta avvertire che non vi è concordanza nelle informazioni che essi danno circa la venuta di De Gasperi o Sforza: il corrispondente del « Christian Science Monitor » dice che la venuta del presidente del consiglio è ormai saputa, ma bisogna tener conto che questo dispaccio è stato inviato subito dopo la prima notizia data da un giornale romano; il corrispondente del « New York Times » invece mette in dubbio la notizia primitiva e dice non essere certo se De Gasperi, dati i molti impegni del suo ufficio, potrà assentarsi dall'Italia. Lo stesso corrispondente poi fa capire che, nel caso che De Gasperi decidesse di compiere il viaggio ad Ottawa, la questione della visita a Washington, e dei relativi colloqui con gli statuti americani diventa in un certo senso protocollare; è questione, cioè, di un invito e, secondo nostre informazioni da buona

fonte, non vi è dubbio che il governo americano lo inviterebbe nella capitale.

Bisogna tener conto che i giorni immediatamente precedenti alla conferenza di Ottawa saranno, a Washington, particolarmente interessanti, perché colà si riuniranno i membri del comitato permanente del patto atlantico: Acheson, Morrison e Schuman, in una seduta che, per quanto non destinata a prendere decisioni definitive è di grande importanza agli effetti dello scambio definitivo di vedute fra i tre sulle questioni che verranno in formale discussione a Ottawa prima ed a Roma poi.

Particolarmente interessante per l'Italia è il fatto che nelle ultime settimane si sono avute, come abbiamo più volte segnalato, delle consultazioni fra Washington, Londra e Parigi sulla questione della revisione del trattato di pace, questione che è stata formalmente imposta con la richiesta italiana della revisione. A questo proposito va segnalato che negli ultimi giorni la Jugoslavia ha fatto sapere al Dipartimento di Stato di non essere favorevole alla revisione del trattato finché non sia risolta la questione di Trieste.

Sulla autenticità di questa informazione non vi è dubbio; quello che non è chiaro invece è perché la Jugoslavia ha preso una tale posizione: per mettersi su un terreno più vantaggioso nelle trattative o per accelerare l'inizio e la conclusione delle stesse? Mettere il governo di Roma nella posizione, per dirla in parole povere, che per mangiare la minestra della revisione deve saltare dalla finestra di Trieste? E' supposizione possibile. Però la Jugoslavia, assumendo tale atteggiamento deve aver pensato ai rischi tattici che corre? Non è soltanto l'Italia che vuole la revisione del trattato: gli USA la vogliono — lo stesso Congresso in un paio di volte si è espresso chiaramente in proposito — la Francia è favorevole ed anche la Inghilterra e con essa gli altri alleati del patto atlantico, per non parlare di tutta l'America latina, dei Dominions britannici e dei paesi arabo-asiatici, cioè, praticamente, tutto il mondo.

(Continua in seconda pagina)

Incidenti di frontiera tra Ecuador e Perù

Il Perù rivendica una larga zona del territorio ecuadoriano

BOGOTÀ, 12. Informazioni provenienti da Quito precisano che il governo dell'Ecuador, in un comunicato ufficiale, ha annunciato che nella notte del 9 agosto e nel mattino del dieci, truppe peruviane hanno attaccato posti militari alla frontiera dell'Ecuador.

Di Lima si apprende che il Consiglio dei ministri del Perù si trova riunito da questa mattina per studiare la dichiarazione del governo dell'Ecuador, riguardo ad una pretesa aggrissione di truppe peruviane contro quelle dell'Ecuador.

Si ritiene che un comunicato ufficiale sarà comunicato immediatamente.

Secondo informazioni pervenute da Lima il governo dell'Ecuador afferma che le forze del Perù hanno lanciato attacchi contro le basi ecuadoriane di Guandimo e Moreno nella regione di Zumbra, a circa 200 chilometri da Loja. Il comunicato ufficiale del governo dell'Ecuador segnala che le informazioni ricevute sono ancora incomplete, ma conferma che sono stati sparati colpi di fucile. Il governo dell'Ecuador precisa che l'attacco è partito dai posti peruviani di Kimala e la Victoria.

Sembra che la lotta per i confini fra i due paesi dati fin dall'epoca della lotta per l'indipendenza dell'America del Sud, e cioè dalla prima metà del diciannovesimo secolo.

Nel 1919 Ecuador e Perù firmarono un trattato che portava al problema una soluzione temporanea. Nel 1941 il Perù invase la provincia ecuadoriana Del Oro, fatto che diede luogo alla conferenza di Rio de Janeiro e ad un trattato che porta il nome della capitale brasiliana, in virtù del quale una gran parte del territorio ecuadoriano è passata sotto il controllo del Perù. La linea di frontiera non fu tracciata nella regione Lagartosa interamente segnata nella regione di ordine cha e Santiago a causa di difficoltà di ordine locale.

Nel corso degli ultimi anni si sono registrati numerosi incidenti di frontiera. L'Ecuador rimprovera al Perù che le rivendicazioni peruviane sono per lo più sfavorevoli e ricorda che mentre l'estensione territoriale dell'Ecuador era di 700.000 chilometri quadrati al momento della conquista dell'indipendenza, e passò a 600.000, quindi a 500.000 e poi a 400.000, richiederebbe ora di passare a 125.000 nel caso in cui il Perù ottenesse quella parte che è ora in causa.

Arrivi e partenze

Con l'aereo dell'ALITALIA sono giunte ieri a Mogadiscio le signorine Clara e Clotilde Brusasca, figlie del Sottosegretario di Stato.

Con lo stesso aereo sono arrivati il capitano di Fregata Eugenio Bellini ed il dottor Vittorio Zadotti.

Costituito il nuovo governo francese

PARIGI, 11.

Dopo consultazioni che si sono prolungate per tutta la notte è stato finalmente costituito il nuovo gabinetto con 390 voti favorevoli e 222 contrari. Hanno votato contro i gollisti. I principali componenti del nuovo gabinetto francese sono:

Presidente del Consiglio: Plevin; Vice Presidenti: René Mayer che sarà anche Ministro delle Finanze e degli Affari Economici; Georges Bidault che sarà anche Ministro della Difesa Nazionale. Ministri di Stato: Henry Queuille e Maurice Petsche. Giustizia: Faure; Affari Esteri: Schuman; Interni: Charles Brune; Stati Associati: Lelourneau; Educazione Nazionale: André Marie.

Tutta la stampa francese dedica lunghi articoli alla composizione del nuovo Ministero.

LA STAMPA EGIZIANA Afferma

L'Egitto denuncerà il trattato anglo-egiziano

CAIRO, 11.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Egitto, Jefferson Caffery, si è incontrato oggi con il ministro degli esteri egiziano Mohamed Salah El Din Pashà.

Il passo americano aveva per scopo un nuovo sforzo diretto a persuadere il governo egiziano ad attenuare il suo atteggiamento sulla questione del controllo della navigazione nel Canale di Suez.

L'ambasciatore inoltre si è informato delle intenzioni del governo egiziano relativamente al trattato anglo-egiziano del 1936.

A questo riguardo si attende, entro una decina di giorni, una nuova dichiarazione del ministro degli esteri egiziano davanti al parlamento.

Secondo la stampa egiziana il ministro annuncerà ufficialmente la denuncia del trattato di alleanza. Tuttavia i circoli governativi si rifiutano di confermare o smentire la notizia.

Riunito il CIR sotto la presidenza del ministro Pella

ROMA, 12.

Il comitato interministeriale per la ricostruzione si è riunito nei giorni 10 e 11 agosto sotto la presidenza del ministro Pella. Il CIR sulla base delle dichiarazioni economiche annunciate agli organi parlamentari dal Presidente del Consiglio, ha esaminato il programma dei lavori per i prossimi mesi soffermandosi sui principali problemi economici interni ed internazionali con speciale riguardo alla produzione industriale e agricola ed ai settori degli approvvigionamenti e delle risorse finanziarie.

Le relazioni italo-greche nelle dichiarazioni dell'ambasciatore ellenico in Italia

MILANO, 12.

L'ambasciatore greco in Italia, S. E. Exintaris, ha auspicato nel corso di un'intervista concessa in questa città, una collaborazione politica economica e culturale sempre più vasta fra l'Italia e la Grecia. Il rappresentante ellenico ha anche espresso la propria soddisfazione per il consenso italiano alla richiesta della Grecia di entrare nel patto atlantico.

Vettura modernissima per Peron

DETROIT, 11.

Il Presidente dell'Argentina Juan Peron si è fatto costruire una nuova vettura modernissima con aria condizionata, bar, televisione e telefono. Lo schermo della televisione sarà visibile soltanto ai passeggeri che si trovano nel sedile posteriore. Il prezzo della vettura ammonta a 11.000 dollari.

Oggi Stokes sottopone le proposte britanniche per la soluzione della controversia del petrolio

TEHERAN, 13.

Il segretario della commissione per la nazionalizzazione del petrolio, Hussein Makki, è rientrato ieri in aereo a Teheran da Abadan, per sollecitare una lotta senza respiro per l'attuazione della legge che prevede la nazionalizzazione delle industrie petrolifere persiane. Ieri il capo della missione Britannica Stokes ha avuto un lungo colloquio con lo Scià.

Successivamente al palazzo Imperiale d'estate di Teheran, lo Scià di Persia ha conferito a lungo con l'invitato di Truman, Harriman.

Nel corso della conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, il ministro britannico Stokes ha dichiarato che nella riunione di domani, domenica, egli sottoporrà le proposte britanniche che dovranno permettere la conclusione dell'accordo soddisfacente che egli iraniani possano sperare da chiunque e sotto tutti i punti di vista.

IL SOGGIORNO dell'on. Brusasca

(Continuazione della 1ª pagina)

siterà l'Istituto Culturale Sociale.

Mercoledì mattina il Sottosegretario dopo aver ascoltato la Messa in Cattedrale alle ore 6, partirà in auto soffermandosi al Km. 5 da Afgoi, dove passerà in rivista il Gruppo Corazzato, e proseguirà quindi per fare una visita a Bur Acaba e Baidoa.

Da Baidoa egli si recherà a Bardera; quindi a Duggiuma, dove s'incontrerà con i concessionari italiani del Giuba. Da qui ritornerà a Bardera nella giornata di venerdì e si recherà in aereo a Lugh. Nel pomeriggio farà ritorno a Mogadiscio concludendo il suo giro.

Propabile viaggio di De Gasperi a Washington

(Continuazione della prima pagina)

salvo quello del Cominform.

Ora, la Jugoslavia vuole mettersi, nel caso della revisione del trattato italiano, proprio nel campo di Mosca? Più di tutto: la Jugoslavia si rende conto che il suo dilemma: o compromesso per Trieste o niente revisione del trattato può valere molto poco? Ad una revisione del trattato ci si arriverà senza la Russia, così come si firmerà a giorni la pace col Giappone senza la Russia, e ci si può arrivare benissimo anche senza la Jugoslavia.

D'altra parte non bisogna dimenticare che per l'occidente quella di Trieste è una questione non certo marginale, ma non urgente e gli stessi giornali americani, dando notizia delle obiezioni jugoslave alla revisione come ripetono gli S. U. con la Francia e l'Inghilterra hanno annunciato pubblicamente di essere ancora favorevoli alla restituzione dell'intero territorio di Territorio di Trieste, ma che successivamente hanno insistito per una soluzione negoziata direttamente fra Roma e Belgrado, vi sono tutte le ragioni per credere che questa posizione dei tre non sia ancora mutata appunto perché considerano, in confronto agli altri, il problema di Trieste non urgente. Il primo nodo che il negoziatore italiano dovrà ora sciogliere sta nell'eliminare questa obiezione jugoslava o, se non si riesce ad eliminarla, ad annullarne ogni effetto ai fini della revisione: in proposito l'Italia, nel chiedere la revisione del trattato (comunicazione fatta ad Acheson il 17 luglio) ha assunto questa chiara posizione: in base alla dichiarazione tripartita del marzo 1948 le clausole del trattato riguardanti Trieste non sono più applicabili. E' una posizione che non esclude la possibilità di trattative, ma è una posizione che indica che l'Italia abbia le sue carte e non debba soggiacere al dilemma posto ora da Tito: prima sistemazione di Trieste, poi revisione del trattato.

Di notevole importanza agli effetti internazionali è che danno una misura della serietà della situazione mondiale, è una dichiarazione fatta stasera da Taft a proposito degli otto miliardi e mezzo che il governo ha chiesto per gli aiuti militari ed economici agli alleati: il senatore per l'Ohio (del quale non occorre ricordare i principi già isolazionisti e tuttora parsimoniosi) ha detto che data la tensione internazionale non è possibile apportare alcuna riduzione alla parte militare (sei miliardi e 300 milioni di dollari) della somma chiesta limitandosi a suggerire una riduzione del 50 per cento sui 2 miliardi e 200 milioni destinati agli aiuti economici; non occorre aggiungere che il suggerimento di Taft non sarà seguito dalla maggioranza del Congresso e che il taglio sarà molto minore.

Cronaca di Mogadiscio

SPORT A MOGADISCIO

Imminente grande riunione di lotta libera e di pugilato

(Si) —

Gli amatori degli sport pesanti vedranno finalmente appagato il loro desiderio di assistere ad una riunione del loro sport preferito.

Con l'aereo del giorno 3 corr. è giunto a Mogadiscio il sig. Michel Koussus, campione d'Etiopia di lotta libera ed immediatamente l'apoteosi della lotta libera e di pugilato e lotta passionata Barile, istruttore di pugilato e lotta libera alla palestra dell'A. S. Roma lo ha liberato immediatamente gli allenamenti per riprendere l'antica forma in questo sport tanto spettacolare.

Il campione d'Etiopia, conosciuto da molti italiani già residenti in tale località, ha uno stato di servizio di primo ordine in cui fa spicco la vittoria riportata sul campione d'Egitto, semifinalista alle Olimpiadi di Londra.

Indubbiamente sarà un incontro interessantissimo che sarà contornato da diversi incontri di pugilato fra gli allievi della citata Palestra della A. S. Roma.

L'unica difficoltà fino ad ora incontrata è il locale.

Dove si potrebbe fare tale riunione? All'Hammam, al Supercinema od al Campo Sportivo?

Per ragioni logiche i cinema-teatro cittadini sarebbero i posti più indicati per un successo sicuro della riunione stessa, e siamo certi che il necessario accordo scaturirà tra le parti interessate in modo tale che gli sportivi saranno soddisfatti.

Appena superata questa difficoltà ritorneremo sull'argomento dando i dettagli degli incontri e dell'organizzazione.

Ferragosto ad Afgoi

Il Comitato rammenta a tutti coloro che hanno già fatto pervenire la loro gentile adesione, di voler ritirare in tempo utile e non oltre il giorno 13 agosto p.v., il «biglietto di prenotazione» presso l'Ufficio Viaggi S. A. (Palazzo I.N.A.) contro il pagamento di So. 25.

Si ricorda che le gentili Signore e Signorine hanno ingresso gratuito.

Tutti i partecipanti che non disponessero di mezzi di trasporto, usufruiranno delle speciali concessioni di sconto da parte dell'Ufficio Viaggi S. A.

L'Ufficio Turistico del Municipio di Afgoi informa che per tutto il giorno 15 agosto p.v., il Parco della già Villa Vicerale sarà aperto al pubblico.

Si rende noto e si informa la vecchia ed affezionata clientela che i fratelli Madwji Samji e Babulal Samji hanno ripreso la loro attività commerciale di Importazione ed Esportazione e vendita all'ingrosso ed al minuto di ogni genere di merce, ed hanno riaperto il loro negozio in Via Roma, sotto il nome:

Ditta Samji Jadawaji & Sons.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - «Tarzan e i Cacciatori bianchi».

Cinema El Gab - «Fiamma dell'Ovest».

Cinema-Teatro Hamar - «Singapore» e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - «Passo Falso».

Cinema Missione - (ore 20,20) «Il Sorriso della Gioconda».

Supercinema - «Il Mago di Oz» in Technicolor. Segue nuova Settimana Incom N. 518.



Nuovi arrivi di:

Angolini per fotografie
Anelli di gomma
Carta e sacchetti cellophan
Cassette colori olio
Doppi-decimetri e righe in plastica
Inchiostri «China»
«Kalamit» (Resina indiana)
Normografi (tutte le misure)
Pennelli per olio - acquarello
Penne stilografiche: «OMAS»
«AURORA 88» - «PELIKAN»
Portatessere in celluloido e plastica
Palline Ping-Pong
Regoli calcolatori
Rapportatori celluloido
Rotoli per addizionali
Rotoli carta gommata
Scatole compassi «scolastici» e di
«Precisione»

e le ultime novità della

FABBRICA
FRIULANA
GIOCATTOLE

con Biliardini da tavolo.

Costruzioni in legno (per bambini) - Roulette etc. etc.

alla

Succursale
"CROCE del SUD"

IRELLI

completo assortimento
pneumatici per

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTO
MOTOSCOOTER
CICLO

IRELLI

Concessionario esclusivo:

F. BOERO Mogadiscio

"La Dineta", da Ciccio

GRANDE DEBUTTO
di nuovi numeri di varietà

NESSUN AUMENTO - INGRESSO LIBERO
Si può venire anche a piedi